L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 122 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— · SEMESTRE L. 26,50 · TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . : ANNO L. 140,— · SEMESTRE L. 70,— · TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguali prezzo che per l'interno

Giovedì 28 Maggio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980 Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

LA PIÙ GRANDE INTRAPRESA PUBBLICA

Le ferrovie e la loro gestione

Le ferrovie rappresentano la più grande intrapresa pubblica gestita dallo Stato; la crisi odierna si ripercuote, e non potrebbe essere altrimenti, sopra di esse, col diminuirne gli introiti e col renderne più laborioso l'esercizio, ma la politica ferroviaria tende a superare le attuali difficoltà, a dare all'azienda un maggiore sviluppo realizzando le possibili economie.

Gli uomini politici ed i competenti di economia ferroviaria additano come si possa ottenere il maggiore sviluppo della poderosa intrapresa; fra questi studiosi vanno ricordati Federico Flora e Francesco Antonio Répaci.

Il Flora, in un suo scritto sopra le Ferrovie dello Stato nell'anno finanziario 1929-1930, propone tre provvedimenti di carattere generale: liberare l'azienda dai tronchi passivi, dai gravami doganali protezionistici e dalle prestazioni gratuite o semigratuite che ora concorrono tanto a rincarare i costi del servizio e ad assottigliare i risultati finanziari della gestione con grave danno per il bilancio ferroviario, per l'erario e per gli stessi utenti.

I problemi sollevati dal distinto economista sono di una importanza capitale.

L'azienda gestisce dei tronchi passivi; non vi sarebbe altro a fare che liberarsene.

I gravami doganali protezionistici pesano sull'azienda e sul suo esercizio; la protezione siderurgica rappresenta un maggiore aggravio. Quando si volesse fare il calcolo per tutto il venticinquennio di vita della azienda se ne avrebbero cifre impressionanti pei maggiori costi sopportati causa i gravami doganali.

Una delle cause che pare concorrano ad elevare i costi nella gestione ferroviaria è il sistema dei contratti delle forniture.

L'azienda ferroviaria non può essere soggetta al rigoroso controllo della Corte dei conti per il suo carattere industriale. Si attende ancora un regolamento che stabilisca i casi in cui sono ammesse le eccezioni alla legge di contabilità dello Stato; tale mancanza è causa di parecchi inconvenienti messi in luce dal supremo organo di controllo, la Corte dei conti.

La Corte, nell'asaminare il consuntivo dell'amministrazione ferroviaria 1927-1928, fa dei rilievi su un più efficace controllo sulla vigilanza delle entrate e delle spese ed osserva che, in materia di contratti, in parecchi casi l'amministrazione usa il procedimento dell'asta pubblica; il metodo della scheda segreta usato in questo sistema sembra presentare maggiori garanzie nell'interesse della amministrazione.

La Corte rileva la frequenza con cui l'amministrazione, dopo il regolare svolgimento della gara e la conseguente aggiudicazione, procede al suo annullamento, senza rinnovare l'esperimento di gara, ma aggiudicando definitivamente la fornitura od i lavori a trattativa privata ad altra ditta.

Tale procedura potrebbe indurre le ditte a disertare le gare. La Corte dei conti osserva ad un certo punto: « Talvolta le ditte chiamate a concorrere per una fornitura rispondono all'invito dopo avere presi preventivi accordi, al fine di stabilire le condizioni essenziali di vendita per un prezzo che risulta notevolmente superiore non solo a quello stabilito nella scheda segreta dell'amministrazione, ma anche a quello del mercato. La illecita coalizione si manifesta in modo ancor più evidente, quando riuscita di nessun effetto la licitazione, data l'urgenza, si ricorre alla trattativa privata invitando le medesime ditte che avevano preso parte alla gara ».

L'amministrazione non ha mancato di fare vive rimostranze ai rappresentanti delle ditte più importanti, ottenendo talvolta dei lievi ribassi, ma più sovente la confessione che le ditte agiscono in perfetto accordo fra di loro.

La Corte, nella sua Relazione per l'anno finanziario 1927-1928, dice che il sistema adottato dalle ditte è contrario ad ogni norma di correttezza commerciale ed amministrativa e dannoso alla media produzione.

Il ministro Ciano saprà certo difendere il patrionio ferroviario dalle insidie di queste riprovevoli coalizioni.

Di recente il Capo del Governo ha riprovato il sistema di non attenersi scrupolosamente alle disposizioni di legge nella stipulazione dei contratti anche da parte di altre amministrazioni.

Il Flora ed il Répaci — questo nella Riforma Sociale di marzo-aprile 1930 — sostengono che, per consolidare i risultati dell'azienda raggiunti sui venticinque anni di vita, sia necessario concedere alla medesima la più completa autonomia amministrativa, economica e finanizaria. La rete dovrebbe essere esercitata non dallo stato ma dall'Azienda per conto dello Stato.

Un primo passo sarebbe fatto quando il tesoro rinunziasse al versamento dell'avanzo di gestione, poichè con tale avanzo, l'amministrazione potrebbe provvedere a far fronte, in parte, ai bisogni di carattere straordinario, invece di ricorrere al debito come fa attualmente Al sistema attuale infatti l'amministrazione è costretta a sopportare oneri ingiustificati.

Il Flora scrive che, per giungere alla completa autonomia economico-finanziaria, occorre da prima ritornare ai classici, razionali ed originari criteri di compilazione dei bilanci.

L'azienda ferroviaria rappresenta un grande patrimonio che sta a cuore dello Stato e ad ogni cittadino, perciò il suo miglioramento ed il suo sviluppo interessano tutti.

La parola dei competenti ha un valore ed i rilievi della Corte dei conti presentano un'importanza che non può sfuggire.

A. Cantono

L'assemblea della Società delle Nazioni
convocata per settembre

GINEVRA, 27 pom.

Il Presidente in esercizio del Consiglio della Società delle Nazioni ha convocato la 18.a sessione della assemblea a Ginevra per lunedì 17 settembre 1931. Il punto centrale dell'ordine del giorno sarà, come ogni anno, l'esame del rapporto del segretariato generale sull'opera compiuta dal Consiglio e sui lavori del segretario e sui provvedimenti adottati per l'esecuzione delle decisioni della precedente assemblea.

L'ordine del giorno provvisorio prevede inoltre l'esame dei rapporti della commissione di studio per l'Unione Europea e del comiato speciale per lo stabilimento di un progetto di convenzione generale in vista di sviluppare i mezzi per prevenire la guerra; dei rapporti sulla codificazione progressiva del diritto internazionale, sulla procedura preparatoria da seguirsi in materia di convenzioni generali da negoziare sotto gli auspici della Società delle Nazioni allo scopo di metterlo in armonia con il patto di Parigi; di un rapporto sulla proposta del governo della Finlandia per conferire alla Corte permanente di giustizia internazionale il carattere di una corte d'appello per le sentenze dei tribunali arbitrali stabiliti nei diversi stati; dei rapporti delle organizzazioni tecniche quali l'organizzazione economica e finanziaria, l'organizzazione del transito, l'organizzazione della igiene; del rapporto della commissione del commercio dell'oppio e della commissione consultiva per la protezione della infanzia e della gioventù, del rapporto della commissione di cooperazione intellettuale e di quello sulla gioventù, del rapporto della commissione di cooperazione intellettuale e di quello sulla schiavitù e sull'amministrazione penale e infine del rapporto dell'Ufficio internazionale Nancen per i profughi.

Sono pure iscritte all'ordine del giorno varie questioni amministrative quali quella per la riorganizzazione del segreteriato della Società delle Nazioni, dell'Ufficio internazionale del lavoro e della cancelleria della corte permanente di giustizia internazionale ed altre varie.

L'assemblea procederà, conformemente al regolamento adottato da essa nel 1926, all'elezione di tre membri non permanenti del Consiglio. I Membri uscenti sono la Spagna, la Persia ed il Venezuela. Si ricorderà che la Spagna è stata dichiarata rieleggibile con un voto dell'assemblea in data 1 Settembre 1928.

La Germania chiederebbe
un prestito di cento milioni di sterline per evitare un nuovo dissesto economico

LONDRA, 27 pom.

Una sensazionale notizia, (che non trova per adesso conferma negli ambienti ufficiosi) viene pubblicata dal *Daily Herald*, secondo il quale i circoli finanziari europei stanno prendendo in seria considerazione la possibilità di aiutare la Germania mediante un prestito di 100 milioni di sterline.

« Negli ambienti autorizzati, — dice il corrispondente diplomatico del giornale — si ritiene che questo prestito sia l'unico mezzo per evitare il fallimento del Piano Young e del pagamento delle riparazioni. Il crollo dei prezzi mondiali e la crisi economica tedesca hanno provocato una situazione che i negoziatori dell'Aja non potevano prevedere. Poichè la Germania paga in oro, le forniture tedesche in merci rappresentano un valore superiore del 30 per cento circa della somma stabilita dalla Commissione Young quale capacità di pagamento del Reich. A questo si aggiunga la crisi economica che ha messo il ministro delle Finanze del Reich dinanzi alla prospettiva di un disavanzo di 100 milioni di sterline.

«Il Governo tedesco ha già adottato rigorose misure di economia e altre economie saranno decise la prossima settimana; ma è evidente che se «qualcosa di nuovo» non avverrà, la Germania si troverà sull'orlo di un nuovo dissesto economico».

Il prestito di 100 milioni di sterline (circa 7 miliardi) verrebbe emesso a favorevoli condizioni di interesse con la garanzia delle grandi Potenze europee e in particolare dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia.

La questione, secondo il *Daily Herald*, sarà esaminata dalla Commissione dei prestiti internazionali istituita a Ginevra la scorsa settimana. Se il progetto non avrà esito favorevole, la Germania annunzierà a Ginevra nella sessione del settembre prossimo di non poter far fronte ai pagamenti e subito dopo chiederà la moratoria.

L'operato di Curtius a Ginevra
approvato dal governo tedesco

BERLINO, 27 sera

Nell'odierna seduta del Consiglio di Gabinetto, il ministro degli Esteri, dott. Curtius, ha fatto un dettagliato rapporto sui lavori della sessione del Consiglio della Società delle Nazioni e del comitato europeo. Il Consiglio ha approvato, dopo un'esauriente discussione, alla fine della quale il cancelliere ha espresso al dott. Curtius i ringraziamenti del Governo per l'opera compiuta.

L'inaugurazione della Conferenza balcanica
per le questioni agrarie

SOFIA, 27 pom.

Si è inaugurata la conferenza balcanica per le questioni agrarie, cui partecipano delegati e rappresentanti diplomatici dei paesi balcanici. Il presidente della delegazione bulgara, Sakozoff, ha pronunciato un discorso porgendo il benvenuto a tutti i delegati e auspicando il pieno successo della conferenza. Hanno poi parlato il ministro degli esteri Buroff il ministro dell'agricoltura Stateff e l'ex ministro dell'agricoltura Vassileff. (*Stefani*).

Un'imposta sugli stipendi
e la riduzione degli assegni per alleviare la disoccupazione in Austria

VIENNA, 27 pom.

Il Consiglio dei Ministri per provvedere all'attuazione dei progetti di legge relativi all'assicurazione contro la disoccupazione ha stabilito una imposta sugli stipendi, una riduzione sugli assegni dei funzionari e un aumento dei diritti doganali sul The e sul Caffè. Il Consiglio dei Ministri ha pure deciso altre economie di bilancio e ha preso varie disposizioni che potranno essere attuate in avvenire. Durante una seduta in comune del Consiglio dei Ministri coi Rappresentanti della Banca Nazionale è stato portato in discussione un rapporto sulle questioni relative alla ricostruzione dell'Istituto di Credito per il commercio e l'industria secondo il quale l'azione intrapresa all'estero prosegue felicemente.

LA CRISI BELGA

Il capo della democrazia cristiana
non comporrà il gabinetto

BRUXELLES, 27 pom.

Il Re Alberto ha ripreso, dopo l'interruzione dovuta alle feste per la Pentecoste, le consultazioni con gli uomini politici maggiori per raggiungere una soluzione della crisi del Governo. Poulet, capo della democrazia cristiana, chiamato nuovamente a palazzo reale, ha ricevuto dal Sovrano l'offerta di costituire un nuovo Gabinetto di coalizione cattolica-liberale. L'ex Primo Ministro da declinato lo incarico per motivi di salute. Si prevede che il rifiuto di Poulet prolungherà la crisi, rendendone difficile la soluzione.

L'incarico al cattolico Renkin

BRUXELLES, 27 pom.

Dopo il rifiuto di Pullet, capo della democrazia cristiana, il Re ha incaricato l'on. Renkin, cattolico, di costituire il gabinetto.

Renkin si è riservato di rispondere.

Tensione russo-finlandese

BERLINO, 27 matt.

La tensione fra la Finlandia e la Russia, che è conseguenza delle proteste della Finandia contro la deportazioni dei contadini dell'Ingria che sono di origine finlandesi si è aggravata in seguito alle dimostrazioni di carattere guerresco della Russia, dimostrazioni che secondo notizie da Helsingfors avrebbero avuto luogo in questi ultimi giorni allo scopo, si afferma, di intimidire la Finlandia. Si dice che ieri un aeroplano militare russo ha volato sopra Helsingfors e lungo le coste della Finlandia prendendo fotografie delle isole, che i russi sostengono che sono state fortificate contrariamente alla stipulazione del trattato russo-finlandese, mentre il Governo finlandese lo smentisce categoricamente. Contemporaneamente una flotta di 7 navi da guerra russe sarebbe stata vista fare delle manovre presso la costa finlandese.

Il Ministro dell'interno finlandese ha dichiarato che intende fare delle rimostranze a Mosca non appena avrà in mano delle prove definitive dell'azione russa. L'indignazione del la Finlandia è resa anche più viva dall'annuncio che la Russia starebbe preparando delle grandi manovre su larga scala in prossimità della frontiera finlandee, manovre che si inizierebbero il 28 maggio. (*Stef.*).

La campagna contro l'Azione Cattolica
stigmatizzata dall'"Osservatore Romano,,

ROMA, 27 pom.

L'*Osservatore Romano* pubblica questa sera la seguente nota:

« Parecchi giornali italiani in un unissono che rivela necessaria una unica ed alta ispirazione, riportano false relazioni circa recenti adunanze dell'Azione Cattolica e in generale circa l'attività della stessa.

« Richiamiamo sopra tutto questo la attenzione della pubblica opinione, perchè possa giudicare e fin d'ora conoscere gli scopi ai quali si tende. E s'impone pur subito il riflesso, che gli esecutori delle intensificate violenze contro membri e istituzioni di azione cattolica non ne sono i soli responsabili ».

Nella serata di ieri e nella mattina di oggi sono avvenuti altri episodi di violenza. Nelle prime ore del pomeriggio è stato disposto un largo servizio di forza pubblica nei pressi delle Associazioni cattoliche per impedire il ripetersi dei dolorosi incidenti.

DICHIARAZIONE

ROMA, 27

Il « Lavoro Fascista » riprende questa sera la campagna contro la Azione Cattolica. I suoi attacchi muovono da una presunta relazione dei lavori dell'Assemblea Generale dell'Azione Cattolica Italiana e delle riunioni del Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica.

Come abbiamo più volte dichiarato, riteniamo che la materia scelta dal « Lavoro Fascista » come terreno per le sue polemiche, sia troppo grave e delicata, perchè debba dalla competenza dei poteri responsabili, passare alle iniziative non sempre adeguate e spassionate dei giornali.

Nel caso particolare questo nostro atteggiamento, ispirato da un senso di disciplina che è per se stesso evidente, viene a ricevere una speciale giustificazione dalla manifesta enormità della pubblicazione del giornale romano. Quando si attribuisce a un dirigente della Gioventù Cattolica la qualifica di « nemico » data per antonomasia al fascismo; quando gli fa l'ingiuria di presentarlo come un cospiratore che sogni di preparare i suoi nuclei per il cambiamento della situazione, quando si mette in dubbio la sincerità delle direttive del Presidente generale comm. Ciriaci delle quali ha preso atto tutta la stampa del Regime e si vuol mettere sulle labbra di un altissimo prelato parole incendiarie; quando si osa senz'altro svalutare e discutere la parola augusta del Papa, crediamo che non sia proprio il caso nè di smentite nè di rettifiche, nè di spiegazioni.

Noi ci auguriamo che si comprenda da tutti il dovere di non suscitare ombre, di non creare equivoci, e di non provocare turbamenti dove devono regnare sovrane, la concordia leale delle intenzioni e la collaborazione feconda delle opere.

I partecipanti al Congresso degli Avvocati
ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 27 pom.

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto, presentatigli da S. E. Rocco, duecento cinquanta avvocati rappresentanti 126 sindacati costituiti presso ciascuna sede di Tribunale, partecipanti al primo Consiglio nazionale dei sindacati forensi tenutosi in Roma in questi giorni.

L'avv. prof. Grisostomi Marini segretario nazionale del sindacato fascista avvocati e Procuratori, ha rivolto a S. E. il Capo del Governo un indirizzo di omaggio.

S. E. il Capo del Governo, nel rispondere al saluto dell'avv. Grisostomi ha ricordato le prove di saldo patriottismo date dalla classe forense durante la guerra. Ha, quindi, messo in rilievo il compito importante dell'avvocato specialmente in regime fascista, l'opera che esso svolge non soltanto sotto forma di efficace collaborazione all'opera della giustizia, ma anche di volgarizzazione delle leggi del Regime. A proposito di queste leggi, S. E. il Capo del Governo ha osservato che fra un mese entreranno in vigore due nuovi codici intonati ai principii del regime e che costituiscono una vera e profonda conquista nel campo generale del diritto.

S. E. il Capo del Governo ha concluso il suo dire constatando che la manifestazione di stamane è valsa a disperdere le nubi che potevano sussistere intorno ai veri sentimenti degli avvocati italiani verso il Regime. Il discorso del Capo del Governo è stato vivamente applaudito.

Prima di lasciare la sala del Mappamondo il segretario degli avvocati fascisti di Napoli ha offerto a nome di quel Foro un artistico distintivo professionale al Duce.

Il presidente del Consorzio
per l'acquedotto istriano

ROMA, 27 pom.

Con decreto reale in corso di registrazione l'on. senatore Cesare Mori è stato nominato Presidente del consorzio tra la provincia e comuni dell'Istria per la costruzione del grande acquedotto destinato ad approvigionare di acqua potabile la penisola istriana.

Briand ritira le dimissioni

PARIGI, 27 pom.

Dietro insistenze del consiglio dei ministri, Briand ha consentito a ritirare le sue dimissioni dalla carica di ministro degli Esteri.

Il Presidente del Consiglio signor Laval, si era recato ieri sera al Quai d'Orsay dove ebbe un lungo e cordiale colloquio con il signor Briand, il quale fu pressato a recedere dalle dimissioni.

Nessun rimpasto nel gabinetto rumeno

BUCAREST, 27 pom.

Da fonte autorizzata viene smentita come tendenziosa la notizia su una pretesa intenzione del ministro degli esteri principe Ghica di dimettersi. Si aggiunge al contrario che il Gabinetto conserverà la sua attuale costituzione.

Le cause finanziarie
della crisi ministeriale in Polonia

VARSAVIA, 27 pom.

Il presidente della repubblica ha accettato le dimissioni del gabinetto chiedendo ai ministri dimissionari di rimanese in carico fino alla costituzione del nuovo governo.

Secondo le informazioni più attendibili la crisi è stata determinata dalle difficoltà dell'attuale situazione finanziaria.

Il governo sarà pertanto affidato ad una personalità competente in materia di finanza ed economia.

Le redini del gabinetto sarebbero prese dal ministro del commercio col. Prystor.

Il successo del Prestito Nazionale
La sottoscrizione ha superato i 5 miliardi

ROMA, 27 pom.

Fino a domani o dopodomani sarà impossibile conoscere esattamente le cifre delle sottoscrizioni.

Dalle notizie, che abbiamo potuto raccogliere si può affermare, che la somma complessiva si aggira già sui cinque miliardi e 200 milioni di lire, ma vi è da credere, che quando tutti gli accertamenti saranno definitivamente compiuti essa risulterà vicina ai cinque miliardi e mezzo. Dei cinque miliardi e 200 milioni finora accertati circa due miliardi e 800 milioni sono costituiti dai rinnovo dei vecchi buoni, mentre 2 miliardi e 400 milioni sono costituiti da versamenti in contanti.

Le ultime sottoscrizioni

Il successo del Prestito ha superato le migliori previsioni. Il totale non è ancora conosciuto con matematica precisione: per averlo, bisognerà aspettare che l'apposito ufficio costituito presso la Banca d'Italia abbia raccolto i dati parziali e abbia compiuto i calcoli necessari: ma nessun dubbio può aversi sul fatto che i quattro miliardi siano stati abbondantemente superati e che la cifra della sottoscrizione si aggiri attorno ai cinque, se anche questi non sono stati sorpassati.

Anche l'ultima giornata ha veduto una notevolissima affluenza di pubblico agli sportelli delle banche. E' da rilevare che alla buona riuscita del Prestito ha concorso molto anche lo zelo del personale dei vari Istituti di credito, che ha lavorato gratuitamente anche in ore straordinarie per raccogliere le copiose sottoscrizioni.

Il prefetto di Vercelli, comm. l'Eufemia, ha comunicato al Capo del Governo che nella sua provincia la sottoscrizione ha raggiunto la cifra di lire 106 milioni e 939 mila. Nella provincia di *Pavia* sono stati sottoscritti 55 milioni; nella Provincia del *Sannio* 13.699.500; a *Parma* sono stati raggiunti 15 milioni; a *Catania* 14.200.000; a *Ivrea* 19 milioni; a *Sassari* 15 milioni; a *Livorno* 33 milioni e 943 mila lire; in provincia di *Alessandria* 65 milioni; a *Udine* 13 milioni 038 mila lire; a *Fiume* 6 milioni e 1.0 mila lire; ad *Abbazia* 890 milia lire; ad *Avellino* 3 milioni e 550 mila lire; ad *Agriperto* 8 milioni 155.500 lire; a *Bari*, a tutto ieri, 28 milioni; a *Cremona*, a tutto ieri, 28 milioni e 405 mila lire; a *Salerno* 15 milioni a *Monza* 28 milioni.

Le sottoscrizioni effettuate a tutt'oggi, sia direttamente presso le succursali della Banca d'Italia, sia presso le Banche locali e della Provincia, ammontano a *Padova* complessivamente a 52 milioni e 493 mila lire, di cui 28.550.000 in contanti e 23.943.000 con Buoni novennali 1931.

Il personale delle Ferrovie dello Stato ha contribuito volontariamente alla sottoscrizione dei Buoni novennali del Tesoro con la somma di 20 milioni.

Presso le agenzie di Padova della Banca Nazionale del Lavoro gli ufficiali della seconda zona aerea territoriale hanno sottoscritto per circa 200.000 lire.

I dipendenti del Municipio di Napoli hanno sottoscritto presso il Banco di Napoli per la somma complessiva di circa L. 1.400.000. Il Comune ha sottoscritto L. 500.000.

La Cooperativa tra lavoratori agricoli di Tissi (Sassari) ha sottoscritto 75.000 lire e la sezione di Sassari dell'Associazione mutilati ha sottoscritto 25.000 lire.

Il Pio Istituto Castel di Roma ha sottoscritto per la somma di L. 186.500.

Il Rettorato della provincia di Ancona ha sottoscritto la somma di Lire 123.500.

Le Casse mutue per l'Assicurazione degli infortuni sul lavoro in agricoltura hanno sottoscritto per un totale di L. 3.500.000. Le più cospique sottoscrizioni sono state quelle delle casse di Firenze, Napoli, Roma e Padova, per lire 500.000, di Ancona per L. 250 mila, di Reggio Emilia per L. 200.000 e di Arezzo e Milano per L. 100.000 ciascuno.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto agricolo Michele Grimaldi di Modica ha sottoscritto L. 100.000. Il Consiglio di amministrazione della Cattedra ambulante di agricoltura di Ragusa ha sottoscritto L. 50.000. Il Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Busacca di Scicli ha sottoscritto L. 116.000.

Il personale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni ha sottoscritto la somma di L. 566.000. Tale brillante risultato si è ottenuto in grazia delle facilitazioni concesse dall'Amministrazione dell'Istituto, che ha anticipato la somma occorrente consentendone il rimborso in 24 mensilità.

Il magnifico esempio di Milano

Illustrando il successo del Prestito nazionale, la *Tribuna* dice:

«Il primo rilievo va doverasemente dedicato all'esempio veramente magnifico che ha dato Milano: un miliardo e mezzo nelle due prime giornate; oltre tre miliardi, vale a dire più del 75 per cento di tutto l'ammontare del Prestito, a sottoscrizione chiusa.

«Esempio magnifico, abbiamo detto; aggiungiamo subito, esempio nel quale Milano riassume e rappresenta tutta l'Italia. Milano, centro finanziario dell'Italia, ha dimostrato al mondo che l'Italia fa da sè le operazioni finanziarie delle quali ha bisogno, le predispone e le sottoscrive da sè, senza stendere la mano oltre frontiera a elemosinare imprestiti».

I versamenti al Credito Italiano

MILANO, 27 pom.

Presso le varie filiali del Credito Italiano sono stati sottoscritti buoni del Tesoro per complessive lire un miliardo e 127 milioni, di cui 635 milioni in contanti.

Il Consiglio dei Ministri
convocato per martedì

ROMA, 27 pom.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 9 giugno prossimo venturo, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Manifestazioni nazionaliste
jugoslave a Castua

BELGRADO, 27 sera

I giornali pubblicano ampli particolari circa le manifestazioni nazionaliste svoltesi a Castua, sotto l'alto patronato di Re Alessandro.

Dopo una seduta del consiglio comunale, in cui vennero inviati telegrammi ai Sovrani e al generale Zivkovic e si decise di intitolare la piazza principale del paese a Re Pietro il Liberatore, venne celebrata una Messa ai piedi del Monumento a Re Pietro.

Parlò quindi il noto professore Pincic che ricordò la vita e le opere di Re Pietro, dicendo che fu il più grande Sovrano jugoslavo per avere compiuta la liberazione e l'unione dei serbo-croati-sloveni. L'oratore mise in rilievo il significato simbolico del monumento che, disse, « sorge proprio su quella parte del territorio nazionale ove esso venne tagliato in modo innaturale ed ingiusto. Esso splenda in avvenire come simbolo della nostra fede ».

Parlarono poi i rappresentanti della « Jugoslavenska » e della « Jadranska Straza ». Il colonnello Damniakovic, rappresentante del Re scoprì il monumento, opera dello scultore Mestrovic, che sorge, rilevano i giornali, nel più bel punto di Castua, rivolto verso l'Istria, Abbazia e Volosca. Parlò poi nuovamente Pincic. Gli rispose il colonnello Damnjakovic ringraziando a nome del Sovrano e dichiarando che si sarebbe reso interprete della devozione e della coscinza nazionale della cittadinanza Castuana. I rappresentanti delle società dell'Istria e di Zagrabria deposero sul monumento una corona.

Viva reazione al decreto
che espelle i gesuiti dalla Catalogna

MADRID, 27 sera

Il decreto di espulsione emesso dalla municipalità di Barcellona contro i Gesuiti, ha costernato questi ambienti religiosi. Contro il provvedimento si delinea una reazione che si manifesta in numerose le lettere di protesta. Il decreto lascia ai Gesuiti pochi giorni di tempo per abbandonare Barcellona e la Catalogna.

Nelle chiese e nei conventi colpiti dal provvedimento ferve il lavoro di trasloco. Barcellona perderà parecchie biblioteche, diversi collegi, mentre importanti laboratori scientifici saranno abbandonati. L'esodo dei religiosi è quasi completo. A Barcellona non restano che professori e alcuni predicatori anziani.

L'agitatore italiano Dandolo
arrestato a Madrid

MADRID, 27 sera

La polizia ha annunciato l'arresto dell'agitatore italiano Dandolo, noto per le sue azioni rivoluzionarie in Francia, Austria e Lussemburgo, donde è stato espulso da decreti di quei governi.

Falsa voce di un attentato
a Venizelos

ATENE, 27 pom.

Un grande allarme è stato causato ieri mattina dalla voce di un attentato comunista contro la vita del primo ministro Venizelos.

L'origine della voce è dovuta alla scoperta di una bomba grossolana, consistente in tre pezzi di dinamite legati con una lunga miccia, e trovata fuori di un *garage* vicino alla casa del primo ministro. L'inchiesta della polizia ha assodato che il proprietario del garage, recentemnete, aveva licenziato alcuni suoi dipendenti e si crede che l'attentato sia una vendetta da parte di questi ultimi. In ogni modo la bomba era innocua. (*Radio Stef.*).

Verso la "stratosfera,,?

L'aerostato del prof. Picard
ha iniziato il suo tentativo

AUSBURG (Germania), 27 pom.

Questa mattina, alle 3.57, il prof. Augusto Picard ha iniziato il suo tentativo di raggiungere la stratosfera impiegando il suo areostato munito di speciali apparecchi. Il pallone ha preso rapidamente quota e si calcola che dopo 40 minuti si trovasse già all'altezza di 4 mila metri. Il prof. Picard come si ricorderà aveva già preannunciato tre o quattro volte il suo tentativo che aveva rimandato in causa delle non favorevoli condizioni atmosferiche.

L'areostato è provvisto di una navicella pneumatica contenente un completo assortimento di strumenti scientifici. I tecnici si mostrano alquanto scettici sui risultati del tentativo ritenendo che non sia possibile raggiungere l'altissima quota cui mira l'audace aeronauta.

Il lucente sferico ha sfiorato dapprima il caseggiato della fabbrica dove venne costruito e poi, in un nuovo balzo, ha raggiunto i 2000 metri d'altez za. Esso è andato gonfiandosi gradatamente per l'espandersi dell'idrogeno a misura che diminuiva la pressione atmosferica. Dopo mezz'ora di ascensione era giunto a circa 4000 metri per continuare poi, ma più lentamente, a salire.

Verso le 6, quando non appariva che come un minuscolo punto scuro nell'azzurro del cielo sereno si calcolava che avesse raggiunto i 9 mila metri. Più tardi scomparve in direzione sud, agli occhi delle migliaia di spettatori plaudenti. L'ascesa, mentre telefoniamo, continua.

Riuscirà il prof. Piccard questa volta nel suo intento? Prima di venir rinchiuso nella rotonda navicella egli ha detto di esser certo di poter salire, in tre o quattro ore, sino ai 16.000 metri. A tale altezza il prof. Piccard intende fermarsi due ore, cioè per lo spazio di tempo che egli ritiene sufficiente a compiere, con l'aiuto dell'assistente, le sue osservazioni scientifiche volte specialmente a studiare la radio attività strariosferica.

Per la discesa Piccard conta di impiegare due ore ritoccando possibilmente terra, verso le ore 13 di oggi, nella zona compresa fra Basilea e Friburgo.

L'altezza di 12 mila metri raggiunta?

BERLINO, 27 pom.

Un competente aereonautico trovandosi nelle vicinanze del lago di Costanza ha avvistato stamane alle 10 il pallone del prof. Piccard.

A quanto si assicura l'aerostato avrebbe raggiunto l'altezza di 12 mila metri, ciò che costituisce un nuovo record mondiale per apparecchi del genere essendo l'ultimo record di circa 10.800 metri.

La spedizione tedesca all'Himalaia
partita per l'India

MONACO DI BAVIERA, 27 matt.

E' partita per l'India una seconda spedizione tedesca all'Himalaia diretta anche questa dal noto alpinista Dottor Paul Bauer. Essa tenterà un'altra volta di giungere alla sommità della terza montagna del mondo per altezza il Kanchenjunga, circa 8579 metri. La prima spedizione del 1929 era arrivata a quasi 8.000 metri di altezza quando fu costretta dalle condizioni atmosferiche a rinunciare all'impresa. (*Stefani*).

Il capitano Franck Howks in volo
per conquistare un nuovo record

PARIGI, 27 pom.

Oggi l'aviatore americano capitano Franck Hayks tenterà di stabilire un nuovo «record». Egli, partendo stamane da Parigi, dopo avere fatta la prima colazione, conta di essere a Londra per la seconda colazione, a Berlino per il pranzo, nuovamente a Parigi per la cena. Vi è molta curiosità per questo volo abbastanza originale.

Si apprende intanto che la lega internazionale degli aviatori ha conferito al capitano Hawks il premio per i «records» di volo stabiliti nel 1930.

Comunisti arrestati in Romania
per un complotto antireligioso

VIENNA, 27 pom.

Secondo telegrammi da Bucarest, nella capitale romena è stata scoperta una nuova organizzazione comunista, la quale progettava di incendiare contemporaneamente tutte le chiese della Romania. In ogni capoluogo di provincia sono state seguite ricerche, perquisizioni ed arresti. Nella sola Temesvar gli arrestati sono 40. Nella casa dell'ebreo Lazzaro Aron, capo dei comunisti di Bucarest, gli agenti della polizia hanno sequestrato una lettera del capo del gruppo comunista di Czernowitz, il quale dava istruzioni affinchè venisse appiccato il fuoco a tutte le chiese romene nella notte del primo giugno.

Ai funzionari che lo hanno arrestato, Lazzaro Aron ha detto che riceveva istruzioni anche direttamente dalla centrale comunista di Vienna, che del resto mandava gli stessi ordini in Jugoslavia, in Cecoslovacchia, in Polonia e in Grecia. I capi dell'organizzazione sono quasi tutti nelle mani della giustizia e sono stati già trasferiti nelle carceri di Bucarest.

L'Enciclica Quadragesimo anno in Francia

PARIGI, 27 pom.

(V.) - L'Enciclica « Quadragesimo anno » è stata accolta dai cattolici francesi col più vivo entusiasmo. Negli ambienti liberali conservatori e socialistici si ebbe cura, come quarant'anni addietro, quando venne pubblicata la *Rerum Novarum*, di mettere un po' in sordina il grave documento pontificio, con questa differenza però, che a quarant'anni di distanza non si può svalutare la *Rerum Novarum* come s'era cercato allora. I fatti parlano e la loro eloquenza s'impone a tutti. Pio XI accenna a questi fatti. « Dopo l'immane guerra quando i governanti delle nazioni principali, al fine di reintegrare una vera e stabile pace con un totale riassetto delle condizioni sociali ebbero sancito fra le altre norme allora stabilite quelle che dovevano regolare secondo equità e giustizia il lavoro degli operai, non ne ammisero forse molte così concordanti coi principii e con i moniti Leoniani da sembrare di proposito dedotti da quelli? E veramente l'Enciclica *Rerum Novarum* resta un monumento memorando a cui si possono applicare con diritto le parole di Isaia. «Alzerà un vessillo delle nazioni».

Una data nella storia dei lavoratori

P. Giorgio Guitton — lo storico di Leone Harmel, — nel suo recentissimo volume: *Une date dans l'histoire des travailleurs* (Editions *Spes, Paris*), sottolinea egli pure il parallelismo troppo ignorato tra i principii direttivi, figuranti al titolo XIII del trattato di Versailles che istituisce l'organizzazione internazionale del lavoro e quelli dell'Enciclica pubblicata vent'otto anni prima: «Sei di questi nove principii a cui gli stati firmatari del trattato di Versailles dichiarono di aderire sono stati formulati in termini qualche volta identici e sovente più fermi dalla penna di Leone XIII ». Questi sei principii sono: interdizione di considerare il lavoro come una mercanzia sottomessa alle sole leggi dell'offerta e della domanda; diritto d'associazione per i salariati e i datori di lavoro, pagamento di un salario vitale, riposo ebdomadario di ventiquattro ore al minimo, che dovrebbe comprendere la domenica, soppressione del lavoro dei fanciulli e obbligo di portare dei limiti al lavoro dei giovani, dovere di ogni stato di organizzare un servizio d'ispezione per la protezione dei lavoratori. Quanto agli altri tre principii che figurano al titolo XIII (settimana di 48 ore, salario eguale senza distinzione di sesso per un lavoro eguale e trattamento economico equo per tutti i lavoratori stranieri residenti nel paese » se sono formulati in modo meno categorico, trovano tuttavia senza difficoltà il loro fondamento nell'Enciclica sulla condizione degli operai. Così afferma nell'ultimo quaderno del *Correspondant* Max Turmann il cui volume su: *Le développement de l'Enciclique Rerum Novarum* trenta cinque anni fa faceva testo coi libri di Leon Gregoire pseudonimo del noto accademico Giorgio Goyau.

Già vent'anni addietro Alberto de Mun, Lemire, Gayrand facevano volontieri notare a Palazzo Borbone che la legislazione ideale della terza repubblica era in grande parte dovuta ai cattolici sociali.

Vero complemento della "Rerum,,

Un mio illustre amico che fa parte della direzione delle *Settimane sociali* evocava commosso i nomi di Leone Harmel, di Enrico Lorin, Alberto de Mun che avrebbero salutato con entusiasmo l'Enciclica «Quadragesimo anno» che è una glorificazione della *Rerum Novarum* e la *mise au point* degli sviluppi che si ebbero in quest'ultimo quarantennio. Le *Settimane Sociali* di Francia hanno il merito di aver associato uno spirito religiosamente ortodosso al loro ardimento sul terreno sociale. Tutto ciò che la Francia cattolica aveva di più eminente sul terreno culturale, sociale, filosofico e teologico, da un trentennio s'è dato convegno alle *Settimane Sociali*, che, vere cattedre ambulanti, hanno propagato il cattolicismo sociale in tutti i centri della Francia contemporanea. Quest'anno la *Settimana Sociale* avrà luogo a Moulhouse, la patria di Winterer, di Cetty, che hanno lasciato orme profonde nell'Alsazia. Il tema sarà: *Lo spirito cristiano e gli affari*. L'on. Oberkirch, presidente del Consiglio generale del Basso Reno, ex segretario di Stato pubblica nell'ultimo quaderno della *Chronique Sociale* de France un magnifico articolo sulla *Settimana Sociale* di Moulhouse. Egli accenna ai grandi problemi che toccano non soltanto questioni tecniche ed economiche ma che mettono in causa i più grandi principi della morale individuale e collettiva. «Nessun dubbio — così egli — che la *Settimana Sociale* di Moulhouse saprà versare torrenti di luce sui problemi più complessi che si siano posti davanti ai governi. Una volta di più noi ci potremo rendere conto che solo il ritorno alla sana ed immutabile dottrina della Chiesa sarà capace di guarire la società dei mali innumerevoli di cui soffre e che rischiano di far crollare tutta la nostra civiltà occidentale».

Gli aspetti medii delle questioni sociali, gli sviluppi che si ebbero in questo quarantennio e che sono autorevolmente messi nella debita luce da Pio XI, sono attentamente studiati dai nostri migliori sociologi. Uno di essi mi diceva: L'Enciclica «Quadragesimo anno» vero complemento della *Rerum Novarum* va messa nella debita luce dai nostri studiosi. In mezzo all'anarcoidismo attuale è ancora il Papato che metterà nelle sue vere rotaie il riformismo sociale. Oggi abbiamo bisogno d'insistere forse anche più di quarant'anni addietro sull'aspetto morale di certe questioni, ma la morale è intimamente connessa alla questione di giustizia sociale di cui sono assetati il popolo ed i popoli».

Sanguinoso conflitto al confine tra l'Algeria e il Marocco

RABAT, 27 pom.

Nell'alto Hiz, al confine tra l'Algeria ed il Marocco gruppi di dissidenti hanno attaccato, nella notte dal 24 al 25 maggio, Ksar Igli appoggiati dai cannoni dei forti Anniger e di El Bordig. Gli abitanti di Ksar hanno opposto una viva resistenza e gli assalitori si sono ritirati con forti perdite. Si segnalano tre morti tra gli abitanti di Ksar. (*Radio Stef.*)

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza

Mons. Enrico Ruffini, Segretario della S. Congregazione dei Seminari e università degli studi.

Il Card. Marchetti Selvaggiani, Arciprete di S. Giovanni in Laterano

Il Santo Padre ha nominato Arciprete della patriarcale arcibasilica lateranense S. E. il Card. Marchetti Selvaggiani Suo Vicario generale.

Nuovi Vescovi Ausiliari di Lisbona

Il Santo Padre Pio XI ha nominato monsignor Renato Sena d'Oliveira, parroco della Parrocchia del Sacro Cuore di Lisbona, alla Chiesa Arcivescovile titolare di Mitilena e il Can. Giovanni De Silva Campos Neves alla Chiesa Vescovile titolare di Vatarba deputandoli entrambi a ausilio del Cardinale Emanuele Concalves Cereieira patriarca di Lisbona.

Il Card. Segura celebra sulla tomba del Card. Merry del Val

Ieri mattina il Cardinale Segura, Arcivescovo di Toledo, si è recato privatamente a celebrare la Messa nelle Grotte Vaticane presso la Tomba del Cardinale Merry del Val, assistito oltre che dagli alunni del Collegio spagnolo appartenenti all'Arcidiocesi di Toledo coi superiori, numerosi componenti gli Ordini religiosi di nazionalità spagnola, rappresentanze di istituti femminili e del clero spagnolo, che si sono accostati alla comunione distribuita dal Cardinale. Questi dopo la Messa si è trattenuto a pregare oltre che presso la tomba del Cardinale anche presso quelle dei Pontefici Pio X e Benedetto XV. Quindi il Marmoraro Pontificio cav. Medici ha mostrato al Cardinale i lavori per il rivestimento della tomba del Cardinale Merry del Val coi marmi di ionice delle isole di Maiorca, omaggio della Spagna all'illustre connazionale, lavori che si spera saranno terminati per la festività dei SS. Pietro e Paolo.

LA CHIESA SIRIACA

ed il centenario efesino

ROMA, 27 matt.

Una commemorazione del 14.o centenario del concilio di Efeso, caratteristica per il rito siriaco e solenne per la sua semplicità, si è avuta nell'ospizio dei maroniti da loro stessi organizzata. La commemorazione ha avuto carattere scientifico anche per l'intervento di tutti coloro che s'interessano alla liturgia ed alla lingua siriaca. La commemorazione s'iniziò col canto del Vespro in siriaco, eseguito dalla scuola di siriaco composta dal Collegio Nepomuceno e da alunni del Seminario romano nonchè da quelli dell'Ospizio collegio maronita. Il rev. sac. Pietro Spair, che pronunciò il discorso commemorativo, esordì dicendo che da Gregorio XIII ai piedi di quell'altare tanti e tanti sacerdoti maroniti avevano attinto devozione a Maria ed alla Sede Apostolica. Nel sec. XVIII l'abate dell'ospizio Eva, dopo avere denunciato l'esistenza di pregevoli manoscritti esistenti nei monasteri copti, riceveva l'incarico di acquistarli per la Biblioteca Vaticana e poi di farli decifrare dai suoi maroniti. L'oratore si dilunga poi sulle teorie e scritti nestoriani, concludendo infine con una bella dimostrazione della devozione ed amore verso la Vergine Madre di Dio da parte della Chiesa siriaca.

I ricevimenti del Capo del Governo

Il Segretario Fed. di Pistoia

ROMA, 27 pom.

S. E. il Capo del governo ha ricevuto, presentatogli da S. E. Giuriati il segretario federale di Pistoia ing. Brunetto Brunori insieme ai componenti del direttorio. L'ing. Brunori ha riferito sulla situazione del partito di quella provincia. S. E. il Capo del governo si è compiaciuto della disciplina e dello spirito combattivo delle camicie nere pistoiesi.

L'assetto del mercato edilizio

Il tranquillo passaggio del regime vincolistico a quello libero

ROMA, 27 pom.

Il passaggio dal regime vincolistico al regime di libera contrattazione dei fitti attuatosi sotto l'assidua ed opportuna vigilanza delle autorità politiche e della competente Associazione sindacale, non ha dato luogo, come era facile prevedere, a rilevanti inconvenienti. Dai dati stabiliti relativi alle cause per convalida di licenza alle domande di fissazione di sfratto e al numero degli sfratti fissati, rilevati per il periodo 1.o gennaio 1930-28 febbraio 1931, per un gruppo di 16 provincie chiaramente si deduce, che il mercato edilizio si avvia rapidamente allo auspicato assetto. Specialmente per ciò che riguarda le convalide di licenza che rappresentano l'indice più attendibile per la valutazione dei rapporti tra proprietario ed inquilini, si rileva una progressiva diminuzione dei dati dei diversi bimestri dell'anno scorso e in modo particolare una notevole diminuzione del primo bimestre 1931 nei confronti di quelli del corrispondente periodo dello scorso anno.

Il numero delle cause di convalida di licenza per finita locazione che era di 6184 nel primo bimestre 1930, è ridotto a 1701, cioè al 27,5 per cento circa, nel primo bimestre 1931. Per le città di Napoli, Milano, Roma, Torina, la suddetta percentuale è rispettivamente del 14, 25, 15 e 35. Per la città di Bologna il numero è disceso da 1216 a 358; tale confronto è meritevole di particolare menzione perchè nel bimestre considerato scade in quella città il termine consuetudinario per l'intimazione della disdetta di locazione. Il numero della domanda di fissazione di sfratto, sempre per dette provincie, da 4539 nel bimestre 1930 è ridotto a 1948 nel corrispondente periodo del 1931 e quello degli sfratti fissati è disceso da 7512 a 1668.

IL CENTENARIO ANTONIANO

La serie dei Pellegrinaggi

PADOVA, 27

Siamo nel periodo dei grandi pellegrinaggi alla Basilica Antoniana. Pellegrini di ogni località e d'ogni nazione vengono a prostrarsi dinanzi a quell'Arca che racchiude la salma gloriosa del Taumaturgo di Padova e del mondo.

Giunsero ieri l'altro 2 pellegrinaggi di giovani cattolici, il primo da Rimini, il secondo da Modena. I giovani ch'erano accompagnati dagli Assistenti ecclesiastici, udirono la Messa, durante la quale molti fecero la comunione, poi passarono a visitare minutamente il tempio grandioso, ove fervono gli ultimi lavori di preparazione.

Condotti dai rev.mi Padri della Compagnia di Gesù, ieri furono pure al Santo in devoto pellegrinaggio, gli alunni del Collegio Arici di Brescia. I giovanetti ascoltarono la S. Messa. Nella visita alla Basilica ebbero guida appassionata il rev.mo Padre Guidalbi.

Pure ieri l'altro, giunsero da Berlino, 150 pellegrini tedeschi.

Ieri furono al Santo tre grandi pellegrinaggi tedeschi.

Si sta organizzando un pellegrinaggio da Roma e dal Lazio. Questo pellegrinaggio avrà luogo dal 26 al 30 giugno.

E' in programma una sosta a Bologna sia nell'andata che nel ritorno e con la visita a Venezia, dove i pellegrini sosteranno più di ventiquatt'ore, quanto, cioè, basta per dare uno sguardo alla città e conoscere i principali monumenti.

Il soggiorno a Padova, con speciale funzione alla Basilica del Santo comprende anche la gita in auto ai Santuari dell'Arcella e di Camposampiero.

Il seguito di Sua Eminenza il Cardinale Legato

La Commissione che accompagnerà a Padova il Card. Legato è così composta: Mons. Forzieri Corbeiro, rettore del Collegio portoghese a Roma; Mons. Biagio Budellati, Vicario della Diocesi di Frascati; Monsignor Dante maestro delle cerimonie pontificie; Conte Dalla Torre; Avv. Gino Maggia.

La Settimana antoniana di Roma

Un discorso del comm. Ciriaci

CITTA' DEL VATICANO, 27

Per cura dei Rev.mi Padri Conventuali, che officiano la basilica dei Santi Dodici Apostoli e del comitato appositamente costituito ha avuto inizio ieri lunedì l'annunciata settimana antoniana. Alla seduta intervenne una notevole folla di popolo e di personalità e si tenne nella sala della Primaria Associazione artistica operaia. La prima conferenza della settimana è stata tenuta dal comm. Ciriaci, Presidente della Azione Cattolica Italiana sul tema «S. Antonio e l'Azione Cattolica ».

L'oratore dopo un conveniente esordio in cui ha detto, che ogni azione benefica in seno al popolo richiede come presupposto un sentimento spirituale, ha cercato con acuta analisi della vita e degli scritti del Santo di Padova i riferimenti all'Azione Cattolica perseguita nel suo tempo, mostrando come alcune forme di tale azione sopravvivono per la perenne attualità della loro funzione sociale.

Ricordato, che beneficare il povero è secondo il detto di S. Antonio dar ristoro a Cristo, l'oratore ha aggiunto che il pane di S. Antonio, tipica istituzione moderna da Padova e da Tolosa diffusasi in tutto il mondo, è come un calmiere della carità e insieme con le Conferenze di S. Vincenzo de Paoli costituisce una forma di apostolato sociale. « L'Azione cattolica, dice il comm. Ciriaci, che ha in S. Francesco il proprio Patrono, ha in S. Antonio il suo primo araldo, che non si limitava alle chiese ma predicava per le vie e per le piazze ».

L'oratore passa quindi in rapida ed esauriente rassegna le altre forme dell'Azione Cattolica di cui S. Antonio fu promotore e antesignano e dopo aver detto, che l'azione benefica del Santo perdura ancora in mezzo al popolo, che lo invoca in ogni istante, ha concluso con un vibrante appello alla devozione verso il grande Santo e alla imitazione del suo fervore apostolico.

Telegrammi di omaggio sono stati inviati a S. S. Pio XI, al Cardinale Patriarca di Lisbona e al Comitato antoniano.

La conferenza internazionale del commercio a Praga

PARIGI, 27 pom.

Ieri alla camera dei deputati, sotto la presidenza del senatore cekoslovacco Stodola, è stata inaugurata la 17.a assemblea della conferenza parlamentare internazionale del commercio alla quale partecipano 100 delegati appartenenti a 25 paesi. All'inaugurazione erano presenti anche i membri del governo cekoslovacco e il corpo diplomatico. Il ministro degli esteri Benes, a nome del governo cekoslovacco ha salutato l'assemblea mettendo in rilievo l'importanza della questione della crisi economica inscritta nell'ordine del giorno del congresso. Benes ha aggiunto che ha avuto l'impressione a Ginevra che i delegati dei paesi europei riuniti nella commissione di studio sono decisi ad occuparsi di questo problema seriamente. E' indispensabile, ha terminato il Ministro degli esteri, che i partecipanti alle conferenze internazionali lavorino nei rispettivi corpi legislativi a favore della risoluzioni adottate dalle conferenze stesse e che l'azione sia inspirata dalla grande idea della pace. Senza la quale ogni opera economica è impossibile.

LIBRI RICEVUTI

Scritti religiosi del venerabile Contardo Ferrini. - 2.a edizione. Milano, Editrice «Vita e Pensiero». L. 3.

E. REFFO: *Il Teologo Leonardo Murialdo* (1828-1900) - Fondatore dei PP. Giuseppini. 3.a edizione. Torino, Libreria Ed. San Giuseppe, Corso Palestro 14. L. 8.

Associazione per le acque pubbliche: *Annuario delle acque d'Italia*. 1931. (Acquedotti - Bonifiche - Energia idraulica - Irrigazione - Navigazione interna. Milano, Piazza Cadorna. L. 18.

G. CELI: *Il P. Giuseppe Marchi dopo cinquant'anni* (2.a edizione. Roma «La Civiltà Cattolica»).

Annuario della R. Accademia d'Italia (A. 1929-30). Roma, Tipografia del Senato. Lire 25.

Una protesta delle donne cattoliche spagnole

contro la politica antireligiosa del governo

MADRID, 27 pom.

Parecchie decine di migliaia di donne cattoliche hanno presentato ad Alcalà Zamora una protesta contro la politica antireligiosa del Governo provvisorio. Il documento chiede il massimo rispetto per le istituzioni cattoliche, e che venga reso possibile il ritorno alle loro diocesi del cardinale primate e dei vescovi di Vittoria e di Malaga.

L'iniziativa non è però valsa a mutare l'atteggiamento delle autorità, almeno sino ad oggi.

Lo dimostra il fatto, ad esempio, che a Barcellona il governatore civile ha inflitto una ammenda al superiore dei Gesuiti, il quale secondo i repubblicani avrebbe distribuito un foglio clandestinamente, cosa che non da tutti viene creduta.

Ad ogni modo si ritiene che il contenuto del foglio incriminato deve essere assolutamente innocente.

Sembra ora che la Compagnia di Gesù, per tramite del suo architetto, abbia iniziate le pratiche per la vendita del convento su cui sorgevano la chiesa e il convento detti della Flor, adiacenti alla Gran Via.

I Padri delle Scuole Cristiane, intanto, hanno ripreso le lezioni nei cinque collegi che non vennero distrutti. Il Governo diede assicurazioni che saranno protetti contro nuovi assalti. I padri degli alunni, in numero di 2320, avevano rivolto una istanza in questo senso al Governo.

Mentre nelle provincie basche continuano le proteste per la designazione di commissari governativi per la gestione dei municipi, contro la espressa volontà dei contribuenti il Governo ha dato severi ordini per il mantenimento dell'ordine pubblico a Elda dove sono stati arrestati una trentina di comunisti.

IL TRISTE BILANCIO dei vandalismi anticlericali spagnoli

Un severo commento del "Times,,

ROMA, 27

Alla distanza di quindici giorni dai vandalismi perpetrati in Ispagna l'11 maggio, l'*Osservatore Romano* fa un bilancio basandosi sopra dati sicuri e punto esagerati, ma piuttosto inferiori alla realtà.

Sono circa un centinaio, secondo gli stessi giornali spagnoli, le chiese e le case religiose o completamente distrutte dal fuoco o seriamente danneggiate e devastate. Quanto al numero sembra che il primato spetti alla città di Malaga ove la sola cattedrale e una o due chiese vennero risparmiate. Se poi dalla semplice enumerazione passiamo a considerare l'entità dei danni valutati non solo dal punto di vista materiale, ma e specialmente sotto il punto di vista religioso ed artistico, l'animo ne resta veramente sgomento. Sono tesori di pietà, di scienza ed arte e storia che in un momento andarono perduti per sempre. Per citarne alcuni, la bellissima chiesa di Santa Teresa inaugurata nel 1928 con annesso convento dei Padri Carmelitani Scalzi a Madrid valutata almeno a tre milioni e mezzo di pesetas, non è più che un cumulo di rovine. E quel che è peggio sotto le rovine forse completamente guasta e distrutta oltre alla copiosa biblioteca che conteneva fra l'altro rare collezioni di autori di quel sacro ordine, è anche il preziosissimo manoscritto che aveva servito per la grandiosa edizione critica delle opere di Santa Teresa appena finita e che doveva servire ancora per quella opera di S. Giovanni della Croce che si stava preparando.

A Valenza gli stessi Padri Carmelitani videro distrutte dal fuoco la chiesa di grande valore artistico e il convento ove facevano gli studi di filosofia i giovani religiosi della provincia d'Aragona.

Anche altri ordini religiosi non furono meglio trattati. I domenicani ebbero tre conventi incendiati, e così i cappuccini, scolopi, salesiani, fratelli delle scuole cristiane ecc. Le Dame del S. Cuore, le religiose della compagnia di Maria, le Carmelitane e altri pii istituti religiosi ebbero la stessa sorte, poichè è cosa naturale, che la tempesta antireligiosa scatenatasi in quei giorni sulla Spagna, travolgesse anche istituzioni eminentemente popolari e tutte consacrate all'utilità del popolo.

Così i tanti benemeriti collegi salesiani e quello dei Fratelli delle scuole cristiane, più danneggiati furono precisamente quelli che per cospicue elargizioni di munifici fondatori educavano e mantenevano quasi del tutto gratuitamente gran numero di poveri fanciulli del basso popolo. Anche le scuole gratuite per fanciulle furono barbaramente assalite e incendiate gettando sul lastrico le povere religiose e togliendo un asilo a tante fanciulle. Così avvenne per varie scuole religiose dell'Ordine di Maria, una congregazione tanto popolare nella Spagna, che ebbe incendiata la casa di Alicante da cui le religiose ebbero appena il tempo di fuggire, senza poter portar seco nulla. Così avvenne in un altro collegio a Madrid e in quello di Chamartin pure presso Madrid ove erano ricoverate 60 novizie, una ventina di coadiutrici e 160 alunne nonchè una scuola gratuita ancor più numerosa.

Il *Times* scrive in proposito di questi vandalismi: « Dieci terroristi dell'estrema sinistra riescono a far trionfare la propria volontà più facilmente che migliaia di cittadini pacifici non avvezzi a far uso di mezzi violenti. Ma un governo come quello di Zamora ha il dovere di proteggere i pacifici anche se si tratti di monaci e di suore. Lasciare indisturbate le minoranze senza freno significa la bancarotta dello Stato ».

47 cadaveri estratti finora dalla miniera di Oargaum

LONDRA, 27 matt.

Ultimi telegrammi da Oargaum presso Kolar nella cui grande miniera d'oro si è sprigionato ieri l'altro uno spaventoso incendio, informano che le squadre di soccorso hanno finora estratto 47 cadaveri resi irriconoscibili dalle fiamme.

Si teme che sotto i cumuli di macerie vi siano ancora una trentina di salme.

Il problema degli scambi

Una riunione della Corporazione dell'industria

ROMA, 27 pom.

Presso il Ministero delle Corporazioni, si è riunita sotto la presidenza di S. E. Trigona, la Corporazione dell'industria.

Erano presenti: i membri delle Corporazioni sigg. Balella, Guarnieri, Dettori, l'on. Biagi, Turchi, Crò, on. Irianni, Del Giudice, Bonfatti, Melchiori, Malgeri, Gattinara e Magliaretta, il dott. Anselmi Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, il dott. Anzilotti, direttore generale della produzione e degli scambi, il dott. Guerriero delegato corporativo, l'on. Jung e il dott. Masi dell'Istituto nazionale della esportazione, il dott. Mathis e il dott. Colombo della Direzione generale delle Dogane.

All'inizio della seduta l'on. Biagi ha inviato un commosso saluto alla memoria dell'on. Lino Domeneghini. Alle sue parole si sono associati il prof. Balella, in nome della Confederazione dell'industria e per la intera corporazione, S. E. Trigona, il quale ha anche ricordato il camerata on. Guidi.

Si è quindi iniziata la discussione sul tema delle importazioni e delle esportazioni.

Il prof. Guarneri ha fatto un'ampia esposizione del punto di vista della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, passando in rapida rassegna le varie questioni generali e particolari in cui il problema del commercio di esportazione si concreta, quali quella dell'indirizzo generale della nostra politica commerciale, quella fiscale, quella della costituzione di Consorzi per l'esportazione, quella dello studio e della penetrazione dei mercati, ecc.

L'on. Biagi, in nome della Confederazione dei sindacati dell'industria, ha pregiudizialmente formulato il voto, che nelle questioni interessanti il commercio con l'estero venga sempre consultata anche la rappresentanza dei lavoratori oltre che quella dei datori di lavoro, quindi ha esposto il punto di vista della Confederazione sulle varie questioni trattate dal prof. Guarnieri.

L'on. Jung quale Presidente dell'Istituto nazionale delle esportazioni, ha quindi fatta un'esposizione particolareggiata degli aspetti tecnici degli scambi internazionali, e il dott. Anzilotti, direttore generale della produzione e degli scambi, ha illustrato la azione svolta dal Ministero negli ultimi mesi per il miglioramento del nostro commercio con l'estero e le difficoltà che esso ha dovuto e deve tuttora superare.

E' stato quindi dato al prof. Guarneri e all'on. Biagi il mandato di redigere una relazione sui vari argomenti trattati, relazione che verrà sottoposta all'esame ed all'approvazione della corporazione in una nuova riunione.

... ed un'altra della Corporazione del Commercio

ROMA, 27 pom.

Presso il Ministero delle Corporazioni continuano le riunioni delle varie Corporazioni generali per l'esame del problema dell'importazione e dell'esportazione. Tale problema è venuto ieri in discussione alla Corporazione del commercio presieduta da S. E. Alfieri, presenti i rappresentanti dei sindacati del commercio con il presidente on. De Marsanich e parte di quelli della Confederazione del commercio con l'on. Cartoni, essendo fuori Europa il presidente on. Landini.

Erano presenti anche l'on. Jung e l'on. Masi per l'Istituto dell'esportazione, il dott. Mathis, direttore generale Dogane, il signor Colombo del Ministero delle Finanze, il dott. Anselmi e il dott. Anzilotti direttori generali del Ministero delle Corporazioni e l'avv. Benaglia del segretariato generale del Consiglio nazionale delle corporazioni.

S. E. Alfieri, all'inizio della seduta, ha brevemente commemorato l'on. Dario Guidi, improvvisamente scomparso, ricordandone l'entusiasmo e la fede nella sua attività di studioso e di insegnante di diritto corporativo e la collaborazione da lui data al Ministero fin dal suo inizio; quindi il dott. Anselmi ha fatto una succinta esposizione del problema, accennando i punti più importanti sui quali la corporazione dovrà esprimere il proprio pensiero e il dott. Anzilotti ha illustrato più particolarmente gli aspetti del problema sotto il punto di vista della politica dei trattati di commercio e dell'opera degli addetti commerciali all'estero.

Successivamente hanno parlato l'on. Jung, l'on. Cartoni, l'on. De Marsanich e il signor Natale.

Essendo assenti giustificati l'on. Lantini, il dott. Boccadifuoco e il signor Cerutti, i quali hanno particolarmente seguito lo studio e la preparazione della relazione, il seguito della discussione è stato rinviato.

LE RIVISTE

Rivista del Clero Italiano. Sommario del numero di giugno. — Cor Jesu, charitate et amore plenum... victima peccatorum: (Monsignor Carlo Gorla, Penitenziere della Metropolitana di Milano) — Crociata per la modestia del vestire: (Sac. Luigi Vesco) — Nel Centenario di S. Antonio da Padova: I tempi di S. Antonio: (Dott. Nello Vian) - Panegirico di S. Antonio da Padova: (Fr. Vittorino Facchinetti, O. F. M.) - Schema di conferenza: «Il pane di S. Antonio»: (Fr. Gioacchino Caldiroli, O. F. M., Ministro Provinciale di Lombardia) — Questioni morali e giuridiche : Casi di teologia morale: (Mons. Carlo Gorla, Penitenziere della Metropolitana di Milano) - Per l'applicazione del Concordato: Altre norme del testo unico sulla congrua: (Sac. Dott. Giuseppe Stocchiero, professore del Seminario Vescovile di Vicenza) — Armi per l'Apostolato: Schema di conferenza: «La gioventù femminile cattolica agli albori del cristianesimo»: (Mons. Alfredo Cavagna, Assistente generale della G. F. C. I.) - Pensieri sui Vangeli di giugno: (Sac. Dott. Giovanni Colombo) - Raccogliendo: Episodi della vita di oggi per prediche e conferenze: (Mons. Luigi Vigna) — In biblioteca: (Index).

* * *

Palestra del Clero. Il fascicolo N. 21 del mese di maggio 1931, contiene: Atti della Santa Sede: Motu proprio di S. S. Pio XI sulle visite canoniche dei Seminari - Decreto della S. C. del Concilio sulle distribuzioni quotidiane e la tassa del 2 per cento - Decreto della S. Penitenziaria circa le indulgenze della «Via Crucis» da lucrarsi dagli infermi — Ascetica sacerdotale: I diritti di Dio. Servitù beata!: (P. Giulio Monetti) — Studi. Note. Discussioni: Tra i nostri due codici penali: Il concorso di più persone in un delitto: (Prof. Giuseppe Stocchiero) - Delle Liturgie orientali: (Monsignor Giovanni Buttignoni) - Come coltivare lo spirito di pietà nella gioventù dei nostri Circoli: (P. Giulio Monetti) — Casistica e consultazioni: Profughi e restituzione: (Mons G. Buttignoni) - I regolari e le tariffe funerarie - La quarta funeraria: (P. Matteo da Coronata) — Conversazioni: Feste profanatrici: (Dott. Argeo Mancini) — Documenti: Leggi Civile, Ecclesiastiche, Testo unico: Legge sulla liquidazione e concessione dei supplementi di congrua - Degli onorari e degli assegni per spese di culto al clero.

Gli alimenti per i bambini debbono essere preparati da case specializzate, troppo importante è il problema per essere trattato da "fabbricanti,, inesperti. La Nestlé si è specializzata da oltre 50 anni nella preparazione dei tre prodotti:

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa

Alla Fiera del *LITTORIALE* nel padiglione arredamento potete ammirare **I MOBILI** della premiata fabbrica **ITALO BERGONZONI** nota a Bologna per i suoi grandi magazzeni di esposizione e vendita in Via Moline, 3 telef. 21027.

ZANARDI TINTORIA :: Oberdan

MALATTIE DELLE DONNE Dott. L. FINELLI SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE già Assistente Ospedale S. ORSOLA Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana) Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569 Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

GABINETTO DENTISTICO Dott. E. FINI SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI Via 3 Novembre 4 (già Via Asse) Riceve giorni feriali (escl. lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Domenica ore 9-12. Fuori orario per appuntamenti.

ANGELA SORGATO — **QUANDO RIDE PRIMAVERA** Collana di libri divertenti e buoni EDITRICE «QUERINIANA» Brescia Lire 3 Farne subito richiesta alla Direzione di «Alba» Via Mentana 4 — Bologna —

« Nel bilancio famigliare dovrebbe essere prevista anche la piccola spesa per il Giornale Cattolico ». (Card. Minoretti).

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la ... Bologna e Provincia presso gli uffici UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 ... — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano ... Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio ... zo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità ... fisso L. 3, valevole per 10 giorni, ... delle Cassette di Recapito presso gli ... di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo di ... inserzioni per tassa in favore della ... di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle caselle non possono venire recapitate ma debbono a norma di legge, affrancate e spedite per posta

Vari occasioni Cent 60 per parola, minimo 10 ...

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da ... pedo, ora furgone, gomme semi... bollata a tutto 1931 vendo L. 2000 ... volgersi Amministrazione « Avvenire d'Italia », via Mentana 4.

Affitti Appartamenti Locali Cent. 40 per parola, minimo 10 ...

ABITAZIONE studio, comodità ... ne, sei locali, affittansi subito ... rini, 10.

Domande d'impiego e di lavoro Cent. 30 per parola, minimo 10 ...

GIOVANE VENTIQUATTRENNE ... chigiano serio, buona cultura, ... tro anni pratica giornalistica, ... rebbesi subito con miti pretese, ... quotidiani, case editrici, uffici ... pa, enti o ditte. Le migliori referenze. Rivolgersi alla Amministrazione «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che ... dono venga mutato l'indirizzo ... invio del giornale di voler unire ... la richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della targhetta.

Cristo...

Cristo nostro fratello

di Carlo Adam

La collana Fides, iniziata dalla Opera Pontificia per la Preservazione della Fede presso la Morcelliana di Brescia, si è arricchita di una nuova gemma con il libro di Carlo Adam, intitolato «Cristo nostro fratello. (Noto ai nostri lettori: ma giova riparlarne). Lo presenta il P. Bevilacqua, lo traduce Bendiscioli: due nomi, che sono essi soli, due polizze di assicurazione, per un libro.

Non è necessario lodare lo Adam in Italia. L'altro volume, «L'essenza del Cattolicesimo», lo ha reso tra i cattolici, o almeno tra i migliori, non solamente noto ma caro. Sarà opportuno aggiungere che fra i teologi contemporanei egli è noto e caro quanto tra i comuni lettori, per la profondità del suo pensiero non meno che per la vastità e sicurezza della sua dottrina filologica e storica. Fin nei libri destinati a coloro che leggono più che a coloro che studiano, un lettore accorto scopre dissimulata nel testo una indagine metodica, stavamo per dire una tesi; e scopre la erudizione di cui ciascuna pagina rigurgita pur nella assenza assoluta di note. In tutti i periodi si tradisce il dotto, con le sue teorie e i suoi documenti.

Ma un dotto, che è in ogni suo momento un cristiano. Conosciamo gente, la quale, per una pretesa esigenza scientifica, è capace di condurre una trattazione e una ricerca sopra Gesù e la sua Chiesa con la stessa freddezza, e qualche volta con lo stesso ironico distacco con cui la condurrebbe su Orfeo e le celebrazioni Orfiche. L' Adam no, non è di costoro: Gesù è veramente il suo fratello, la chiesa è veramente la sua casa. Non parla per parlare e far delle teorie, ma teorizza e discetta ciò che è la realtà dolcissima del suo essere, del suo pensare, del suo agire. Di qui viene ai suoi libri quella virtù di incantamento, con cui senza parere sorprende il lettore e lo solleva nel volo alto e largo del suo pensiero sopra la storia e la vita della Chiesa. Un altro motivo della sua fortuna tra i cattolici, specialmente latini, specialissimamente italiani, deriva dal fatto che nei suoi libri si ritrovano in grande abbondanza, elementi del pensiero contemporaneo, laico e protestantico, perfettamente fusi, superati e «convertiti» a Cristo. Di qui viene il segreto carattere apologetico e polemico di queste pagine che all'esterno paiono soltanto costruttive e sintetiche: di qui, la presa che fanno sull'animo di coloro che «perierunt de domo Israel»: ci riconoscono echi dei loro maestri, sapori dei loro pascoli.

Ma non basterebbe affermare la sua dottrina teologica, la sua esperienza storica, la sua sagacia filologica, la sua sincerità cristiana, la sua attenzione al pensiero circostante, per dare un esatto giudizio dell'Adam. Egli è anche un ottimo scrittore, che possiede in grado eccellente il potere di concettose, dense, nuove espressioni talora un po' pesanti e involute per noi, ma sempre o quasi sempre felici e memorabili. Inoltre, qua e là nel libro e con molta abbondanza, si incontrano frasi e accenni che rivelano nell'autore il fondo amoroso del poeta; e dal teologo armato di tutto punto qualche volta scappa fuori il cavaliere medievale che a mezzo del suo cammino verso una grande impresa cristiana, sorride e ottien ragione a un debole, sfida e castiga un superbo, incontrati sulla via.

Con queste premesse, non credo sia necessario suonar più la tromba innanzi al libro dell'Adam. Si fanno strada da per loro, i suoi libri, e non occorrono su pei giornali ciclisti e avanguardie.

Semmai, per far loro una accoglienza degna bisognerebbe non solamente leggerli ma criticarli, discuterli tra noi. Qualche volta l'applauso incondizionato non coincide con una necessità dell'animo grato, ma, se non è un complimento, con un dovere di etichetta o una imposizione della voga. E il libro che entra veramente in un'anima, non c'entra senza vincere resistenze e differenze; specie, un libro ponderoso come questo dell'Adam.

Per darne subito, non un saggio, ma un accenno, prendiamo il capitolo terzo di questo volume, intitolato *Per Cristo Nostro Signore;* è la formula finale delle orazioni liturgiche. In tale capitolo lo Adam, insistendo sopra l'umanità di Cristo e la sua mediazione tra noi e Dio, rimontando alla Chiesa primitiva e ai testi originarii della liturgia Romana, in un certo senso squalifica la preghiera del cristiano diretta a Cristo, per magnificare la preghiera diretta a Dio attraverso Cristo nostro fratello. Non crediamo che tutti i dati dell'antichità cristiana suffraghino la seducente tesi dell'Adam; e che tutti siano disposti ad ammettere che nella Chiesa, soltanto per reazione all'arianesimo, si venisse un poco a oscurare, cioè quasi a perdere di vista l'umanità di Cristo, e a porre in una inaccessibile altezza il Signore, considerato soltanto come Verbo di Dio. Ancora, non tutti saprebbero in ogni modo disistimare la preponderanza della preghiera rivolta direttamente a Cristo, e crederla pregiudizievole nel cristiano all'amore verso Dio Padre e verso lo Spirito Santo. Quanto la preghiera, di quali santi e di quanti secoli, verrebbe a essere per ciò diminuita! o per lo meno dovrebbe essere «sfrondata» senza pietà! Uno storico può bene aver personali preferenze nella sua pietà; e quando lo storico è doppiato da un teologo, e si chiama Carlo Adam, non si può non rispettare tali preferenze. Le si potrebbe, a un buon bisogno, anche studiare nel loro valore intrinseco e nella loro origine. Ma non si può inferire dalle preferenze di uno storico un argomento della storia; nel caso presente, la storia non è tutta con l'Adam. Basti pensare alla devozione verso l'umanità adorabile di Cristo; in questa «devozione» troviamo raccolti innumerevoli Santi, fra i quali, teologi come San Tommaso e S. Bonaventura, e tutto il medioevo e l'età moderna. La Chiesa non è soltanto quella antica, nè prega soltanto nella liturgia.

Il movimento della pietà liturgica, quale si viene delineando in Germania da alcune diecine di anni, è certamente della massima importanza e inalvea molta storia e molto pensiero; (storia e pensiero non soltanto cristiano) tuttavia non è il solo movimento di pietà nel seno della Chiesa; e un cattolico, personalmente scegliendo quello che più gli piace, non può per questo solo avere in discredito gli altri che scegliessero altri. Se poi questo cattolico è uno storico, un uomo cioè che vede in tutta la sua realtà complessa la Chiesa, può correre ancora meno nelle facili generalizzazioni del suo pensiero: massime, se in tali generalizzazioni divenisse implicita la condanna del pensiero altrui.

E' precisamente in questo senso che si diceva opportuna la discussione di quanto l'Adam scrive ne' suoi libri: molto vi è discutibile, nel senso di «personale», e per esser fruttuoso dev'essere discusso. Non trattandosi di Fede, ma di dottrina, è innegabile il giovamento che ne verrebbe alla coltura cattolica italiana. C'è chi non legge affatto, e c'è chi leggendo inghiotte ogni cosa a occhi chiusi: ma c'è anche una via di mezzo, se piace a Dio.

Concludendo: all'Adam non bisogna dare soltanto la lettura, ma lo studio. Bisogna studiare i suoi testi, i suoi autori, le sue analisi, le sue sintesi. Tanto più che i suoi libri, seppure nati in terra protestante, non nascono da preoccupazione e polemica ecclesiastica, ma religiosa e umana e sono largamente universali, e risentono semmai, più che di una reazione al fuoco e alle fiamme di Lutero, di una reazione intima a Nietzsche. Il quale, se da noi passa soltanto per creatore del «superuomo», in Germania è invece il creatore non sempre confessato di una sensibilità nuova; e pur nella sua lotta contro Cristo, ha in fondo e a suo dispetto lavorato per Cristo, in quel che ha scritto di meglio. Destino dei nemici di Gesù: crocifiggendolo, cooperano un'altra volta alla salvezza nostra, e alla loro condanna.

Don Giuseppe De Luca

Carlo Adam: *Cristo nostro fratello*. Traduzione dal tedesco di Mario Bendiscioli; Prefazione di G. Bevilacqua. Brescia, Morcelliana, 1931; in 8.o picc., pp. XX-228. L. 10.

Il Centenario Antoniano in Lombardia

Una chiesa centenaria restituita al culto - Lodovico Pogliaghi e i lavori nella Basilica del Santo

MILANO, 27 matt.

(*ms*) — Anche da Monza giunge notizia di una insigne e storica Chiesa, restituita al culto ed affidata nell'anno del centenario antoniano allo zelo dei Minori Francescani, che già l'ebbero ad edificare nel 1463.

A differenza della Certosa di Pavia — dove presto andranno i Mercedarii — qui sono stati necessari importanti lavori di restauro, essendo stata, la Chiesa, lasciata in abbandono per tanti anni ma si procede nelle opere relative con ritmo così accelerato — sotto la direzione dell'arch. Bartesaghi — che anche recentemente il Card. Arcivescovo ha potuto constatare che assai presto la Chiesa delle « Grazie vecchie » tornerà ad essere compresa fra le Chiese di Monza regolarmente ufficiate.

In origine la Chiesa era costituita da un'unica navata divisa in due parti, da una parete con arco centrale fiancheggiato da due cappelle; la prima parte di questa navata era adibita ai fedeli, la seconda parte era segregata dal contatto dei secolari e utilizzata solo dai frati e consisteva nel presbiterio e nell'abside o coro.

Le tre cappelle appoggiate esternamente al fianco sinistro della Chiesa attualmente esistenti, furono un'aggiunta posteriore al primo disegno come anche il Pronao o vestibolo eretto su colonne di granito, avanti le tre porte che formavano l'accesso del pubblico.

La navata della Chiesa era ed è tuttora divisa in due parti da una tramezza traversale con una arcata centrale di passaggio. Tale arcata era fiancheggiata da due cappelle con volta in muratura, che portavano superiormente un coro a forma di loggia. Nella parte superiore della tramezza era aperta una seconda ampia arcata molto ribassata, la quale fu poi tutta chiusa da muratura verso il principio del 1700. Le cappelle in origine erano soltanto due ed in epoche successive come pure il coro superiore, furono completamente distrutte, probabilmente da qualche incendio o in conseguenza ad esso.

Nel 1628 circa, fu aperta nella parete di fondo (e tuttora si conserva) una finestra trifora ad arco a tutto sesto che serviva a dare maggiore luce al coro. Il campanile alto m. 23 aveva quattro campane, la terza delle quali fu donata, dalla comunità di Monza nel 1596.

Le alterazioni lamentate al pregiato monumento, esemplare tipico dell'architettura monastica lombarda quattrocentesca — cominciarono nella prima metà del 600. Le vecchie finestre a sesto acuto contornate in cotto sul fianco della Chiesa furono distrutte. Avanti alle tre porte di ingresso fu appoggiato un portico a colonnato; in conseguenza di ciò furono chiuse, nella facciata principale, le due tipiche finestre a sesto acuto contornate da ricche spalle in cotto sagomate, ora messe in luce dagli scrostamenti fatti. Il finestrone centrale o rosone, fu sostituito da un'insulsa trifora con colonnette di pietra rustica.

Nella seconda metà del 1700, la Chiesa ebbe ancora delle aggiunte. Nella piazzetta erbosa lungo un muro di cinta e appoggiate ai frontespizi esterni delle tre cappelle, furono costruite le quattordici cappellette della *Via Crucis*, delle quali non restano ora che le due addossate al fianco sinistro della Chiesa e il tempietto del Sepolcro.

In seguito alle leggi eversive Napoleoniche del 1812, andarono distrutti gli altari e le tombe: la Chiesa fu smantellata di quadri e di tutti i suoi addobbi; e diventata di proprietà demaniale, divenne una pertinenza del R. Parco destinata a magazzeno di foraggi fino a che verso la fine 1800 un incendio sviluppatosi fra i materiali in deposito distrusse completamente quanto ancora era rimasto nell'interno del monumento. In seguito a tutto ciò le pareti furono completamente scalcinate sino al mattone e intonacate rusticamente di nuovo. Così prima di iniziare i lavori di restauro si sono dovuti eseguire degli assaggi per salvare quanto era possibile degli affreschi esistenti originariamente. La Chiesa bella ampia, elegante di linee architettoniche, deve tornare com'era e vi torneranno con gioia i Minori Francescani, ai quali il Governo Nazionale ha fatto il dono prezioso.

*

Posso dare ai lettori padovani dell'*Avvenire* ed in genere a tutti coloro che seguono con intelletto d'amore i lavori che si stanno eseguendo nella Basilica del Santo, una notizia che farà molto piacere: Ludovico Pogliaghi, completamente ristabilito della grave malattia che lo colpì il febbraio scorso ha ripreso a lavorare attorno alle statue, che adorneranno la Cappella del Sacramento, appunto nella Basilica Antoniana.

Com'è noto, nonostante l'inclemenza della stagione il Pogliaghi era rimasto, le intiere giornate dell'inverno scorso, chiuso nella Cappella a lavorare con quell'ansia e quella passione che gli sono comuni, specie in quelle opere intese a rendere più belle e più degne le Case del Signore. Una sera lo colse un malore e lo costrinse a fare ritorno a Milano. Visitato dal medico, lo si trovò affetto di una forma di bronco-polmonite assai grave. La malattia è durata circa due mesi ed ha fatto trepidare amici ed ammiratori. La forte fibra ha resistito.

— Si è anche pregato molto per lei: — gli abbiamo detto — i devoti di Sant'Antonio ed i Padri della Basilica, che vogliono vedere compiuta la Cappella del Sacramento...

— Lo so, lo so; io devo la mia salute a quelle preghiere. E' stato S Antonio che ha fatto il «miracolo». E lo continua, dando a Ludovico Pogliaghi lena nuova ed energia nuova.

— La malattia era necessaria — mi dice — perchè mi potessi riposare, per obbligarmi a riposare. Ero tanto stanco, veramente. Ora sto bene, benone.

E mi narra che appena il medico gli ha dato un «cincinin» di permesso, è sceso nello studio e si è rimesso a lavorare attorno ai «pezzi» della Cappella di Padova. Poi il medico lo ha obbligato a passare qualche giorno in Riviera ed egli l'ha ubbidito, non senza prima essersi recato a Torino a vedere e venerare la S. Sindone.

Tornato a Milano ha ripreso il suo lavoro, con passione giovanile.

Possiamo assicurare i devoti di Sant'Antonio e gli ammiratori dell'arte di Ludovico Pogliaghi che entro l'anno anche la cappella del Sacramento sfolgorerà nella sua veste nuova, degnissima.

*

Poi Pogliaghi riprenderà certi lavori per la Primaziale Pisana, a compimento di un incarico avuto dal compianto Card. Maffi.

Morto il grande Arcivescovo, quell'incarico è diventato per lui un impegno d'artista e d'amico.

L'"Artiglio II,, inizia il recupero del vapore "Egypt,,

BREST, 27 matt.

La nave «Artiglio II» è partita da Brest questa mattina per recarsi sul luogo dove giace alla profondità di 125 metri il vapore « Egypt ». La nave, comandata dal Capitano Carli, ha un equipaggio di 24 uomini e 4 palombari sotto la direzione di Mario Raffaelli. Lo stato del mare è favorevole e permetterà così ai palombari di discendere in fondo al mare per riconoscere l'apertura fatta nel primo ponte del vapore affondato dove nel settembre scorso si ritirò dalla cabina del capitano la cassaforte contenente la chiave della camera del tesoro situata sotto il terzo ponte. Si sa che questo tesoro comprende 6000 chilogrammi di oro: 43.000 chilogrammi di argento e 8000 lire sterline d'oro. (*Stefani.*)

Le vendite alla Settimana italiana di Atene

VENEZIA, 27 pom.

La Segreteria dell'Esposizione internazionale di arte comunica il seguente risultato finanizario della Settimana italiana di Atene: Le vendite di opere d'arte esposte nel corso della Settimana stessa nel palazzo Zappeion hanno raggiunto la cifra di 225.000 lire, così ripartite: opere di pittura, scultura e incisione 110,000, opere d'arte decorativa applicata 105.000, libri 10.000.

Dato il breve periodo durante il quale l'Esposizione italiana di arte è rimasta aperta e dato il limitato numero delle opere, che sono state esposte queste cifre rappresentano un risultato più che soddisfacente.

Il primo aereo inglese

con motore ad olio pesante

LONDRA, 27 matt.

(SIC) - Il primo aeroplano inglese munito di un motore ad olio pesante di costruzione interamente britannica è oramai quasi pronto ad iniziare i primi voli segreti di prova per conto del Ministero inglese dell'Aeroanautica all'aeroporto di Farnborough.

Benchè altre nazioni, sia europee che americane, abbiano preceduto l'Inghilterra nello studio e nella costruzione di motori ad olio pesante per aeroplani, ed apparecchi civili azionati da questi motori abbiano già effettuato ripetuti voli di prova, siamo in grado di affermare che con questo motore aeronautico ad olio pesante, dovuto ai tecnici di una delle più importanti e famose fabbriche di motori a scoppio inglesi, l'aviazione inglese si porterebbe di colpo all'avanguardia di tutte le aviazioni delle altre nazioni che si interessano del problema dell'applicazione a scopi aeronautici dei motori ad olio pesante.

Il "Condor,,

Questo motore, di cui si è già parlato altre volte succintamente, è dovuto alla genialità dei tecnici di una delle prime fabbriche mondiali di motori, la Rolls-Royce Company di Derby, ed è stato contrassegnato colla denominazione di «Condor III». Questo motore che soltanto in questi giorni è stato installato a bordo di un apparecchio specialmente adattato, è stato prima sottoposto ad un lungo esauriente periodo di prove e di esperimenti al banco, per la durata complessiva di oltre due anni, durante i quali è stato fatto marciare in tutte le condizioni possibili ed immaginabili e con ogni sorta di olii carburanti, in modo che oramai i tecnici della ditta costruttrice sanno perfettamente quello che è possibile aspettarsi dal motore.

Ogni tipo di olio combustibile può essere vantaggiosamente usato per far funzionare questo motore, olio pesante, olio ricavato da schisti, olio ricavato dalla distillazione del carbone fossile, ed altri ancora, e in caso di necessità assoluta esso è in grado di funzionare perfino bruciando del semplice alcool industriale. Questo rappresenta il primo grande vantaggio di questo tipo di motore che è in grado di funzionare con perfetta efficienza con qualunque tipo di carburante di produzione completamente nazionale.

Come poi avviene con ogni altro tipo di motore semi-Diesel che funziona bruciando come combustibile dell'olio pesante, il pericolo di incendio durante il volo è completamente eliminato. Ma i punti dove questo nuovo motore della ditta Rolls-Royace supera di gran lunga qualsiasi altro motore dello stesso tipo costruito da società estere sono precisamente i seguenti: flessibilità, leggerezza e forza motrice sviluppata in proporzione al peso.

Il segreto del nuovo motore

Nel «Condor III» il peso delle parti speciali necessarie nei motori semi-Diesel ad olio pesante, ossia la pompa di alimentazione è notevolmente inferiore al peso delle parti equivalenti necessarie per l'alimentazione dei cilindri nel motore a scoppio, ossia carburatore, magnete, candele, cavi e condotti.

Inoltre mentre nel tipo di motore ad olio pesante costrutto dalla ditta Junkers di Dessau, e che rappresenta quanto di meglio è stato finora raggiunto in questo campo in Germania, vi è una pompa per iniettare il carburante in ogni cilindro, quindi tante pompe quanti sono i cilindri, nel motore Rolls-Royce Condor III vi è una unica pompa di alimentazione per tutto il motore che serve ad iniettare in tutti i cilindri la miscela detonante di olio e d'aria. La possibilità, ora realizzata per la prima volta in questo motore Rolls-Royce, di alimentare tutti i cilindri per mezzo di una sola pompa assicura a questo motore una perfetta distribuzione della miscela esplodente in tutti i cilindri, in qualunque momento e a tutti i regimi. Questa pompa costituisce effettivamente il principale segreto di questo nuovo motore, un segreto che da solo vale una fortuna.

Il funzionamento di questa pompa è stato portato ad un tale grado di perfezione che in un motore tenuto in marcia al banco di prova quasi ininterrotamente per tutto un anno a diversi regimi, non si è mai avuto a lamentare nessun guasto dovuto ad imperfetta alimentazione o accensione della miscela nei cilindri.

Finora era ritenuto quasi impossibile praticamente far funzionare bene un motore ad olio pesante, a basso regime di giri, cosa indispensabile in un motore destinato all'aviazione in cui è necessario assolutamente per gli atterraggi ridurre al minimo la velocità del motore. Anche questo inconveniente è stato eliminato nel motore Rolls-Royce «Condor III», chè è in grado di funzionare altrettanto perfettamente e regolarmente ad un regime minimo di 300 giri al minuto come al regime pieno normale che si aggira intorno ai 1.900 giri al minuto. Il regime massimo di questo potente motore può essere spinto fino ad oltre 2.000 giri al minuto.

L'applicazione dell' ndustria automobilistica

Un altro fattore di capitale importanza in questo primo motore inglese per aviazione ad olio pesante è rappresentato dal fatto che esso sviluppa una potenza in cavalli in proporzione al peso maggiore di qualsiasi altro motore di questo tipo. Il quoziente potenza-peso di questo motore ad olio pesante regge vittoriasamente il confronto con quello raggiunto nei più perfetti motori a scoppio di ultima fabbricazione.

Il successo e l'affermazione di questo nuovo tipo di motore, oltre che i tecnici aeronautici interessa ugualmente i tecnici automobilistici ed anche il pubblico degli automobilisti, in quanto l'affermazione definitiva e vittoriosa eventuale di questo motore avrà come conseguenza immediata ed automatica l'adozione anche da parte dell'industria automobilistica di un motore ad olio pesante di efficacia e potenza uguale a quella dei motori a scoppio, ma di gran lunga più economico.

Naturalmente è impossibile per il momento procurarsi dei dettagli e delle informazioni più particolareggiate e più precise intorno a questo motore e alle sue principali caratteristiche tecniche molte delle quali rappresentano delle soluzioni interamente nuove ed originali, e quindi giustamente le autorità aeronautiche britanniche e la Casa costruttrice conservano il più geloso ed assoluto segreto, almeno fintanto che le prove in volo dell'aeroplano munito di questo motore non saranno state eseguite.

SCANDAGLI, IPOTESI E SCOPERTE

Dalle stelle agli atomi

Lo studio dell'uomo ha osato penetrare nell'atomo; l'atomo composto di *grani* elettrici, lo studio del quale non è elettrologia più di quanto sia chimica o meccanica. Con mezzi della stessa arditezza l'uomo ha cimentato l'etere cosmico ritenuto la *sostanza immateriale primordiale;* ha scoperto i nuovi legami fra spazio e tempo, che prima si conoscevano come due entità distinte; ha sondato la profondità degli ammassi siderali e discute la vita delle stelle e delle nebulose così come il moto di un elettrone o la genesi di un microbo.

L'età della terra

Questo hanno compiuto gli scienziati e vanno sviluppando tali conoscenze attraverso ricerche di laboratorio e calcoli integranti con l'apporto formidabile della teoria dei dati sperimentali.

Ma uno degli argomenti che maggiormente hanno incuriosito l'umanità studiosa è stato quello dell'età probabile da attribuirsi al nostro globo.

Da un secolo in qua sono stati eseguiti diversi computi ingegnosi e fondati.

I risultati migliori sono quelli raggiunti una decina d'anni fa dal geologo Barrell, il quale — mediante il metodo ormai universalmente accettato che si fonda sulla determinazione del piombo d'uranio nelle rocce — è riuscito ad assegnare l'età di ogni pericolo geologico, incominciando dal nostro — il quaternario — che avrebbe avuto inizio pressapoco un milione d'anni fa, fino al primo e più grande, l'*archeano* o *cambriano* il quale sarebbe durato la bellezza di mezzo miliardo di anni. Milione più, milione meno, poco importa. E se l'età della terra si aggira sul miliardo 700 milioni di anni, quasi per contrasto vien fatto di chiedere: « Quanto durerà ancora? ».

Qui le ipotesi sono innumerevoli, perchè si va dalle più audaci e strabilianti — quali gli incontri con enormi comete — alle più prosaiche e comuni, quale sarebbe quella che ci predice di finire come la luna: un globo roteante nello spazio, senza alcun segno di vita.

Tra le eventualità d'una fine violenta del nostro pianeta, l'unica paventabile sarebbe che il sole — come di tanto in tanto sembra avvenire per le stelle temporanee — acquistasse improvvisamente dimensioni e splendore parecchie migliaia di volte maggiori degli attuali.

In tal caso la terra, come forse la più parte dei pianeti, sarebbe distrutta in breve tempo, riscaldandosi fino alla fusione, se non addirittura fino alla volatilizzazione. Catastrofe che — per quanto poco probabile — certamente non condurrebbe alla fine del mondo, ma solo a quella della terra e del sistema solare.

Le onde "ultrasonore,,

Il fisico francese Langevin con un cristallo di quarzo sottoposto all'azione di onde elettriche, è riuscito a produrre vibrazioni sonore di tale frequenza da superare la possibilità recettiva del nostro orecchio. Codeste onde, chiamate per ciò « ultrasonore», hanno cominciato ad avere utile impiego durante l'ultima guerra nella ricerca dei sommergibili avversari.

Collocando nella parte inferiore delle navi apparecchi capaci di emettere — e di ricevere — le onde ultrasonore, in virtù dell'eco prodotta dagli ultrasuoni nell'incontrare le pareti del sommergibile, eco registrata dagli apparecchi, era possibile calcolare la distanza del nemico e individuarne la posizione.

Apparecchi del genere tornano utilissimi anche nel traffico marino in zone nordiche, giacchè è possibile — in tempo di nebbia o nella vicinanza di *iceberg* — avvertire la presenza di navi o di ghiacci erranti sulla propria rotta; come pure restano facilitare le ricerche sopra il fondo del mare, nonchè — e parrebbe strano — l'indentificazione di aereoplani o di altri aerei in atmosfera nebbiosa o fra cortine artificiali di fumo.

E' morto in questi giorni alla bella età di 78 anni il fisico A. A. Michelson, uno dei più tenaci e illustri sostenitori della teoria che ammette la reale esistenza dell'*etere cosmico*. Secondo le più recenti vedute della fisica moderna l'etere può definirsi, a linee vaghe come un fluido *sui generis* che riempie lo spazio tutto, fra atomo e atomo, fra nucleo ed elettroni, fra elettroni e protoni nei nuclei atomici, ovunque è trasmissione di energia ivi è l'etere. Lo « spazio vuoto », inteso come spazio inerte è privo di tutto — in senso assoluto — diviene espressione priva di senso e non corrisponde ad alcuna realtà, giacchè là dove niente esiste di materiale, di visibile, di sensibile ai nostri organi, ivi almeno è l'etere.

Si è quindi propensi a credere che l'etere sia lo spazio stesso, dotato di proprietà fisiche.

Giova però osservare che la teoria di Einstein — apportatrice di insperati progressi alle scienze sperimentali, rinuncia all'etere, immaginando per i suoi calcoli un universo in cui spazio e tempo formano una sola entità — per le nostre menti inconcepibile — a quattro dimensioni.

I raggi dell'azoto

Un problema che ha intensamente preoccupato i fisici moderni — specie quelli del Nord — è la ricerca della causa che dà origine alle aurore polari, descritteci con frasi entusiastiche dai nostri esploratori e degne veramente di studio per la loro frequenza e la loro varietà.

Fra le colorazioni più intense e più caratteristiche vi è quella detta *riga aurorale*, d'un bel giallo-verde, nota con la semplice denominazione di *riga* verde. E' naturale che su di essa si siano appuntate le osservazioni di quanti studiano l'appassionante problema. E qualche anno fa apparve al mondo — per opera del Vegard, uno de' più sagaci sperimentatori — un'ipotesi sulla formazione della riga verde, e quindi dell'aurora boreale. In base a accuratissime misurazioni il Vegard sostiene che la riga verde è prodotta da polvere di azoto solido bombardata da raggi catodici (vale a dire scariche di elettroni provenienti — niente di meno - che dal sole); e, per spiegare questo fenomeno stranissimo, egli ammette che la polvere di azoto solido venga prodotta e conservata allo stato solido per effetto della bassissima temperatura (inferiore a 237 gradi sotto zero) esistente negli strati molto alti dell'atmosfera, mantenendosi poi a quelle altezze in grazia di azioni ripulsive causate da forze elettriche.

L'esperienza doveva seguire alla induzione,. Ed ecco che nel famoso laboratorio criogenico di Leida il Vegard bombarda l'azoto solido con raggi catodici, ottenendone una luce giallo-verde molto intensa, mentre l'assieme dello spettro ha una sorprendente rassomiglianza con quello dell'aurora boreale.

Queste e altre avvincenti teorie sono esposte in forma piana ed attraente — senza il pesante corredo delle formule e delle discussioni — in un libro che l'editore Hoepli ha pubblicato ultimamente (*C. Stoermer - Dalle stelle agli atomi - Traduzione di R. Contri - Con numerose e originali fotografie* - L. 20).

E' da segnalarsi in questo libro il fatto che per la prima volta, con ricchezza di particolari e documentazione fotografica esaurientissima, si divulga la conoscenza di fenomeni interessanti e sconosciuti ai nostri climi, come quelli dell'aurora boreale che lo Stoermer ha studiato e studia con geniale profondità; e — nel libro — si discorre degli echi della telegrafia senza fili, argomento che non è stato ancora trattato da alcuno ad uso del pubblico.

Noi, uomini di questo secolo, ancora ben poco sappiamo; sappiamo che esistono sciami di miriadi di stelle ognuna più grande del nostro Sole, lontane un milione di anni — luce dalla terra —; sappiamo che il nucleo ad ogni atomo di materia ha il diametro di un trilionesimo di millimetro.

Il pensiero si impenna dinanzi a simili cifre, la fantasia si stanca di dar loro un equivalente nella realtà. Dopo un attimo tutto si confonde e noi torniamo volentieri alle nostre care e antiche proporzioni; ma abbiamo avuto la sensazione di un prodigio, alla creazione del quale noi fummo e sempre saremo esclusi: abbiamo avuto la sensazione della potenza di Dio.

L. L.

Quanto spendono gli americani per ubriacarsi

WASHINGTON, 27 matt.

Gli americani spendono tre miliardi all'anno per ubriacarsi clandestinamente. Questa è la conclusione a ciu giunge l'associazione contro l'emendamento proibizionista, la quale in un dettagliato rapporto sul commercio clandestino degli alcoolici calcola che ogni anno i cittadini degli Stati Uniti spendono 2.848 milioni di dollari per liquori di contrabbando di cui 2.200 milioni sono spesi per liquori forti, 395 milioni per la birra, 253 milioni per il vino. Per i liquori forti si spende tre volte di più che prima della proibizione e in tutto si spendono oltre milla milioni in più del 1914.

La stessa associazione afferma che la distillazione clandestina dell'alcool di contrabbando è divenuta una delle principali industrie dell'America. I contrabbandieri durante l'anno perdono soltanto 35 milioni di dollari per bevande sequestrate e per multe. Secondo l'Associazione nel 1930 vennero consumati oltre 800 milioni di litri di liquori forti, a un costo di 23 dollari per litro; 2800 milioni di litri di birra a 12 centesimi di dollaro al litro e 40 milioni di litri di vino a 60 cents. al litro. La spesa totale è più grande dell'intero valore di tutte le automobili che esistevano negli Stati Uniti nel 1929. (*Stefani*).

Norvegia e Danimarca si contendono la sovranità di una regione polare

OSLO, 27 pom.

Il Consiglio artico, Comitato consultivo ufficiale per tutte le questioni che interessano le regioni artiche, ha domandato al Governo che la sovranità norvegese si estenda ad una parte della Groelandia orientale e della regione situata a nord di Scoresby Sund, regione colonizzata dai cacciatori norvegesi.

Si ricorda a questo proposito che la Norvegia ha sempre rifiutato di riconoscere la sovranità della Danimarca su tutta la parte della Groelandia situata al nord di Scoresby Sund, poichè essa considera che la Groelandia orientale è terra *nullius*. Il passo effettuato dal Consiglio artico è dovuto al fatto che la stampa danese annuncia che la grande spedizione danese, che sta per partire per la Groelandia orientale, eserciterà in quella regione diritti di polizia.

Il contributo italiano all'esposizione d'arte bizantina a Parigi

PARIGI, 27 pom.

I *Journal*, in un articolo intitolato « I tesori dell'arte bizantina sono esposti a Parigi per la prima volta », dopo aver rilevato che la esposizione d'arte bizantina che si aprirà il 28 corr., ha il merito di essere la prima del genere scrive che l'iniziativa è stata coronata da uno straordinario successo al quale i principali paesi di Europa hanno preziosamente concorso .L'Italia ha prestato specialmente un grande Cristo, in smalto azzurro, del 13.o secolo di una espressione sorprendente e di un taglio molto raro per un simile lavoro d'arte. Essa ha anche inviato il dittico di Boezia, in avorio, del 5.o secolo scolpito con nobile forza e il « Codex » uno dei celebri manoscritti del 6.o secolo reso singolare dai suoi fogli dipinti di porpora sui quali staccano lettere di argento.

Sottomarino sovietico affondato

MOSCA, 27 matt.

Il sottomarino N. 9 della flotta sovietica durante alcune esercitazioni nel golfo di Finlandia venerdì scorso si sommerse e non ricomparve alla superficie. Due aeroplani inviati sul luogo hanno osservato alla superficie del mare una larga macchia d'olio. Le operazioni per il salvataggio del sottomarino sono molto difficili, poichè l'acqua vi è profonda circa 200 metri. (*Stefani*).

La difesa dei fanciulli

ed un convegno a Torino

In questi giorni, a Torino, si è tenuto un convegno promosso dal Comitato torinese per la difesa dei fanciulli collo scopo di esaminare il primo libro del Codice Civile in rapporto alle disposizioni che riguardano l'infanzia. Vennero prospettati dei problemi e fatte delle proposte di notevole importanza morale e civile che non possono sfuggire alla nostra attenzione.

Sul tema del riconoscimento e del trattamento dei figli illegittimi riferì il comm. Pola, presidente di Corte di Appello. I convenuti si trovarono concordi nel fare voto che sia ammessa incondizionatamente la ricerca della paternità e della maternità; che, in ogni caso, sia stabilita l'obbligatorietà della dichiarazione di maternità, e che, in via subordinata, sia sempre affermato l'obbligo dei genitori naturali di corrispondere gli alimenti alla prole illegittima.

Questo si può dire il maggior problema trattato dal convegno torinese. Su di esso esiste una vera letteratura a cui i cattolici hanno recato il loro contributo; l'on. Filippo Meda presentò un progetto di legge che introduceva, in certi casi, la ricerca della paternità, ma, per cause diverse, quel progetto non ha potuto giungere in porto. Esso era informato ai concetti sostenuti da insigni civilisti, tra cui, del compianto sen. Chironi. Si richiedeva, cioè, la ricerca nei casi di violenza, di reato, di possesso di stato, come del resto aveva, a suo tempo, stabilito il Tribunale della Sacra Romana Rota.

Oggi il convegno di Torino va più in là, non si limita cioè a richiedere il riconoscimento della paternità e della maternità in qualche caso, ma la richiede incondizionatamente. Ma conscio delle difficoltà ed obbiezioni di un tale programma massimo, scende poi ad una specie di programma minimo. In ogni caso sia resa obbligatoria la dichiarazione di maternità; non ci siano più illegittimi che non sanno chi sia stata la loro madre. Questa dichiari che l'illegittimo è suo. Sarebbe già qualche cosa, il primo passo verso il riconoscimento della paternità.

Venga poi sancito l' obbligo dei genitori naturali di corrispondere gli alimenti alle loro creature.

Queste affermazioni non devono però rimanere nel campo angusto degli studiosi, dei giuristi, di chi si occupa di problemi sociali, ma essere oggetto di proposte concrete e di provvedimenti legislativi.

Il convegno di Torino si occupò pure della nomina, delle attribuzioni e delle funzioni del giudice tutelare.

Andrebbero innanzi tutto coordinate tutte le disposizioni legislative che riflettono i minorenni e sarebbe opportuno stabilire, agli anni 18, lo stato speciale di minorità sia per quanto riflette la responsabilità penale, sia per la capacità del minore ad esercitare qualsiasi atto legale senza che sia d'uopo una speciale autorizzazione o rappresentanza.

Anche i rapporti tra la Magistratura dei minorenni ed i Comitati di Patronato e le altre istituzioni assistenziali dei minorenni stessi andrebbero stabiliti con disposizioni precise e particolareggiate.

Inoltre venne, a Torino, caldeggiato il principio della necessità di uno speciale giudice delle tutele presso ogni sede di Tribunale.

La istituzione di un giudice tutelare avrebbe non pochi vantaggi; è una specializzazione che si impone. Come vi ha il magistrato dei minorenni, ci sia il giudce tutelare che avrà una speciale conoscenza della materia e degli interessi materiali e morali da tutelare.

Attualmente non sono sempre chiari e precisi i rapporti tra il magistrato dei minorenni e le istituzioni assistenziali. E' conveniente e necessario che vengano definiti per evitare interferenze od eventuali contrasti. Perciò i voti del convegno rispondono ai bisogni espressi dall'esperienza.

Il convegno trattò infine dell'imposizione del nome ai neonati illegittimi da parte dell'ufficiale di Stato Civile ed ha fatto voti perchè venga stabilito che anche ai figli d'ignoti siano accordate una paternità ed una maternità fittizia.

I senza nome fanno pietà e portano l'impronta della loro origine; è una cosa dolorosa che può e deve cessare. Il suggerimento di una paternità e di una maternità fittizia risponde ad un sentimento di pietà verso gli illegittimi. Sarà, se non tolta, attenuata una umiliazione che pesa su di loro. Saranno meno tristi i confronti tra legittimi ed illegittimi.

A queste proposte hanno portato il contributo del loro studio, del loro sapere, della esperienza e del cuore persone distinte e numerose, professionisti e magistrati e noi auguriamo che intorno ad esse si faccia la discussione perchè si formi una pubblica opinione ben matura e favorevole. Non è, non può essere la cosa di un giorno; i libri e la stampa periodica e quotidiana possono avere una grande influenza. Ecco il motivo per cui abbiamo creduto conveniente di segnalare le proposte del convegno. Esse devono avere domani autorevoli e convinti sostenitori.

A. C.

LA FAME DELL'ORO

Carovane di cercatori disperati

CITTA' DEL MESSICO, 27 pom.

Si ha da Mazataplan che gli scoraggiati minatori che hanno perduto oramai ogni speranza di fare fortuna nei favolosi campi auriferi presso Etalborn e Sinaloa, recentemente scoperti, se ne ritornano a frotte alle loro case. Essi fanno racconti impressionanti delle terribili sofferenze e privazioni che hanno dovuto sopportare.

Le carovane dei cercatori d'oro che arrivano giornalmente con le loro famiglie e senza un soldo avendo esaurito il loro peculio nel lungo viaggio si trovano a giungere nel distretto nella impossibilità di fissare qualche appezzamento di terreno da scavare a causa di numerose questioni legali ancora da risolvere, connesse con gli appezzamenti che sono già stati accapparrati dai primi arrivati.

Delle truppe sono state messe attorno ai campi per impedire che si acquistino nuovi appezzamenti, così gli ultimi arrivati privi di denaro non trovano nulla che sia loro il mezzo per vivere e sono costretti a ritornarsene scalzi ed affamati. Anche gli individui fortunati che hanno avuto un appezzamento non fanno che condurre una esistenza miserabile essendo alla mercè degli usurai: i quali fanno veramente affari d'oro! (*Radio Stef.*).

Il "Foglio d'ordini,, del P. N. F.

ROMA, 27

Il *Foglio d'ordine* del Partito Nazionale Fascista pubblica:

Organizzazioni femminili fasciste

La necessità di dare il massimo impulso alla organizzazione dei fasci femminili — che tanto efficacemente fiancheggiano l'azione del partito — valorizzandone l'attività in rapporto al contributo prezioso di collaborazione che da essa deriva alla causa, è stata più volte messa nella giusta evidenza. Recentemente nell'ultimo rapporto dei segretari federali — rilevando l'importanza del movimento femminile fascista — è stato chiaramente ribadito questo concetto. Ai fasci femminili infatti è commesso il compito di attuare le opere assistenziali organizzate dal partito, mezzo potentissimo di propaganda e di penetrazione nel popolo. Alle donne fasciste è affidata più particolarmente la diretta azione di assistenza agli umili, che si svolge quotidianamente alla Sede del Fascio o, per il tramite delle visitatrici fasciste, a domicilio dei poveri e dei derelitti. Azione complessa e varia di aiuto morale e materiale, squisitamente femminile, che non potrebbe essere affidata con maggiori probabilità di efficacia ad altre organizzazioni. Ciò premesso, spetta ai segretari federali di curare che il concetto precedentemente esposto venga attuato nel più breve tempo possibile affinchè la organizzazione fascista raggiunga lo sviluppo desiderabile. E' quindi necessario svolgere attiva propaganda per accogliere nelle sue file un maggior numero di iscritte, per aumentare il numero dei fasci femminili: parallelamente ad ogni fascio maschile dovrebbe sorgere un fascio femminile e per favorire nel miglior modo l'incremento dell'organizzazione delle giovani fasciste. La delegata provinciale dei fasci femminili deve trovare appoggio ed aiuto incondizionato per l'assolvimento dei compito affidatole che oltre alla assistenza ed al soccorso, mira ad uno scopo ben più alto: quello di estendere le sensazione, che il partito vigila, si interessa e si preoccupa delle condizioni della gente umile per alleviarne nei limiti del possibile la miseria e lo sconforto. Allo scopo pertanto di potenziare l'azione delle donne fasciste è necessario uniformarne più strettamente la attività e lo spirito dello statuto del partito particolarmente per quanto riguarda i rapporti intercorrenti fra le gerarchie provinciali.

Premesso, che lo statuto del partito, approvato dal R. D. 20 dicembre 1929, n. 2137, regola e determina la attività fondamentale di tutti i fascisti indistintamente e di tutte le organizzazioni dipendenti dal partito, è logico dedurre che l'organizzazione dei fasci femminili debba essere sottoposta alla disciplina sancita dallo statuto stesso. Per precisare le particolari funzioni delle donne fasciste ed i limiti entro i quali deve svolgersi d'ora innanzi la loro azione, si emanano le seguenti norme regolamentari.

Norma 1) In ogni località dove esistono almeno 10 fasciste si costituisce un fascio femminile. Il fascio femminile attua il programma assegnato alle organizzazioni femminili fasciste ed è sottoposto alle disposizioni previste dallo statuto del P. N. F.

Norma 2) Possono far parte dei fasci femminili le donne italiane di ottima condotta, di sicura fede fascista, le quali abbiano compiuto il 22.o anno di età.

Norma 3) Ciascun fascio femminile è retto da una segretaria. I fasci femminili di ciascuna provincia sono retti da una delegata provinciale. La delegata provinciale dei fasci femminili è nominata dal Segretario del partito su proposta del Segretario federale; dal quale essa dipende gerarchicamente.

Norma 4) La delegata provinciale dei fasci femminili sovraintende alle organizzazioni femminili della provincia, provvede alla costituzione ed allo scioglimento dei fasci femmili, alla nomina ed alla sostituzione delle segreterie di accordo col segretario politico del fascio locale. La costituzione e lo scioglimento dei fasci come la nomina della sostituzione delle segreterie devono essere ratificate dal segretario federale.

Norma 5) Alle organizzazioni femminili fasciste è affidato il compito di fiancheggiare l'opera delle federazioni provinciali del P. N. F. principalmente con l'attuazione delle opere assistenziali: potente mezzo di propaganda e di penetrazione fascista. La missione delle donne fasciste comprende inoltre la propaganda, l'aiuto morale e materiale alle famiglie dei caduti in guerra ed alle famiglie dei caduti fascisti in accordo con le relative associazioni.

Norma 6) La delegata provinciale, che è anche la segretaria del fascio femminile del capoluogo, può scegliere alcune collaboratrici alle quali affidare, previa rettifica del segretario federale, particolari incarichi in relazione al lavoro da svolgere. Una di esse potrà essere ispettrice provinciale di Croce Rossa; alla quale in questo caso saranno affidate le mansioni assistenziali di carattere sanitario. Analogamente la segretaria di ciascun fascio femminile potrà scegliere alcune collaboratrici alle quali affidare, previa ratifica della delegata dei fasci femminili, le attività provinciali, una di esse sarà la fiduciaria locale del gruppo giovanile fasciste.

Norma 7) L'organizzazione delle giovani fasciste è regolata dalla delegata provinciale dei fasci femminili, che ne assume la responsabilità.

Norma 8) Il gruppo delle giovani fasciste è costituito presso il fascio femminile, di esso possono far parte le giovani dai 18 ai 21 anni di età.

Norma 9) Compito dei gruppi giovanili fascisti è di preparare le giovani, educandole alla fede fascista alla missione che il fascismo assegna alla donna. Con l'atto della loro iscrizione al gruppo le giovani fasciste, assumono gli stessi doveri ai quali si impegna la donna fascista in relazione all'obbedienza assoluta agli ordini dei dirigenti, alla dignità ed alla probità dei costumi, alla cooperazione volonterosa con perfetta lealtà di parola, di pensiero, di opera all'azione indicata dai capi.

Norma 10) Sulle questioni inerenti alle organizzazioni femminili e alle opere assistenziali affidate alle organizzazioni femminili, il segretario federale dovrà sentire il parere della delegata dei fasci femminili.

Per il prestito nazionale

La direzione del P. N. F. ha sottoscritto per il prestito nazionale la somma di lire 500 000.

Uniforme per gli iscritti nel P. N. F.

Il Duce ha deciso che nelle adunate, nei cortei e negli sfilamenti tutti gli iscritti al partito debbano vestire le seguenti uniforme: abito di colore grigio scuro, tipo sport, con pantaloni corti alla foggia dei bersaglieri ciclisti e calzettoni o fascie o gambali neri, camicia nera senza giacca in tenuta estiva, con giacca in tenuta invernale, cappello di foggia all'alpina grigio, scarpe nere. L'uniforme non potrà essere indossata se non per ordine delle competenti gerarchie. Essa diventerà obbligatoria per tutti i fascisti col 10.o annuale della Marcia su Roma. (*Stefani*).

Il Congresso degli speziali

Una bolla di Martino V

ROMA, 27

In coincidenza con la celebrazione del quinto centenario della fondazione del Nobile Collegio chimici farmaceutici, i delegati rappresentanti i 13 mila farmacisti iscritti nel Sindacato fascista sono convenuti a Roma per lo svolgimento dei lavori del loro secondo congresso nazionale.

Ieri alle ore 9.30 i congressisti, in numero di circa 400, movendo in corteo dalla sede del Sindacato si sono recati al Vittoriano e quindi in Campidoglio per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed all'ara dei caduti fascisti. Quindi hanno raggiunto la via Salaria vecchia, dove sorge l'antica sede della Corporazione degli aromatari e nel salone parrocchiale della chiesa dei SS.mi Cosma e Damiano hanno partecipato alla inaugurazione del congresso.

Erano fra i presenti l'on. Bodrero, il dott. Di Marzio, il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato, l'on. Giordani, il dott. Mariani presidente del Collegio dei chimici farmaceutici ed altre personalità.

Il dott. Ruggeri, segretario del Sindacato ha aperto il Congresso. Hanno parlato poi l'on. Bodrero e l'on. Giordani.

Il senatore Fedele, accogliendo l'invito a parlare come studioso della storia di Roma, delle origini e delle tradizioni del Collegio degli aromatari, ha rilevato come la Corporazione dei farmacisti, fondata con bolla del Pontefice Martino V.o nel 1492, abbia in realtà una data di nascita ben più antica ricollegandosi a tutte quelle associazioni di arte che col nome di « Scholae » ebbero nel primo medio evo la loro sede nei pressi del Foro romano.

L'on. Fedele ha anche ricordato le benemerenze che i farmacisti hanno verso l'arte italiana, benemerenze che anche oggi appaiono solo che si entri in una di quelle vecchie farmacie, che conservano nei loro armadi vasi preziosi di murano e ceramiche di altissimo pregio giunte sino alla nostra età attraverso un lunghissimo ordine di anni.

All'on. Fedele ha fatto seguito il dott. Tofilo Mariani presidente del Collegio degli aromatari, ricordando i momenti più significativi della sua storia da quando cioè Martino V.o sopprimendo la Collegiata esistente nella chiesa di S. Lorenzo in Miranda al Foro romano concedeva in perpetuo le rendite alla Università degli speziali. L'oratore ha enumerato poi tutti gli altri Papi umanisti, che protettori di ogni espressione del sapere riconobbero e incoraggiarono il nobile collegio tanto da innalzare gli aromatari al grado più alto della considerazione e da assicurarli con appositi decreti financo contro i debitori insolvibili, rilevando quindi come la vita di splendore del Collegio chimici col 1870 abbia avuto si può dire termine venendo ad essa sottratta con la situazione di vari uffici pubblici la maggior parte delle mansioni ad esso attribuite.

Il dottor Mariani dopo rivolto un pensiero, dolente ai colleghi scomparsi ed aver porto un saluto augurale a Paolini Maestro e collega, a Mario Poce, decano degli speziali romani, a Fiora di Torino, ha concluso invitando i presenti ad ammirare la vecchia fede superbamente adagiata fra le colonne del tempio fra la gioia di Roma tutta festante di fiori e di leggende.

Al termine del discorso del dottor Mariani i congressisti sono passati nella chiesa di S. Lorenzo in Miranda degli speziali, sorta al Foro romano sugli avanzi del tempio di Antonio e Faustina e che è dal 1492, la sede del Nobile Collegio chimico farmaceutico. Quivi un orchestra di archi sotto la direzione del maestro Giulio Bonard ha eseguito musiche di Rieg, di Gemignani e di Vivaldi ed il coro della Società polifonica romana, diretta dal maestro Raffaele Casimiri, ha cantato due mottetti del Palestrina e il Credo della sua famosa messa di Papa Marcello.

Si è proceduto quindi alla benedizione dei gagliardetti sindacali che è stata impartita da mons. Fantini ed al termine della cerimonia i congressisti sono saliti sul Palatino dope è stato loro offerto un vermouth d'onore.

Ai congressisti è stata distribuita una medaglia commemorativa, coniata a cura del Collegio ed una memoria storica illustrata redatta dal farmacista Mario Poce decano degli speziali romani.

L'on. Cavazzoni capo della Delegazione per il Congresso degli stupefacenti

MILANO, 27

S. E. l'on. Stefano Cavazzoni è stato designato ancora del Ministro degli esteri a presiedere la delegazione italiana alla conferenza mondiale degli stupefacenti.

La conferenza si radunerà prossimamente.

Gli altri delegati scelti dal Governo sono il prof. Ferri, presidente del circolo filologico della nostra città, e il comm. Tebaldi.

I solenni funerali di Monza a Luigi Arcangeli

MONZA, 27

Alla salma di Luigi Arcangeli sono state tributate ieri solenni onoranze. Il funerale è stato fatto a spese del Comune di Monza e della Società Alfa Romeo.

Molte bandiere a mezz'asta attestano il lutto cittadino. E' pervenuto al prefetto il seguente telegramma del Governo: « Mi rappresenti funerali di Arcangeli e faccia deporre mio nome corona suo feretro. — *Mussolini*.

Altri numerosi dispacci sono pervenuti, tra cui uno del ministro Acerbo.

La camera ardente tutta parata a lutto era allestita al pianterreno del palazzo dove il feretro di Arcangeli, ricoperto da una coltre di fiori, è stato per tutta la giornata di ieri meta di un pietoso pellegrinaggio.

Nel pomeriggio di domenica, appena terminata la gara, Campari e Nuvolari accompagnati dall'on. Gianferrari hanno recato al compagno i fiori loro offerti dopo la vittoria. Erano pure presenti l'ing. Fano e l'ing. Dell'Oro insieme con Minoia, Borzacchini e altri campioni italiani e stranieri.

Numerosissime le corone.

Alle ore 8,30 si è mosso il corteo funebre. Una folla di personalità del mondo sportivo si accompagna ai famigliari. La cittadinanza dimostra il suo vivissimo cordoglio. Lungo il tragitto dalle finestre vengono gettati fiori.

Nel Duomo, che è parato a lutto l'arciprete mons. Paolo Rossi, assistito dai canonici celebra le esequie. Il trasporto si conchiude poi sul piazzale della stazione ferroviaria, dove parlano commossi il podestà di Monza, il segretario politico di Monza e il vice segretario federale di Forlì.

La Salma viene poi fatta partire in automobile per la Romagna, dove, ad Acquaviva, verrà tumulata venerdì nella tomba di famiglia.

La salma sosterà a Bologna, Modena e Forlì, dove riceverà commoventi omaggi.

IN PALCOSCENICO

ARENA DEL SOLE

"Separè,,

Commedia in tre atti di R. Oesterreicher e S. Geyer

Dovremmo per la commedia d'ier sera ripetere quanto avemmo a scrivere per la prima di « Fiori di lusso ». Preferiamo tacere, e dato il tono che sembrano avere assunto tutte le « novità che Niccodemi stavolta presenta, ce ne disinteressiamo. Non ce ne occuperemo, nè comunque ne faremo cenno. Teniamo peraltro ad esprimere qui tutto il nostro vivo rammarico per vederci costretti ad un tale atteggiamento, giacchè è un vero peccato — e sinceramente ce ne rincresce — che un così eccellente complesso artistico sperperi le proprie magnifiche risorse in un repertorio di balordissime « pochades », degne di Compagnie d'altro rango e d'altro genere di pubblico che non sia il nostro m. !.

CORRIERE BOLOGNESE

La Fiera del Littoriale

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 17, l'on. prof. Giuseppe Tassinari, presidente della Federazione nazionale fascista degli Agricoltori, ha fatto una visita alla Fiera del Littoriale. Accompagnato dal comm. Ghinelli segretario federale, dal conte dr. gr. uff. Gualtiero Isolani commissario della Federazione Agricoltori di Bologna, dal dr. Sergio Nannini vice commissario dal comm. Guido Pianigiani segretario generale della Federazione, dall'on. comm. dr. Fornaciari presidente della Federazione nazionale Bieticultori, dal conte Antolini, dall'avv. De Vecchi della Federazione stessa, dal gr, uff. ing. Masetti consigliere delegato della Cassa di Risparmio di Bologna.

All'ingresso del Littoriale attendevano il Presidente della Confederazione molti fra i più noti agricoltori di Bologna ed il Segretario della Fiera cav. Bedogni.

L'on. Tassinari ha visitato col più vivo interesse la magnifica fiera che raccoglie come in una sintesi pittoresca la espressione concreta del lavoro e della produzione nazionale.

Giunto al padiglione dell'Agricoltura, ha visitato ognuno degli stands che costituiscono la rassegna della produzione agricola della Provincia interessandosi e intrattenendosi con gli esponenti degli enti economici rappresentati nel padiglione.

Notiamo tra i presenti il dr. Roversi, il cav. Neri Alfonso, il signor Castelvetri, il sig. Bergognoni della Casa di Risparmio, l'ing. Baglioni, il dr. Orlandi della Produttori Sementi, il generale Orlandi del Consorzio antifillosserico, il dr. Remo Poluzzi della Federazione Consorzi Sezione Vendite Collettive, il dr. Ragazzoni del Consorzio Agrario, il rag. Zotti, ecc.

La visita dell'on. Tassinari è stata accolta dagli agricoltori presenti al padiglione colla più viva simpatia. Dal canto suo l'on. Tassinari ha avuto parole di vivo encomio per gli enti economici espositori e per i Presidenti che li dirigono con tanta abnegazione.

Congedandosi dal Littoriale l'on. Tassinari ha espresso il suo compiacimento al Segretario federale commendator Ghinelli per la magnifica riuscita della grande Fiera e si è di nuovo rallegrato col conte Isolani per la nuova prova data della propria operosità dall'agricoltua della Provincia.

Il Prestito Nazionale

Il ritmo delle sottoscrizioni è continuato sino all'ultimo giorno con la stessa favorevolissima intensità.

In attesa di avere i dati definitivi, oltre i numerosi che già abbiamo pubblicati nei giorni scorsi, ricordiamo il cospicuo ammontare delle sottoscrizioni fatte e raccolte sino a tutto ieri sera, dalla Cassa di Risparmio in Bologna e dagli istituti dipendenti: in contanti lire 17.920.000; in Buoni convertiti lire 31.639.500. In totale lire 49.559.500.

Oltre tale somma l'Istituto — come è noto — ha garantito una quota di partecipazione al Consorzio.

Fra le altre sottoscrizioni particolarmente importante e significativa è quella deliberata dai Ferrotranvieri emiliani. Infatti, le Casse Soccorso e Previdenza del personale ferrotranviario dell'Emilia e Romagna, su proposta dei rappresentanti del personale, hanno investite lire 400.000 in buoni novennali del tesoro.

Il patriottico gesto dei ferro tranvieri emiliani merita di essere posto nella dovuta evidenza.

Il Concorso ippico ai Giardini Margherita

Siamo ormai alla vigilia del grande Concorso ippico che avrà luogo a cominciare dal 28 corrente in un campo appositamente preparato nell'interno dei Giardini Margherita, messi a disposizione dei promotori dal Podestà.

Per l'occasione si daranno convegno a Bologna i migliori rappresentanti dei cavalieri d'Italia che prenderanno parte alla grande competizione sportiva.

I lavori per la sistemazione del campo ostacoli, dove il Concorso dovrà effettuarsi, procedono assai alacremente. Il Comandante del Corpo d'Armata S. E. Zoppi, si occupa personalmente dei lavori coadiuvato dal suo brillante Stato Maggiore e dagli Ufficiali di Cavalleria.

E' stato naturalmente utilizzato un buon tratto del galoppatoio già esistente e nel mezzo di un grande prato sono stati collocati gli ostacoli.

Numerosissime le iscrizioni che sorpassano già il centinaio. Hanno già aderito, fra gli altri, il ten. col. Caffaratti ed il ten. col. Valle. E' facile prevedere per l'occasione l'intervento di un folto numero di elette dame.

Il concorso avrà inizio nella mattinata del 28 corrente, con una marcia della categoria militare.

Il giorno 29 avrà luogo, nell'ippodromo dei giardini, la seconda prova e sarà disputato il premio « Ministero dell'Agricoltura ». Le gare avranno luogo con dieci ostacoli. L'altezza degli ostacoli varierà a seconda della capacità dei singoli cavalli.

Per domenica ventura, insieme con le gare ippiche, è stata organizzata, di perfetto accordo con l'automobil Club di Bologna, una gara di eleganza per automobili, la quale completerà la festa sportiva, con un numero veramente indovinato ...

La rinascita della Polonia

Ieri sera davanti ad un pubblico eletto il pubblicista comm. Mario Nordio ha tenuta al circolo di Cultura, per iniziativa del Gruppo « Amici della Polonia » l'annunciata conferenza sulla Polonia.

Sintetico è stato il quadro che il conferenziere ha offerto al suo pubblico, e insieme completo e vivissimo: non arida e noiosa esposizione di dati e di cifre, ma visione chiara di opere e di vita ,accenni sostanziali e definitivi ai problemi della Repubblica e alla sua storia gloriosa.

Mario Nordio aveva conosciuto la Polonia nell'immediato dopo guerra, vi era vissuto lungo tempo in missione diplomatica, e vi è ritornato recentemente quando la Repubblica amica celebrava il primo decennale della sua rinascita.

Un'altra Polonia è risorta sulla desolazione e sulle rovine della guerra. Varsavia è oggi una grande capitale moderna con un milione e duecento mila abitanti, mentre nel '914 prima ancora della funesta invasione tedesca, ne aveva soli 800 mila. E così Pozuan, Cracovia, Leopoli, ecc.

Dalla Regina della Vistola l'oratore è passato a descrivere Gdynia, il nuovissimo Emporio del Baltico che da piccolo e quasi insignificante villaggio qual'era pochi anni fa è diventata oggi una grande città moderna.

Dalla visione di Gdynia l'oratore è passato a Pozuan, la città prussiana di ieri, prescelta ad ospitare la grande « Esposizione Nazionale della Polonia ».

Nell'ultima parte della interessante struttore della Patria Polacca, il domiquadro ,poderoso di cifre e di constatazioni, di quella ch'è stata la grande ricostruzione dello Stato polacco.

La Conferenza si è chiusa con un felice profilo del Maresciallo Giuseppe Pilsudski, il liberatore ed il ricostruttore della Patria Polana, il dominatore della nuova Polonia, che in sè riassume le forze le virtù e le speranze della razza.

Il conferenziere è stato vivamente applaudito e festeggiato dall'uditorio, che ne ha ammirato le magnifiche doti oratorie.

PIEDIGROTTA

Da Napoli... a Bologna

Per i giorni 4, 6 e 7 giugno sono annunciate alcune manifestazioni folcloristiche con sede principale nel parco della Montagnola. Si tratta di ripetere nella nostra città le rumorose feste di Piedigrotta con tutte le loro caratteristiche e il loro colore napoletano. Il programma delle manifestazioni è stato così tracciato. Il 4 giugno in Piazza V. E. si raduneranno le varie maschere italiane le quali si recheranno poi in corteo alla stazione per incontrare Pulcinella proveniente dalla capitale partenopea.

Appena arrivato l'Ospite si formerà di nuovo il corteo che farà ritorno in Piazza V. E. dove il dott. Balanzone pronuncerà un breve discorso di saluto.

Quindi le « Maschere » e le scorte con bande e fanfare raggiungeranno la Montagnola, sede dei festeggiamenti iniziando i medesimi con un convito all'aperto. Avrà quindi luogo in serata l'apertura del parco al pubblico Il vecchio giardino della Montagnola offrirà ai visitatori curiose sorprese, fra cui la visione di Napoli col suo Vesuvio in eruzione. Seguirà l'audizione delle canzoni di Piedigrotta eseguite da cento canfori napoletani e infine si avranno audizioni offerte dalle maggiori Società Corali dell'Emilia e della Toscana partecipanti al concorso che avrà conclusione poi al Littoriale.

L'atto generoso d'un giovane medico

Dona mezzo litro del proprio sangue ad un'ammalata

Essendo stata ricoverata d'urgenza nella Sezione del prof. Calabrese allo Spedale Maggiore una giovane donna in preda ad anemia acutissima per emorragia endo-addominale, ed avendo il detto Primario dopo l'operazione ritenuta urgente la necessità di praticare all'inferma la trasfusione del sangue, il dott. Lorenzo Gulli assistente volontario dello Spedale, si è prontamente prestato a donare quasi mezzo litro del suo sangue che valse a salvare l'inferma.

Arresto per esecuzione di mandato

In esecuzione del mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Bologna, i carabinieri della stazione di Settentrione hanno proceduto ieri all'arresto di certo Giovanni Magagnoli fu Alberto, dimorante in via Ferrarese 7, il quale devè rispondere del furto di un furgoncino sottratto in danno di Cesarino Ferri, domiciliato in via Luigi Serra 1.

Bimba che cade dalle scale

I nostri pompieri, chiamati d'urgenza, hanno provveduto ieri al trasporto all'Ospedale Maggiore della bimba Gabriella Busacchi, d'ignoti, di anni 4, abitante in via Urbana 13, la quale è caduta accidentalmente dalle scale della propria abitazione.

La povera piccina ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. Dopo le medicazioni del caso, essa ha potuto fare ritorno alla propria abitazione.

Corte d'Assise

Un delitto della malavita

Non si potrebbe chiamare altrimenti il delitto commesso la notte dell'11 luglio dell'anno scorso nei pressi di porta Galliera. Il delitto ha un precedente che stà a dimostrare la delinquenza di certi tipi che non indietreggiano di fronte a nulla facendo sfoggio continuo di prepotenza. In quella notte nella grotta del vecchio rudero di porta Galliera dormivano due o tre persone e ad ora tarda si presentava certo Tartini Aldo che domandava che gli si facesse posto. Non era possibile accontentarlo e gli si rispose da quelli che avano già stdraiati che non vi era posto. Il Tartini allora prese alcuni sassi e li lanciava a casaccio contro quelli che stavano riposando. Un sasso andava a colpire gravemente al viso certo Monetti Armando. Questi si alzò e si avviò per via Galliera per andare a denunciare il fatto. Ma il Tartini seppe convincerlo a desiste, dal proposito promettendogli del denaro. Quando il Monetti richiese il denaro promesso il Tartini indicando un vecchio che camminiva davanti a loro propose di rapinare il vecchio stesso e i quattrini si sarebbero in tal modo trovati. A questo punto è bene far presente che Tartini e Monetti si erano bene incontrati trattandosi di due pregiudicati. Il Monetti assentì alla proposta e il Tartini fece quattro passi di corsa raggiunse il vecchio e con un grosso sasso lo colpiva alla testa facendolo stramazzare a terra.

A questo punto la signora Soriani Rosalia proprietaria dell'Albergo delle Sette Bandiere che in compagnia di una amica stava sulla porta dell'Albergo si mise ad urlare invocando aiuto e il Tartini abbandonò l'idea del furto e fece per scagliarsi contro la signora: intanto arrivarono altre persone e il Tartini riusciva a darsi alla fuga, mentre il Monetti veniva arrestato.

Il Tartini è rimasto latitante e il Monetti ha cercato di scagionarsi da qualsiasi colpa. Il processo si è iniziato ieri mattina alla nostra Corte d'Assise ove il Tartini deve rispondere di omicidio a scopo di rapina, di tentata rapina e di lesioni e il Monetti di correità in omicido e tentata rapina. Come abbiamo detto il Tartini è rimasto latitant e sarà giudicato nel pomeriggio d'oggi in contumacia mentre il Monetti ha insistito nella suo difesa adducendo di non avere nessuna colpa nel delitto commesso dal Tartini. Il verdetto sarà pronunciato oggi stesso. Il Monetti è assistito dagli avvocati E. Cappelli e Guerrisi. P. G. l'avv. generale comm. Goglio. Presidente il gr. uff. Bagnoli. Cancelliere cav. Pioli.

La Fratellanza militare a Monzuno

La Fratellanza militare ha celebrato il 16.o anniversario dell'intervento italiano con una gita a Monzuno, il ridente paese del nostro Appennino, che è tra i pochi che possano vantarsi di accogliere ospiti in ogni stagione. La gita, guidata dal Grande Uff. prof. Antonio Baldacci, s'è iniziata sotto il sole. Capaci torpedoni hanno portato i soci della «Fratellanza» lungo le vie in ascesa fino all'abitato, all'ingresso del quale le autorità e molti monzunesi, col Corpo bandistico hanno salutato gli attesi con viva cordialità.

Al suono degli inni nazionali si è formato un lungo corteo, con bandiere gagliardetti e labari dei sodalizi combattentistici e militari del luogo e della Fratellanza militare, che fra vivi applausi è entrato in Paese, tutto pavesato a festa e adorno di fiori e drappi tricolori. Il corteo ha sostato davanti alle lapidi dei monzunesi caduti per la Patria. Eseguiti gli inni di guerra si è svolta la cerimonia della posa di una corona d'alloro in omaggio agli eroi, poi il comm. Baldacci ha celebrato con alata parola il sacrificio dei giovani che morirono per l'Italia, spesso interrotto da applausi e accolto alla fine da una vibrante ovazione. Una seconda corona veniva posta a nome dei combattenti monzunesi, i quali, per bocca del maestro Fanti, fiduciario del locale Fascio di combattimento, affermavano ancora una volta la loro fede negli ideali della Patria e il proposito di valorizzare con il lavoro e la disciplina la grande vittoria, che ha dato il compimento dell'unità nazionale.

Intorno ai graditi ospiti si sono stretti tutti i maggiorenti: il Podestà cav. Conti, il Segretario del Fascio sig. Caroli, il dottor Rondelli, il cav. dott. Bignardi, l'avvocato Rondelli, il fiduciario maestro Fanti, il Segretario Dalmonte Casoni, il dottor Fernando Bignardi, l'ing. Bignardi, il signor Teglia, i componenti il Direttorio Nanni e Marchignoli, il sig. Santoli Enrico, i mutilati, gli ex combattenti, gli avanguardisti, i balilla, la giovinezza di ieri e di oggi.

Del resto Monzuno può vantare una altissima percentuale di valorosi combattenti di ogni battaglia patriottica: molti sono i suoi figli decorati al valore, numerosi i mutilati, e per ciò le accoglienze agli ospiti di Bologna hanno assunto un carattere di fraternità commovente ed esaltante. I soci della Fratellanza esaurita la parte combattentistica della celebrazione, hanno ammirato, in un clima di serena vacanza, il ridente aspetto del paese, che, per la prossima stagione estiva, veste di nuovo le sue case restaurandole e rinverniciandole primaverilmente. Attorno ad esse, da Monte Venere, sul quale i gitanti sono saliti, si stendono suggestivi paesaggi, degnissima cornice al grazioso centro montano.

Sulla cima del Monte sono saliti oltre sessanta soci. Erano presenti fra gli altri il f. f. di Segretario sig. Mario Bassi, l'economo tenente Aldo Giordani, il Cassiere Giuseppe Piscopo, il cav. uff. Scipione Innocenti, il cav. Bruno Righi ed altri. Il prof. Baldacci illustrò ascoltatissimo, la vasta zona che la vista di lassù spazia.

Alle ore 12.30 venne servito un banchetto di oltre 90 coperti. Furono pronunciati vari discorsi applauditissimi dai sigg. cav dott. Riguardi che portò con eloquenti parole il benvenuto di Monzuno agli ospiti, dal dott. Rondelli, dall'avv. Rondelli.

Il prof. Antonio Baldacci ha preso la parola per sviluppare in una brillante conferenza un argomento originale e di grande curiosità di carattere storico ed etnografico, principalmente ricavato dalla toponomastica della regione con particolare riguardo alle noi tradizioni pagane arcaiche giunte fino a noi attraverso le dominazioni dei Liguri, degli Umbri, degli Etruschi e dei Romani e dimostrando come il nostro Appennino mostri nei suoi elementi antropologici una notevole ricchezza di derivazioni umane secondo le diverse sovrapposizioni etniche.

La Banda locale, sotto l'abile direzione del maestro Luigi Gamberini, svolse per tutto il pomeriggio uno scelto programma, salutando la partenza dei graditi ospiti con gli inni nazionali, mentre un immenso popolo applaudiva ai valorosi che si vibranti manifestazioni di patriottismo avevano suscitato a Monzuno con la loro presenza.

La giornata per le Vocazioni religiose

Come già annunziammo, domenica scorsa si è svolta la Giornata per le Vocazioni Religiose, con risultati soddisfacenti in tutte le Chiese della Archidiocesi, e ciò è tanto più confortante qualora si consideri il numero attuale oltremodo esiguo dei nostri sacerdoti, che ammonta non già a *650*, come erroneamente ha ieri stampato il proto (ah! quel proto!), ma solo a *560!*

Grave infortunio sul lavoro

Certo Gaetano Marchesini fu Enrico, di anni 44, abitante in frazione Arcoveggio 953, mentre lavorava presso una macchina in movimento, veniva preso dagli ingranaggi, riportando lo stritolamento dell'avambraccio destro. E' stato ricoverato all'Ospedale Mussolini ,dove i sanitari lo hanno curato, trattenendolo in osservazione.

DI CHI LA COLPA?

Perchè taluni al tutto
da Chinina-Migon non traggon frutto?
No per certo, Migone,
ma lor soltanto ne son la cagione;
perchè o non l'usan come insegna lui,
o compran China, fabbrica d'altrui!

Un'edizione popolare della "Quadragesimo anno,,

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana ha curato una edizione popolare della nuova Enciclica « Quadragesimo anno ». Il volumetto, di formato tascabile è in vendita al prezzo di L. 0,50 la copia.

Richiederlo all'Anonima Romana Cattolica Editrice (A.R.C.E.) Via dei Cestari, 21 Roma.

PREVIENE IL GRATTARSI

La tendenza a grattarsi nei casi di eczema impetigine, psoriasi, scabbia ecc. favorisce l'espandersi di questi mali. L'Unguento Foster vince questa tendenza col rimuovere l'irritazione e le sue virtù antisettiche sopprimono la sorgente del contagio. ... L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - POLVERE - CACHETS

composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante è un efficace depurativo, perchè libera per la vasta via intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.

Non può perciò confondersi coi semplici purganti. Ha la virtù di essere di azione prontissima.

Cura la stitichezza. - Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (tifo, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.

È la più antica, mai superata, nè eguagliata delle cure naturali.

FIRENZE Via Pandolfini, 18

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

DUE STATUE

Sono in vendita due statue in marmo raffiguranti S. Pietro e S. Paolo, alte m. 2,70, di buona fattura, adatte per essere collocate sulla facciata di una chiesa.

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici: Corte Nogara 2 Verona (telef. N. 38-08).

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 25.000.000,— interamente versato

Riserve L. 6.500.000

Sede Sociale e Direzione Centrale Brescia

Sedi locali: BRESCIA - BELLUNO - BERGAMO - COMO - CREMA - CREMONA - DARFO - LODI - MANTOVA - MILANO - MONZA - PADOVA - PAVIA - RIVA DEL GARDA - TREVISO - VENEZIA.

240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

Emissione gratuita di propri assegni circolari, pagabili su tutte le piazze d'Italia e sulle principali dell'Estero. — Emissione gratuita di assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Scilia. — Servizio di Cassa per conto di Enti, Società e Privati. — Preso le Sedi di Bergamo, Brescia - Como - Cremona - Lodi - Monza - Padova - Treviso, moderni impianti di Cassette di Sicurezza.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 50.000.000 inter. versato

Sede Sociale e Direzione Centrale in VICENZA

SEDI:

BELLUNO - ESTE - TREVISO

— UDINE - VICENZA —

FILIALI MINORI NEI PRINCIPALI CENTRI DELLE RISPETTIVE ZONE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI CAMBIO

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Compie qualsiasi operazione di Banca alle migliori condizioni

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria clientela, IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, DEI CANONI DEI CONSORZI e DEI CONTRIBUTI IN GENERE

Emette gratuitamente Assegni Circolari

Presso la Sede funziona il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per custodia di Valori, gioielli, documenti, ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche di Beneficenza, Patriottiche, di Ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Delibere podestarili

Podestà co. Gino di Caporiacco deliberato quanto segue:

Lo di autorizzare l'Officina Elet Comunale ad eseguire l'impianto N. 5 lampade elettriche per la illuminazione di via Edgardo verso la spesa di L. 1900.

di autorizzare la spesa di lire 390 per alimentazione delle di cui sopra con energia fordalla Società Friulana di Elettri-

di procedere all'assunzione di 5 vigili in qualità di avventizi l'inadeguato organico vigente in dell'aumento della popolaziocivile, della guarnigione militare, mezzi meccanici di trasporto, dei e del continuo espandersi della

Giunta Provinciale Amministrativa

Decreti principali approvati nell'ultima tornata:

ne: alienazione area già adibita comunale.
mano: riduzione tributi.
ppo Carnico: contributo servizio ciato.
mbergo: concessione acqua potabile alle Ferrovie Stato.
ile: tariffa imposte consumo materiali costruzione.
reano: indennità licenziamento plicato Malignani.
: contributo riparazione orologio pubblico in Madonna.
elnuovo: determinazione indennità servizio attivo allo scrivano.
o: regolamento organico Impiegati e salariati.
zza: sussidio per il corso integrativo di educazione fisica.
Casso: utilizzazione piante di dal bosco Valle.
denone Ospedale: indennità licenziamento all'infermiere Bomben.
zza: riduzione tributi.
petto: assunzione contributo 1 ento Cassa Previdenza.
idale: provvedimenti in morte Segretario cav. Brusini.
dale: compensi per servizi ban-

sana Ospedale: indennità licenziamento all'infermiere Inguscio.
to Tagliamento, ospedale: capitolato per il servizio ostetrico.
nia: anticipazioni di Cassa.
olo: aumento contributo alla Professionale di disegno.
ppo Carnico: sussidio alla scuola
pola. Congregazione di Carità: bilancio 1929-31.
dale, ospedale: storno di fondi.
ero: sussidio alla banda musi-
Giorgio di Nogaro: sussidio all'Asilo Infantile «Principessa Iolanda».
onzo: contributo spese erezione mento ai Caduti.
denone Casa Ricovero: bilancio
gnano: anticipazioni di Cassa.
denone. Casa Ricovero: sussidio Congregazione di Carità.
costituenti il II Mandamento autorizzazione stare in giudizio Consorzio approvvigionamento.
tebba. Congr. Carità: investimento Tesoro Novennali L. 50.000.
denone. ospedale: indennità in padiglione sanatoriale.
zza: svincolo cauzione appalto Asilo Infantile.
ano: riduzione tariffa tassa bee modifica tariffa tassa di fapatente e macchine caffè e-
Vito: riduzione tariffe tasse fabestiame ed esercizio.
dale: Di Lenardo Vito, esonero commerciale.
rsa: D'Agostini Domenica, rinegata licenza commercio.
simo: Banca Friuli, ricorso tassa esercizio.
ero: modifica tariffa tassa be-
uolo: modifica tassa famiglia.
uolo: modifica tariffa tassa be-
dale: contributo alla fiera equi-
etto: contributo alla banda mudi Pantianicco.
rio. aumento contributo alla di disegno professionale.
vento: aumento contributo alla di disegno professionale.
Maria Longa: acquisto palestra Magnini.
olais: acquisto medaglia d'oro maestro De Zan.
tana: contributo alla sezione indi guerra.
: regolamento di polizia rura-
ne: contributo campionato marmontagna.
ne: contributo alla manifestazio-
ne: contributo al giro aereo d'I-
lano: acquisto di tutte le Opere D'Annunzio.

Terza tappa della gara ippica militare

si è svolta la terza tappa gara ippica militare di resisul percorso Vipacco-PostuVilla del Nevoso (km. 78). Il tempo è stato compiuto dal Becchia su «Lombardo», 5 e 27 minuti. Si sono ritiper malattia del cavallo il teBarbara, il capitano Turco, Allegrini e il capitano Questa mattina partenza quarta tappa sul percorso del Nevoso-Fiume-Abbazia-Ici 60 circa).

Don Simonutti investito da un'auto

mattina Don Fabio Simonutti conosciutissimo in città e provincia transitava per Piazza Vittorio Emanuele veniva investito e atda un'automobile riportando ferita lacera contusa al cuoio Trasportato alla casa di del dott. Cavarzeloni riceveva del caso ed era dichiarato in una decina di giorni. Simonutti ritornava subito doautomobile alla Can.ca di S. Al degno sacerdote i miglioauguri di una pronta guarigione.

La prossima inaugurazione della Sala-Ricreatorio del SS. Redentore

E' noto che la sede del vecchio Ricreatorio Festivo Udinese sia diventata di proprietà della parrocchia del S. S. Redentore e come si stia alacremente lavorando da tempo per la sua nuova sistemazione e il suo attrezzamento consono alle nuove finalità parrocchiali. La bella Sala-teatro che rimarrà con i mezzi teatrali rimodernata ed amplita sarà sede delle Assoschili e femminili, opportunamente distinte in due staccate Sezioni. Cn apposito Comitato sta alacremente lavorando per il suo arredamento definitivo; sappiamo che il Ricreatorio sarà arrichito da giochi e mezzi di divertimento per giovanetti e che oltre al nuovo arredamento del guardaroba teatrale si sta provvedendo per una ottima macchina cinematografica per spettacoli del cine. La inaugurazione della nuova Sede si prevede imminente con il prossimo mese di giugno. Il Ricreatorio sarà diretto dal reverendo don Giulio Pascoli, benemerito e amatissimo dei giovani.

Lavori e preparativi nella chiesa di S. Quirino

Ricorrendo quest'anno il Primo Centenario della Consacrazione della Chiesa di San Quirino si è costituito in quella parrocchia un apposito Comitato per la preparazione dei festeggiamenti. Frattanto in questi giorni si sono iniziati e proseguino alacremente i lavori di decorazione dell'artistico coro, lavori che sono stati affidati alla Ditta Elia, marmisti, di Gemona e che daranno al complesso dal Coro, già artisticamente assai pregiato nuovo splendore. Fervono anche i preparativi per la solennità di San Luigi Gonzaga che quest'anno sarà celebrata a San Quirino con particolare splendore; si sta preparando una grande Pesca di Beneficenza ricca di doni e in tale occasione sarà anche istallato il nuovo organo che si preannuncia come magnifica opera della ditta Zofio Barnardis di Udine. Il collaudo e la inaugurazione ufficiale dell'organo stesso avverrà nell'occasione della celebrazione del centenario della consacrazione della chiesa.

La pesca di beneficenza al nob. Collegio delle Dimesse

Presso il Nob. Collegio delle Dimesse così simpaticamente noto e benemerito nel Friuli, lustro della città nostra, domenica scorsa si è inaugurata una Pesca di Beneficenza pro lavori di ampliamento della Cappella. La Pesca continua domenica prossima dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 21. Si tratta di un complesso di oltre 2.000 doni posti in palio e tutti di cospicuo valore. La serie va dai lavori di arte e pazienza femminile, di ago, uncinetto, refe ecc. a quelli di pittura, di disegno ecc. preparati con assiduo amore dalle educande; nonchè statuette, ninnoli, oggetti preziosi e utili, presenti in metalli preziosi, servizi diversi, oggetti i più disparati e scelti. Già domenica scorsa la Pesca è stata animata da un pubblico distinto e si prevede anche per domenica prossima una grande affluenza. Tutti i cittadini che sanno l'opera di educazione e di bene che vanno spargendo le Suore delle Nob. Dimesse devono concorrere a dar risalto e risultato alla bella iniziativa.

I Pellegrinaggi

Pellegrinaggio Veneto a Lourdes

Il grande Pellegrinaggio Veneto partirà con treno speciale da Mestre il 23 luglio sotto la presidenza di un Eccellentissimo Vescovo. Contemporaneamente partirà il treno *violetto* che condurrà a Lourdes i malati Veneti.

Le iscrizioni al grande Pellegrinaggio sono già incominciate e promettono molto bene. Il Friuli anche questo anno sarà rappresentato largamente.

Il prezzo sul territorio francese è per la I.a classe L. 590; per la II.a L. 420; per la III.a L. 280, oltre la tassa di iscrizione in L. 30.

Indispensabile il passaporto. Le iscrizioni si chiudono assolutamente il 30 giugno.

Sac. Angelo Venturini.

Pellegrinaggio Naz. per la Incoronazione di N. D. de la Garde
Marsiglia: 26-26 giugno

Il Comitato Nazionale Italiano Pro Lourdes e Palestina ha indetto un grande Pellegrinaggio Nazionale a Marsiglia per il 20-26 giugno prossimo in occasione della incoronazione di S. D. de la Garde, con aggiunta una visita a Lourdes. Ecco il programma:

20 Giugno ore 10.45 partenza da Ventimiglia — 17.05 Arrivo a Marsiglia. Trasporto agli Alberghi — Cena-pernottamento.

21 Giugno - Marsiglia — *Assistenza alle Feste dell'Incoronazione* — Visita in auto della Città.

22 Giugno - Ore 8.10 partenza da Marsiglia - pranzo in treno — 19.08 arrivo a Lourdes.

23-24 - Soggiorno a Lourdes.

25 - Ore 7.30 partenza da Lourdes, pranzo in treno; ore 18.25 - Arrivo a Marsiglia - Cena al buffet; ore 19.25 partenza - 23.45 arrivo a Nizza pernotta.

26 - Ore 11.15 partenza - Arrivo a Ventimiglia; ore 12.15.

Prezzo comprendente biglietto ferroviario da Ventimiglia e Lourdes e ritorno. *Vitto* (vino compreso) alloggio dalla cena del 20 a Marsiglia alla piccola colazione del 26 Giugno a Nizza - trasporto auto-tessere ecc.

Prima classe L. 920; seconda classe L. 650 più L. 30 per tassa iscrizione.

E' necessario il passaporto. Chiederlo per sei mesi.

I friulani che desiderano partecipare al Pellegrinaggio si rivolgano al sac. cav. Angelo Venturini in Piazza Umberto I.o - Udine.

Grave caduta

La piccola Lucia Gondo di Francesco di anni 4 abitante in via di Prapero N. 11, mentre attraversava la strada cadeva in malo modo e riportava la frattura del femore sinistro. Guarirà in circa 40 giorni.

Teatro Nostro

"I sepolti vivi"

Abbiamo avuto il piacere di assistere alla rappresentazione del grandioso dramma «I sepolti vivi», che i giovani filodrammatici del Circolo S. Giorgio hanno dato nella Sala Parrocchiale di Via Grazzano nelle domeniche 17 e 24 maggio.

Diciamo subito che il dramma, del quale in città già viva era l'attesa, è piaciuto moltissimo al folto pubblico, il quale non ha lesinato i suoi entusiastici applausi alla fine di ogni atto ed a scena aperta nei momenti più interessanti della rappresentazione.

Questi consensi si sono riversati così spontanei verso questo lavoro a forti tinte medioevali, da promuoverne ancora una rappresentazione per domenica prossima, 31 maggio, pure attraverso una stagione rivelatasi quasi improvvisamente estiva e che a tutto inviterebbe fuorchè ad una sala dove la deficienza di una buona ventilazione è veramente sentita, pur tenendo conto del sistema «ungherese» della Ditta Toso, così sollecita nella distribuzione dei gelati.

Il dramma — non settecentesco come erroneamente veniva descritto una settimana fa, medioevale nel vero senso della parola — si svolge nel 1499, quando la Repubblica di Venezia iniziava la sua seconda guerra contro i Turchi che portavano il flagello in Europa. Il Conte Edoardo di Buondelmonte partecipa anche lui con i suoi guerrieri alla grande impresa, e parte, mentre il suo implacabile avversario, barone Gualberto di Castelfalco, apparentemente riconciliatosi con lui, rimane nel suo feudo, dove tosto tramerà alla distruzione della di lui famiglia. La lotta del male contro il bene sembra debba trionfare su due innocenti — Silvero, padre di Edoardo e Arminio, suo figlio adottivo —, traditi dall'opera di un servo ritenuto fedele e già responsabile di altri delitti, quando la Divina Provvidenza, mercè l'opera di un altro innocente — Gino, povero pastorello — interviene in una maniera così nuova ed inattesa a salvare il vecchio Silvero ed il fanciullo Arminio, che già non speravano più di uscire vivi dal tetro sotterraneo del barone di Castelfalco. I due vengono liberati dallo stesso Conte di Buondelmonte, ed il crudele Gualberto dovrà scontare con la pena di morte le sue atrocità e le sue ribalderie, quando un inatteso colpo di scena rivela Arminio figlio di Gualberto, da lui ritenuto ucciso durante un assedio al castello avvenuto ad opera di Edoardo oltre dieci anni prima. Il dramma finisce, anzichè con l'esecuzione capitale di Gualberto, con la riconciliazione dei due avversari Conte di Buondelmonte e Barone di Castelfalco, operata da Arminio, figlio vero di questi e figlio adottivo dell'altro.

Come è facile immaginare, il trionfo finale del bene sul male è completo, ed il pubblico l'ha ben compreso.

Magnifiche e impressionanti le scene dell'incendio del castello, della cerimonia funebre nella cripta e della ricognizione della bara, dove si credevano rinchiusi i resti bruciati di Silvero e di Arminio, e quella della prigione di Castelfalco. Splendida la fine del dramma che ha portato una commozione sì intensa ed un entusiasmo sì vivo fra il pubblico.

Ottima esecuzione hanno avuto le parti di Gualberto, di Edoardo, di Arminio, di Silvero, del Doge e dei due servi fedeli. Buone tutte le altre. Belli i costumi, tutti dell'epoca.

Tutti gli attori — giovani studenti, operai e contadini — e il Direttore di scena D. Angelo Pezzetta, che con tanto zelo si dedica alla istruzione dei filodrammatici, meritano plauso ed incoraggiamento. E' veramente meraviglioso come giovani sprovvisti di cultura e di tempo si dedichino ad una arte così difficile come la drammatica e riescano a rappresentare così bene lavori grandiosi come quello di cui ci occupiamo.

E l'autore? qualcuno si chiederà.

L'autore è un Sacerdote di Assisi, il M. R. Canco Don Sigismondo Spagnoli, uno di quei Sacerdoti che alla educazione della gioventù ha dedicato gran parte della sua attività. Colto, particolarmente dedito alla pittura, nella quale ha avuto successi indiscutibili, conosciutissimo in tutta l'Umbria, nel Belgio, in Germania e altreve, ha trovato sempre modo e tempo di dedicarsi anche alla scuola, alla fisica, alla ingegneria. Scrittore brillante, ci ha dato altri lavori rimasti tuttora inediti e il dramma «I sepolti vivi», mai rappresentato per l'innanzi. Diremo di più: mentre i primi cinque atti vennero scritti nel 1924 e poi abbandonati, l'ultimo atto di detto dramma è stato scritto soltanto nell'ottobre scorso, 1930, dietro le insistenze di un suo amico, il quale si doleva che un lavoro così bello fosse stato lasciato in disparte. Abbiamo detto che l'ultimo atto è stato scritto; più propriamente, invece, dobbiamo dire che è stato dettato. Perchè il nostro Spagnoli, colpito prima da una malattia agli occhi, per quanto in condizioni di vedere ancora abbastanza bene, non riesce a fissare lo sguardo e a leggere e scrivere. Di fronte alla sua pupilla non vede che bianco. Egli inoltre, circa un anno fa, venne colto da paralisi mentre era occupato nel catechizzare una protestante.

Mentre quindi ci compiacciamo vivamente con l'autore del dramma, facciamo voti fervidissimi perchè egli possa riacquistare completa la sua salute e continuare a dedicarsi con il solito entusiasmo alla educazione della gioventù assisana. U. R.

Il XII annuale della Compagnia Filodrammatica "Città di Udine,,

Lunedì prossimo 1.o giugno la Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» diretta dall'egregio collega in giornalismo Carlo Serafini, celebrerà il suo dodicesimo annuale di vita. Alla sera presso il Teatro «Puccini» i Filodrammatici daranno uno scelto spettacolo con la commedia in 3 atti «Il marito della Signorina» di Gabriele Dregelj.

Alla Compagnia che in dodici anni di attività filodramaitca ha saputo cattivarsi le vive simpatie della cittadinanza e che ha dato prova di vera maturità artistica porgiamo fin d'ora il nostro augurio.

37 milioni sottoscritti

In Friuli il Prestito ha avuto un successo lusinghiero e specie nella giornata di lunedì e martedì gli sportelli delle Banche sono stati affollatissimi. Presso la sede di Udine della Banca d'Italia sono affluite, comprese quelle fatte presso gli altri Istituti Bancari; le seguenti sottoscrizioni: versamenti in contanti L. 13 milioni e 38 mila; versamenti in Buoni nominali L. 23.589.500.

Contravvenzione

Certa Anna Bertoli fu Pietro, di anni 60, abitante in via S. Lazzaro, fu posta in contravvenzione dagli agenti di P. S. perchè non registrava e notificava le persone cui ella dava alloggio.

Ladri che scappano

L'altra notte a Villa Caccia, certo Domenico Degano fu Giacomo, di anni 56, svegliatosi da insolito rumore, ed affacciatosi alla finestra scorgeva un ladro che tentava di penetrare nella sua abitazione ma, vistosi scoperto si dava alla fuga. Il mariuolo abbandonava sul posto un sacco con dodici galline rubate dal pollaio.

Un altro tentativo di furto si è avuto la scorsa notte a Roiana del Roiale in danno dell'osteria con annessa rivendita di tabacchi di Giorgio Venuti. I ladri sforzavano un'inferriata del pianterreno ma disturbati si davano alla fuga.

Una velocipedista atterrata

La ragazza Roma Menotti di Gerardo abitante in via Veneto 9 mentre correva in bicicletta per uno scarto precipitava violentemente a terra e riportava delle forti abrasioni e lacerazioni alle ginocchia. Venne medicata all'ospedale e giudicata guiribile in una settimana.

Due biciclette

Presso la stazione dei RR. CC. sono state depositate due bicilcette da un uomo rinvenute in campagna. Gli interessati sanno dove rivolgersi.

Dalle sponde del Torre

BENVENUTO. — A sostituire D. Bullian nel posto di cappellano parrocchiale è venuto D. Elio Molinari già cooperatore del parroco di Forgiaria. I Percottesi mentre porgono all'inviato dall'autorità ecclesiastica un riverente, cordiale saluto si augurano una lunga convivenza feconda di bene.

CAMPAGNA, BACHI E STRADE. — I nubifragi dei giorni decorsi danneggiarono non poco le seminagioni ed intralciarono i lavori dei nostri agricoltori, che perciò sono alquanto impensieriti. In questa circostanza gli argini del Torre, di recente costruzione, diedero prova di resistenza e non permisero che le acque uscendo dal loro letto andassero a zonzo per i seminati.

— I bachi schiacciano la terza dormita non preoccupandosi del come verrà retribuito il lavoro che intensamente van preparando. La strada che conduce a Merlana e... viceversa, quando sirocco spadroneggia, è impraticabile. Gli stivali sono insufficienti, ci vorrebbe un motoscafo per facilitare il tragitto.

BILANCIO DI CERTE FESTE. — La legge del riposo festivo dovrebbe estendersi anche ai contadini che posponendo quella di Dio, si permettono lavori che la necessità non richiede. Constatiamo che in qualche villaggio di qua e di là del Torre le feste religiose da parte di certi campagnuoli non sono sentite come dovrebbero essere. Altri che si astengono dal lavoro dovrebbero ricordare il monito della «Rerum Novarum» che suona così:

« Sotto il nome di riposo festivo, non si intende già uno stare in ozio più a lungo e molto meno una totale inazione quali si desidera da molti, fomite di vizi e occasione di scialacquo, ma un riposo consacrato dalla Religione. Unito alla Religione il riposo toglie l'uomo ai lavori ed alle faccende della vita ordinaria per richiamarlo ai pensieri dei beni celesti e al culto dovuto alla Maestà divina ».

Quale spettacolo offre la festa in certi paesi? Uomini stipati nelle osterie, tra fumo, carte, vino, bestemmie. Giovanotti eroi delle manifestazioni dette... sportive che tutto sfidano per le scampagnate, e nel giuoco. Giovinette vere martiri di pazienza nell'attillarsi, nell'attorcigliarsi, che hanno, direbbe un valente scrittore, «l'eroico coraggio di passare ore ed ore al ballo, o in altri divertimenti».

A sera, continua il sullodato mare di gente che va a chiudersi nel basso cine dove luce e tenebre concorrono a metter sotto gli occhi e a portata di mano tutto ciò «che applaude il vizio e la virtù deride». Bilancio di queste feste? Corpo stanco, borsa vuota, anima persa.

GEMONA

L'APERTURA DEI PELLEGRINAGGI ANTONIANI. — Fervono i preparativi per l'apertura solenne delle feste centenarie di Sant'Antonio di Padova che al nostro Santuario venerato avranno il massimo splendore. Sono preannunciati diversi Pellegrinaggi da ogni parte del Friuli che nel Taumaturgo pone da secoli un culto tutto particolare. Domenica prossima avrà luogo il Pellegrinaggio della Forania di Gemona che viene ad inaugurare ed aprire ufficialmente la serie dei Pellegrinaggi per le feste centenarie. Alle ore 9.30 celebrerà la S. Messa solenne il revv.mo mons. Arciprete che terrà una omelia.

Il Padre Filippo Scarpa beneamato Guardiano del Convento dei frati Minori ha provveduto a diramare ai parroci e vicari Foranei dell'Archidiocesi una circolare del seguente tenore:

« Il VII Centenario di S. Antonio se chiama tutti a Padova per onorare il grande Santo nella sua tomba venerata, vuole pure che si tengano in grandissimo conto quei Santuari che santificati dal soggiorno di S. Antonio sono da 7 secoli meta dei devoti e fonte di grazie.

Tale appunto questo Santuario di S. Antonio in Gemona, che fin dal 1227 abitato da S. Antonio, fu sempre sino ad oggi custodito dai suoi Confratelli i Frati Minori di questa Veneta Provincia di cui il Santo fu Superiore Provinciale dal 1226 al 1228.

Perciò se nel Centenario della sua venuta a Gemona furono promossi grandiosi festeggiamenti e numerosi Pellegrinaggi; tanto più è doveroso farlo ora che è il Centenario della sua beata Morte.

Prego quindi la S. V. Rev.ma a voler prendere in speciale considerazione il Programma che Le accludo in modo speciale raccomandato e benedetto da S. Ecc. l'Arcivescovo e la prego dirmi in quali giorni entro il prossimo giugno, oppur dopo, può da costì muovere un devoto pellegrinaggio alla volta di questo Santuario ».

Gemona vedrà in queste feste centenarie del Santo passare ai piedi della cella abitata da Sant'Antonio, tutte le genti del Friuli in venerazione.

TARCENTO

PATRIOTTISMO. — Il giorno fatidico del 24 maggio è stato celebrato con una imponente manifestazione patriottica alla quale hanno preso parte tutte le autorità locali e tutte le Associazioni fasciste, combattentistiche, cattoliche, ecc.. Un imponente corteo si è radunato sul piazzale del Municipio e si è portato alla Cripta-Ossario dove è stata deposta una corona di alloro e quindi al monumento eretto alla memoria dei Caduti dove venne deposta una seconda corona nel più grande raccoglimento. Dopo l'austera cerimonia il corteo sfilava per le vie cittadine al canto degli inni patriottici sciogliendosi infine nel massimo ordine.

DIVIETO DI SOSTA. — Sulla via Umberto I che è stretta e pericolosa per il traffico, specie in questa stagione in cui passano continuamente automobili di turisti, si stanno collocando a cura del benemerito Touring Club Italiano le tabelle indicanti il divieto di sosta. Provvedimento più che opportuno.

S. GIORGIO DI NOGARO

CRONACA D'ORO. — Hanno offerto pro Asilo e Istituzioni parrocchiali: Per funerale Amato Corrado L. 20; per funerale M. Morandini 35; in memoria del def. Michele Morandini, la famiglia 50; per lo stesso scopo, il sig. Giuseppe Pessina e signora 25; id. N. N. 5; per funerale Rosa Chiabà Taverna 35; per beneficenza: don Aurelio 5; don Annibale Zoratti 15,50; Rizzatti Domenico 7; L. B. 100; in occasione del Battesimo di Taglialegna Arnaldo 3; di Sguazzin Maria 4; di Scolz Giovanni 5; di Zanon Bruno 5; di Nardini Giorgio 2; di Taverna Mario 4; di Carrara Isolina 2. Per beneficenza R. R. L. 105. In occasione matrimonio, gli sposi Zaina-Sandri L. 20.

Alle Dame della Carità: La signora Lucia Runcio per onorare la memoria della defunta Ietri Rosa L. 10. Il rev.mo sig. Parroco nel 28.o anniversario di sua Consacrazione Sacerdotale L. 41. Per onorare la memoria del defunto Michele Morandini hanno offerto: sig. Luigi Vanelli L. 10; famiglia Mauro 5; dott. Remo Cristofoli 10; prof. Lorenzo Cristofoli 5; dott. Luigi Barzan 5. In occasione della nascita d'una sua nipotino, la sig. Amelia Montanari offre L. 10.

Le Presidenze riconoscenti rinnovano sentite azioni di grazie ed assicurano le preghiere dei beneficati.

BRAVI GIOVANI. — La nostra sezione Aspiranti, negli esami federali di Gara di Coltura religiosa, ebbe il premio di terzo grado.

I due soci Aspiranti Comisso e Fornezza, che parteciparono in Udine alle Gare Individuali riportarono Menzione Onorevole.

S. GIACOMO - RAGOGNA

BATTESIMO DI TRE EMIGRANTI. — Una funzione commovente come quella di domenica di Pentecoste mai s'era veduta nel nostro paese. Parlo della cerimonia del S. Battesimo conferito a tre giovanetti due ragazze ed un fanciullo, da poco giunti dall'Argentina. Una fiumana di popolo venuto dai paesi vicini e fin da S. Tommaso di Maiano, ora domicilio dei battezzati, riempiva la vasta chiesa e seguì con straordinaria attenzione lo svolgimento dei sacri riti. Conferì il Battesimo, ammise alla prima Comunione i giovanetti e poi celebrò la Santa Messa solenne espressamente delegato per volere del padre suo amico d'infanzia il chiarissimo prof. Ant. Zambano del Seminario di Udine. I tre battezzandi con modestia singolare, con precisione, con molta franchezza personalmente rispondevano alle interrogazioni del sacerdote. Alla cerimonia pur semplice del *Pater noster* tre volte ripetuta da ciascuno, a quella della veste bianca realmente indossata dai battezzandi dopo il battesimo, a quella della prima Comunione preparata con un discorsino commoventissimo del celebrante pochi cigli erano asciutti: lacrimoni grossi calavano chiaramente anche dagli occhi di molti che non avevano molta famigliarità con cerimonie di chiesa.

Assistevano i parroci di S. Tomaso e di S. Giacomo.. La «Schola cantorum» del circolo eseguiva molto bene dei mottetti d'occasione e cantava la Messa a tre voci di S. Ignazio del Cruber.

Nel pomeriggio seguiva la funzione Mariana e la benedizione eucaristica, completando così la giornata di gioia per tutto il popolo, che ne avrà sempre il più caro ricordo.

Varie dalla provincia

A CODROIPO il mercato segna granoturco 43-45 rososo idem bianco 40-42, cinqnantino 38-39.

A CIVIDALE venne arrestato certo Angelo Osso accusato di furto commesso a Selvis.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Per la ricostituzione di una Società Cacciatori

Tutti i cacciatori muniti di licenza della città e circondario sono invitati ad intervenire domenica prossima, 31 corrente, alle ore 10 nella sala dell'Albergo Centrale, dove si troverà anche il Fiduciario Provinciale sig. Caselli, per addiveneire alla ricostituzione della Società Cacciatori di Pordenone.

Un involontario colpo di tridente

A S. Vito al Tagliamento, mentre giuocavano sul fienile della sua casa, il bambino Giuseppino Zandolfi, di anni 5, veniva colpito da un fratellino di 7 anni con un colpo di tridente alla testa riportando una grave ferita in seguito alla quale decedeva.

Listino dei prezzi

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 23 maggio:

Granoturco vecchio al q.le lire 43; Fagioli vecchi 95; Sorgogrosso 41; Patate nuove 150; Vino mediocre hl. 105; Fieno al q.le 16; Stramaglie 10; Legna da ardare 13; Buoi e manzi a peso vivo 280; Vacche 240; Vitelli a peso vivo 385; Uova la dozzina 3,30; Polli e galline al kg. 6,75; Capponi o tacchini 6,15; Maiali lattonzoli al capo lire 65.

Al Licinio
Dopo «Simultanina»

(*cp.*) Anche a Pordenone, l'annunciata recita futurista della tournèe di Marinetti ha avuto piena conferma del contrastato successo di altri maggiori centri.

Accolta da aperte disapprovazioni, sin dal principio, la lunga parata delle sintesi è seguita sullo sfondo di una tavolozza in cui spiccava facilmente la tinta del mancato senso della materia artistica, che urtava violentemente anche con la morale.

Il anumerosissimo pubblico ha seguito le tre riprese con interessament oironico generale; non mancarono nè rumori, nè fischi, nè il contradditorio parlato, cantato ed urlato con sistema sonoro allestito per improvvisazione e neppure qualche insidioso lancio di legumi; il tutto culminò spesso al punto di compromettere il corso della recita.

Le spiegazioni offerte al termine dell'animatissima serata (in cui i presenti traevano necessariamente risorsa dalle proprie brillante trovate) dal... poeta... Ascodamè che declamò anche una composizione poetica in libera versione di Marinetti, non valsero a convincere il pubblico sulle intenzioni futuriste dalle quali non poteva certamente essere anmato

La Compagnia Baseggio-Micheluzzi

Fra giorni avremo al Licinio la primaria compagnia dialettale veneta Baseggio Micheluzzi che darà una breve serie di rappresentazioni.

AZZANO X

Nella Cooperativa di Consumo

Dietro invito del Presidente sig. Giacomo Perosa ebbe luogo domenica scorsa una seduta straordinaria di quel Consiglio per deliberare in merito ad un importante provvedimento relativo alla gestione del forno locale.

L'intrrvento dei Consiglieri e dei Sindaci era completo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Prime Comunioni e festa religiosa

Domenica di Pentecoste nel Santuario di Madonna di Rosa i fanciulli delle frazioni per la prima volta si accostarono al Banchetto Eucaristico; erano oltre una sessantina, raccolti, ben compresi dell'atto che stavano per compiere. Ad accompagnare i fanciulli intervennero i genitori, i fratelli, le sorelle dei medesimi e i giovani dell'Oratorio Francescano i quali si accostarono alla S. Comunione. A completare la cerimonia intervennero le Beniamine e le Aspiranti del Circolo Femminile di Azzano Decimo, che pellegrinarono al Santuario.

Nel pomeriggio le Circoline della Parrocchia di S. Vito vennero accompagnate dalle Suore, a venerare la Madonna cantanto le Litanie e dei mottetti.

Lunedì mattina per tempo il Santuario fu gremito di pellegrini di S. Giovanni di Casarsa, che vennero per l'annuale pellegrinaggio. Il Rev.mo Sig. Vicario ha celebrato solennemente la S. Messa assistito dai Padri. Dopo la Messa furono cantate le litanie e canzoncine Mariane.

Così il Santuario di Madonna di Rosa, con un succedersi continuo di funzioni religiose e di pellegrinaggi, si prepara al trionfo delle Feste Cinquantenarie della Incoronazione della miracolosa Immagine.

Varie dalla Diocesi

NAVARONS DI MEDUNO — Lutto— E' giunta in paese la dolorosa notizia della morte avvenuta a Ferrara del concittadino dr. Bruno Andreuzzi nella giovane età di 32 anni. L'Estinto che aveva compiuto varie opere di bene era qui largamente stimato per cui la triste notizia ha destato dolorosa impressione.

VALVASONE — Tentato vandalismo. — L'altra notte la guardia notturna Guido Merlin, notato un individuo dal fare sospetto che si aggirava nei pressi di Viale Margherita, si appostava in attesa. Dopo pochi istanti vide il giovanotto avvicinarsi alla bottega del barbiere Emilio Ragagnin, salire sopra una scaletta e tentare con ripetuti sforzi di togliere l'insegna luminosa indicante la professione del proprietario il negozio. Ma la luce che proiettava l'insegna permise al vigile di riconoscere nel vandalo il barbiere Giuseppe Tosolini di Valvasone concorrente spietato del povero danneggiato. Senza procedere all'immediato arresto, il vigile il giorno seguente denunziò il fatto ai carabinieri i quali tradussero il Tesolini in guardina.

AQUILEIA

La Pentecoste
Fervore di Pellegrinaggi

Festa della Pentecoste, anniversario dell'entrata in guerra, bella coincidenza di date! Mentre la Chiesa commemora l'inizio dell'apostolato cristiano e della divulgazione della legge di Cristo, che è legge di vera libertà, la Patria ricorda il principio di quella guerra santa, che a lei diede la libertà nei suoi confini naturali e che fu l'inizio della ascesa verso quella grandezza, che storicamente e civilmente le compete.

Ad Aquileia le due commemorazioni si fusero mirabilmente; alla Messa solenne nella Basilica, con discorso commemorativo delle due date, tenuto dal rev.mo Arciprete, seguì il corteo al Cimitero degli Eroi. Il corteo sostò dnanzi alla Tomba dei Dieci Militi Ignoti, dove una breve prece per il riposo eterno di tutti i morti in guerra e il suono dell'«Inno del Piave» attestarono la gratitudine e l'affetto imperituro dei vivi per Coloro che diedero la vita per la grandezza della Patria.

Usciti dal Cimitero, balilla, avanguardisti e militi di tutto il Comune sfilarono dinanzi alle Autorità, mentre la banda del Comune suonava gli inni della Patria.

Numerose anche oggi le visite ai nostri monumenti; corriere e automobili provenienti, oltrechè da Udine, Gorizia e Trieste, anche da Venezia, Verona e persino da Milano, riversarono sulla Paizza del Capitolo un forte numero di forestieri, dando un movimento gaio e festivo alla nostra cittadina.

Continuano ad annunziarsi i pellegrinaggi parrocchiali; domenica 31 la già partecipata la sua venuta la Parrocchia di Terzo di Aquileia.

La pesca alla Fiera del Levante

BARI, 27 pom.

S. E. il Ministro per l'Agricoltura e foreste on. Acerbo ha appreso con vivo compiacimento quale posto e sviluppo sono stati riservati alla pesca alla seconda Fiera del Levante di settembre prossimo ed ha concesso il suo patronato alla Fiera con le parole augurali.

Il nuovo grande ospedale di Milano

ROMA, 27 pom.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto insieme a S. E. il Prefetto di Milano il comm. Della Porta, presidente di quegli Istituti ospitalieri, il quale gli ha riferito sulla costruzione del nuovo grandioso ospedale. Sormontate tutte le difficoltà i lavori che sono già finanziati, avranno inizio nell'inverno di quest'anno e dureranno tre anni.

L'AVVENIRE D'ITALIA SI DIFFONDE CHIEDENDOLO SEMPRE IN TUTTE LE EDICOLE

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Nella Valcalda

Bisogna andarci in questa stagione per convincersi della stupenda bellezza della vallata: indubbiamente una delle migliori delle nostri alpi. I primi a non accorgersene sono molti carnici che vanno affannosamente cercando altrove quello che hanno a portata di mano. La Valcalda è destinata ad un avvenire turistico di primo ordine.

Discussioni e fatti

E' terminato fortunatamente il periodo delle aride discussioni sulla ricostruzione del Duomo e si è passati ai fatti. Va da sè che i tolmezzini almanaccano e conteggiano sulle dita quanto tempo può mancare alla riapertura che si spera in agosto.

Sul nuovo palazzo Micheletto

Giorno per giorno vediamo sorgere il palazzo Micheletto che, per essere sulla piazza principale, non può sottrarsi alla vista nè alla critica. Un giudizio definitivo è prematuro; ma si può gnà arguire che, per non scontentare nessuno, sia stata autorizzata la ricostruzione *sicut erat in principio* o con lievi modifiche. Così gli amatori di novità resteranno anche questa volta buggerati, almeno fino ad un nuovo terremoto, cioè di qui a duecento anni!!

Assistenza all'emigrante

Per aiutare spiritualmente e moralmente i nostri emigranti, le associazioni cattoliche hanno costituito un ufficio di assistenza nella loro sede, aperta tutte le domeniche. Vengono spediti agli emigranti libri, giornali e riviste e viene pure prestota a fare delle famiglie interessate tutta quell'opera che i singoli casi richiedono.

Bachicultura

La stagione è in ritardo, ma le notizie sull'andamento della campagna bacologica sono buone. La temperatura aumentata e la stabilizzazione del clima hanno decisamente sviluppato i gelsi e gli allevamenti promettono bene.

I frutteti quest'anno sono straordinariamente carichi di... promesse. Se i frutti promessi verranno in porto, non si saprà poi come smaltire tanta grazia di Dio.

Guida turistica

E' stata distribuita la guida turistica del Friuli, nella quale occupa un posto cospicuo la Carnia.

La Carnia possiede una interessantissima guida, edita di recente, aggiornata dal ortani; ma è troppo voluminosa. Non potrebbero i nostri tipografi ricavare dalla guida del Gortani, integrando qua e là, quinto manca tuttora per un volumetto tascabile, alla mano, a portata di tutti, con cartine ed illustrazioni?

Quattro anni e rotti

Falcon Raimondo di Pietro di anni 30, falegname, coniugato, incensurato, da Enemonzo è condannato dal tribunale di Tolmezzo ad anni 4 e mesi 1, condonato un anno di pena per il decreto di amnistia 1 gennaio 1930, per avere nel 1929 apposto in varie cambiali le firme apocrife di Linassi Albino, Concina Giovanni, Vecile Tiziano e Castellani Angelo.

La madre del Raimondo, Pascoli Maddalena fu Biagio, imputata di complicità, viene assolta per non avere commesso il fatto.

Il Falcon Raimondo è confesso: «Avevo bisogno di denari e speravo di farla franca».

E' stato ricondotto in carcere.

Omicidio colposo e lesioni

Padovan Arrigo di Massimiliano di anni 22 da Cortina d'Ampezzo il 17 novembre 1929 nel guidare a corsa sfrenata la sua automobile, giunto presso il ponte del Degano, nel territorio di Villa Santina, precipitò dalla scarpata, facendo un pauroso salto di circa sei metri. Manaigo Filomena che viaggiava colla vettura del Padovan, riportò lesioni gravissime, per cui soccombette poco dopo. Manaigo Amelia invece se la cavò a buon mercato, e così pure il Padovan. Il quale oggi è chiamato a risponderne davanti al ribunale, e viene condannato a mesi 12 e giorni 15 e a 1666 lire di multa, col condono di un anno, alle spese e ai danni.

IL GIRO D'ITALIA

Giacobbe primo a Cuneo

CUNEO, 27 sera

Ecco l'ordine d'arrivo della 10.a tappa del Giro d'Italia (Genova-Cuneo): 1.o Giacobbe con 10"; 2.o Camussio; 3.o Cavallini; 4.o Marchisio, a 3 minuti da Giacobbe.

QUINTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

3 vantaggi
La selezione del prodotto
il più vasto assortimento
il prezzo migliore
Nel vostro interesse quindi prima di fare qualsiasi acquisto rivolgetevi alla
"SALUS,,
Via S. Stefano 7 - Tel. 21758

! La Radio per tutte le Stagioni !
Radio INGELEN
ad onde corte, medie e lunghe, recezione senza scariche ne disturbi! Gli unici apparecchi *che ricevono direttamente* la CITTA' DEL VATICANO.
Grande assortimento
Pianoforti - Harmonium - Istrumenti musicali in genere - Forniture per filarmoniche - Dischi e Fonografi - Musica
LA MUSICALE
TREVISO Piazza Duomo 36

Anno XXXVI - N. 122

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 28 Maggio

Il Senato termina l'esame del Bilancio della Giustizia

Un discorso del Ministro Guardasigilli

ROMA, 27

La seduta odierna del Senato è stata aperta dal presidente FEDERZONI alle ore 16.

Viene presa la discussione del bilancio della giustizia e degli affari di culto.

SANDRINI si compiace delle alte qualità dei nostri magistrati e della attività produttiva della magistratura che è consacrata poi nell'ingente lavoro che compie la Corte di Cassazione.

L'oratore dice poi che al normale svolgimento della giustizia reca grave intralcio la mole di lavoro al quale i magistrati debbono provvedere.

Questo stato di cose attende il suo rimedio nell'auspicato nuovo codice di procedura civile. Un errore di prospettiva ha portato — sostiene l'oratore — alla unificazione delle preture. Tale unificazione voleva essere riduzione di personale e semplificazione del lavoro. Invece oggi la pretura unificata di Roma ha un personale assai più numeroso di quello che non fosse complessivamente quello delle vecchie sette sezioni. Cosicchè quel provvedimento a cui pure l'oratore fu favorevole si è risolto non in un vantaggio, ma in un inconveniente. Sarebbe stato forse meglio unificare i locali - lasciar sussistere l'antica divisione.

Per quanto riguarda il codice di procedura civile osserva che la Corte di Cassazione ha conservato una procedura elegante e rapida. Lo stesso non può dirsi per i Tribunali e per le Corti di appello alle quali sarebbe opportuno estendere la procedura della Cassazione.

Termina esprimendo la fiducia che dopo aver dato alla classe degli avvocati il regime politico il ministro saprà dar loro anche il regime di assistenza. Tutti gli avvocati e le loro famiglie saranno grati (*applausi*).

GALIMBERTI raccomanda innanzitutto al ministro la riforma carceraria perchè la legge del 1890 del Zanardelli non diede i riultati che se ne attendevano. Tale riforma richiede tempo e denaro.

Propone che i comuni e le provincie siano chiamati a concorere nelle spese necessarie. Eprime il proprio compiacimento per la disposizione presa dal ministro di abbandonare il vieto pregiudizio che il lavoro carcerario possa fare concorrenza al lavoro libero: il lavoro è un gran conforto per i detenuti.

L'amministrazione del fondo per il culto

CALISSE richiama l'attenzione del ministro su quella parte della relazione che riguarda l'amministrazione del fondo per il culto. Si associa alle proposte del relatore in materia, ma intende fare qualche osservazione. E' giusto quel che si dice sulla scarsezza dei fondi stanziati per la conservazione ed il restauro delle chiese monumentali: in tutto lire 97.000, ma si deve considerare che codeste chiese sono a carico del ministero dell'Educazione nazionale e che il fondo per il culto concorre alla loro conservazione solo con piccoli contributi. Concorda però con il relatore nel ritenere insufficiente lo stanziamento stabilito per concorso alla conservazione e manutenzione delle chiese in generale.

Venendo a parlare della situazione patrimoniale del fondo per il culto e dei suoi rapporti con l'erario, rapporti che è necessario fissare con precisione, l'oratore ricorda le due proposte fatte dal senatore Mango. Secondo la prima verrebbe affidato al fondo per il culto solo un certo determinato onere al resto penserebbe lo Stato. A questa prima proposta sembra, però, preferibile la seconda la quale verrebbe annualmente stabilita la somma che il Tesoro deve dare all'amministrazione del fondo per il culto.

Questa proposta — dice l'oratore — è pienamente accettabile. Lo stesso ministro Guardasigilli aderì a suo tempo al voto espresso in questo senso alla Camera dei deputati. Vi aderì anche in linea di massima il ministro delle finanze, purchè si determinassero la somma e le ragioni della spesa. Gli aumenti di rendita ottenuti in questi ultimi anni dall'amministrazione possono non essere permanenti e dipendere da causa occasionale. Bisogna tener conto di ciò e stabilire che gli eventuali avanzi ottenuti con economie anno per anno dall'amministrazione del fondo non debbano più essere rivendicati dall'erario. Richiama l'attenzione del Ministro sul personale della amministrazione del fondo per il culto il cui ruolo definitivo fu stabilito col decreto dell'11 gennaio 1930.

Fa anche rilevare al Ministro che mentre il passaggio al fondo per il culto del patrimonio delle nuove provincie avrebbe dovuto avvenire in sei mesi, gran parte di esso non è ancora passato, il che reca non lieve intralcio all'amministrazione

LONGHI parla dei liberi professionisti e sopratutto degli avvocati ed eleva un inno all'ordinamento corporativo.

Il discorso del min. Rocco

ROCCO, Ministro della Giustizia dice che la riforma penale è stata oggetto di un'ampia discussione, e in genere di consenso. In verità l'opera è importante, ed ha discosso lodi anche all'estero, fra le riforme recenti merita particolare attenzione quella delle Corti di Assise. Essa è molto importante, ma non rivoluzionaria. E' da notare che questa riforma si risolve sostanzialmente in una maggiore partecipazione del popolo alla funzione medesima, in quanto gli elementi laici giudicheranno anche sull'applicazione della pena.

Per quanto riguarda il nuovo Codice Civile consente che si affrettino i lavori per la pubblicazione del primo libro.

Parla del fondo per il culto. L'insufficienza degli stanziamenti relativi costituisce senza dubbio una questione seria, ma non vi è purtroppo molto da fare. Ad ogni modo il fondo ha provveduto con mezzi propri al di fuori dei normali stanziamenti, a casi straordinari come ad esempio per lavori di restauro del Pantheon. Quanto alla definitiva sistemazione del fondo e i suoi rapporti con l'erario il sistema del consolidamento del contributo appare senza dubbio il migliore. Lo ha accettato anche il Ministero delle finanze e l'oratore confida che superate alcune difficoltà il problema sarà presto risolto.

Il senatore Calisse, soggiunge, si è preoccupato delle condizioni del personale del fondo del culto. Col decreto citato si è provveduto ad una sistemazione transitoria, è indubitabile che facendo parte il fondo del culto dell'amministrazione dello Stato il suo personale non possa essere che il personale del Ministero della giustizia cioè magistrati e cancellieri. Ma il vecchio personale rimane in servizio e non avrà nessun danno da temere nella propria carriera perchè il personale del Ministero non coprirà che gli ultimi posti che si renderanno vacanti.

Il Ministro si occupa ancora dei mimessi dal carcere.

La seduta è tolta alle ore 20.

L'ORDINE DEL GIORNO della Conferenza ginevrina del lavoro

GINEVRA, 27

La quindicesima sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro che si aprirà a Ginevra il 28 corrente, ha al suo ordine del giorno i seguenti argomenti: 1. l'età per l'ammissione al lavoro dei fanciulli nelle professioni non industriali; 2 la durata del lavoro nelle miniere di carbone; 3. la revisione parziale della convenzione sul lavoro notturno delle donne A proposito di quest'ultimo comma si nota che sarà la prima volta che la Confeernza si occuperà della revisione di convenzioni internazionali. La conferenza discuterà inoltre un rapporto sulla questione dei salari nelle miniere di carbone e relazioni presentate dai diversi Stati in virtù dell'art. 408 del trattato di pace sulle misure prese per applicare le convenzioni da esse ratificate. Infine la Conferenza avrà anche il compito di eleggere il consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro che, come è noto, è rinnovabile ogni tre anni. Alla conferenza parteciperanno 55 Stati.

La Camera approva la riforma del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

ROMA, 27

La seduta alla Camera comincia alle 16 di ieri. Presiede GIURIATI che prende la parola per commemorare l'on. Dario Guidi spentosi in una clinica in Roma la sera del 24 corrente.

Il Presidente rievoca i meriti patriottici e politici del collega scomparso, ricordando l'attività da lui esplicata nel campo corporativo.

All'omaggio reso al Defunto dal Presidente della Camera si associa il Ministro delle Corporazioni on. Bottai con commosse parole.

Segue la presentazione di parecchi disegni di legge.

La Camera discute poi sul disegno di legge per l'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici e competenza degli organi consultivi in materia di opere pubbliche.

CROLLALANZA ministro dei Lavori pubblici ritiene opportuno ricordare la genesi del provvedimento. Nel 1923 si conferirono al Consiglio superiore oltre che mansioni tecniche anche una competenza giuridica amministrativa. Ma tale riforma non ebbe vita lunga, tanto che un successivo provvedimento restituì al Consiglio di stato la competenza giuridica-amministrativa. Al provvedimento furono apportati poi ulteriori ritocchi da S. E. Giuriati. Oggi il governo sottopone alla Camera la nuova riforma con la quale si restituisce anzitutto al Consiglio di Stato anche la competenza giuridico-amministrativa in materia di concessione. Si riduce inoltre il numero di componenti del Consiglio, si aumenta il limite di competenza, si mantengono gli esperti e si riafferma la incompatibilità di coloro che abbiano rapporti di affari con lo stato. Il nuovo coordinamento mira pertanto a potenziare il Consiglio superiore come massimo organo tecnico consultivo dello stato. Su questi punti fondamentali la commissione non ha espresso il suo gudizio. Essa invece ha chieso l'aumento degli esperti. Non può per ora accettare l'emendamento pur non escludendo con successive disposizioni si possa opportunatamente provvedere. Inoltre ha proposto un coordinamento di attività col Consiglio nazionale delle ricerche, ma tale coordinamento esiste già.

Dichiara poi di non potere convenire nel modo come il relatore concepisce un nuovo ordinamento del Consiglio che sarebbe pregiudizievole agli interessi dello stato. Pertanto se il voto della Camera dovesse contenere esplicitamente una riserva per lo studio di una nuova riforma l'on. Ministro ritirerebbe l'attuale progetto. (*Applausi*).

DEL BUFALO, relatore, riconosce la urgenza di provvedere alla riforma del consiglio superiore e afferma che la Commissione non ha mancato di approvare pienamente il progetto pur richiamando l'attenzione del Governo sulla opportunità di stabilire le sue proposte specie quelle inerenti all'aumento degli esperti. (*Applausi*).

PRESIDENTE pone in discussione gli articoli; si approvano gli articoli da 1 a 6; all'articolo 7 il governo ha dichiarato di non accettare l'emendamento proposto dal commissario per l'aumento degli esperti da 6 a 12. Posto a partito l'emendamento non è approvato. Si approva l'articolo 7 nel testo ministeriale. Si approvano anche dal 7 a 16.

BLANCH fa qualche osservazione circa all'articolo 17.

Parlano CROLLALANZA, ministro dei lavori, e DEL BUFALO, relatore.

Si approvano quindi l'articolo 17 e tutti gli altri articoli del disegno di legge.

Viene ripresa la discussione del disegno di legge sul riordinamento dell'Istruzione media tecnica.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di sabato furono approvati i primi 14 articoli. Si prosegue ora nell'esame degli articoli successivi.

VARSI, CALZA BINI, DI MIRAFIORI, GUERRIERI, SACCONI ed altri propongono sui varii articoli alcuni emendamenti in gran parte accettati dal Ministro Giuliano e approvati dalla Camera.

Dopo di che viene posto in discussione il disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina » sul quale parlano gli on. Borghese, Dentice, ed infine il Presidente dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e all'on. Ministro e indice la votazione segreta su quattro dis. di legge discussi che vengono approvati.

La seduta termina alle 20.5.

Gli amministratori giudiziari al Consiglio dei Sindacati Avvocati e Procuratori

ROMA, 27, pom.

Sotto la presidenza del prof. Crisostomo Manini, il consiglio dei Sindacati avvocati e procuratori ha proseguito i suoi lavori. L'avvocato Aldo Vecchini ha svolto la sua relazione su l' « avvocato nel regime Fascista », proponendo infine un ordine del giorno in cui si dichiara che in regime fascita la collaborazione dell'avvocato con il potere giudiziario non può essere inspirata ai sensi di disciplina civica e professionale per raggiungere attraverso il diverso modo delle rispettive funzioni uno scopo comune: servire la giustizia avendo sempre presente l'interesse supremo della società nazionale di cui ogni individuo è parte ed insieme strumento.

L'avv. Levis riassume quindi la propria relazione su gli amministratori giudiziari a conclusione della quale viene approvato un ordine del giorno in cui, dopo il riconoscimento della bontà dei principi morali, sociali e teorici che informano il nuovo ordinamento creato e voluto con previdente saggezza dal Ministro Guardasigilli si fanno voti: *A*) perchè sia dichiarata con norma legislativa o anche semplicemente sindacale la assoluta incompatibilità — sostanziale od anche formale — del collaboratore socio o sostituto dell'amministratore giudiziario a fungere da avvocato o procuratore dello stesso; *B*) perchè sia analogamente sancito il divieto di affidamento di incarichi professionali tra gli appartenenti ai ruoli degli amministratori giudiziari e relativamente a tale funzione; *C*) perchè la commissione centrale incaricata di formare i ruoli definitivi eviti innanzi tutto nella scelta qualsiasi concorrenza fra le classi di prevenienza degli aspiranti e dia la proferenza, a parità di idoneità, a quei colleghi che hanno maggiormente bisogno di integrare il reddito professionale con quello derivante dalla nuova funzione: *D*) perchè siano al più presto integrati i ruoli dei tribunali e delle cancellerie commerciali, mezzo questo indispensabile per il regolare funzionamento della legge. (*Stefani*)

NOMINE SINDACALI

ROMA, 27 pom.

Con decreti del Ministero sono state approvate le seguenti nomine sindacali. Cantalupi ing. Carlo, segr. del sindacato provinciale fascista, degli ing. di Como. Banti ing. Gioacchino, segr. del sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Pistoia. Calderari ing. Attilio, segr. del sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Bergamo. Muratorio ing. Francesco segr. del sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Imperia. Granata ing. Raffaele segr. del sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Cagliari. Mochi ing. dott. Enrico segr. del sindacato provinciale fascista degli ing. di Pesaro. Tamarro, avv. Gian franco segr. del sindacato degli avvocati e procuratori di Trieste. Maragnani dott. Leopoldo segr. del sindacato provinciale fascista dei medici di Alessandria. Porcelli prof. dott. Rodolfo segr. del sindacato provinciale fascista dei medici di Livorno. Degoretti Luigi segr. del sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Sondrio. Salantonio segr. del sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Treviso. Rag. Ercole Valter Ferme, segr. dell'Unione provinciale fascisti del commercio di Roma. Giovanni Ballanti segr. dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti della industria di Catanzaro. Motta Vincenzo segr. del sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Piacenza. Pascussi Emidio segr. del sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Terni. Crocco Basilio Bruno segr. del sindacato provinciale fascista dei coloni di Vicenza. Costa Paolo segr. del sindacato provinciale fascista dei piccoli coltivatori diretti di Brescia. Lenci Adelfo segr. dell'Unione provinciale fascista dell'agricoltura di Siena. Formosa ing. Salvatore segr. del sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Siracusa. Ponci ing. Giuseppe segr. del sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Macerata. Andreazzi ing. Giorgio segretario del sindacato provinciale fascista; degli ingegneri di Potenza. Bernocco ing. Giovanni segr. del sindacato provinciale fascista degli ing. di Torino. Pozzi ing. Filippo segr. del sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Pavia.

Mario Bruneri si presenterà ai giudici di Torino?

VERONA, 27

La notizia del provvedimento dell'autorità Giudiziaria di Torino a carico di « Mario Bruneri » continua a suscitare in città i più vari commenti. Viva era l'attesa per l'atteggiamento che il « Professore » avrebbe assunto dopo la notizia del mandato di comparizione.

Il « professore » è sempre ad Affi. Ad eccezione della rapida incursione a Verona di giovedì notte, egli non si è mai mosso dalla villa ospitale. Il viaggio automobilistico a Cremona, dal quale non dovrebbe essere ancora tornato, non era che un espediente diplomatico per sfuggire gli intervistatori diventati, più che inutili, importuni. Ma la contessina Da Persico è troppo buona e bene educata signora per riuscire in queste schermaglie, sicchè non ci occorse un intuito eccezionale per « sentire » la presenza in villa dell'uomo di Collegno. Ed ora se ne hanno le prove. In seguito agli accordi presi nel convegno notturno di via Caprera, venerdì mattina il « professore » ha inviato un telegramma al prof. Rigo per pregarlo di recarsi a ritirare dal Podestà il mandato di comparizione, non volendo egli interrompere la villeggiatura. Il fedele amico vi ha provveduto sollecitamente, inviando poi il documento ad Affi con una raccomandata indirizzata al « professore Giulio Canella ».

Frattanto « il professore » ha fatto dichiarazioni molto esplicite agli amici: « E' quello che cerco, d'essere posto di fronte ai giudici, di poter parlare e conversare, esporre le ragioni. Che cosa chiedevano i miei difensori alla Corte d'Appello di Firenze, se non che fossi posto a diretto contatto dei magistrati? Vedranno i miei avversari se a Torino mi comporterò e parlerò come un Brunè qualunque, o non piuttosto come il prof. Canella ».

Egli insomma dice di credere che il presentarsi davanti ai giudici di Torino (avrebbe facoltà, com'è noto, di farsi rappresentare da un suo legale) sarà utile ai fini della sua difesa.

Ora gli amici di casa Canella sono in gran faccende per concretare e coordinare un piano d'azione che a loro giudizio è atto a fronteggiar gli sviluppi della nuova situazione, decisi come sono a combattere fino all'ultimo respiro. Il prof. Gastaldelli ha dichiarato che la vicenda è giunta ormai ad un punto criticissimo e che perciò accadranno presto avvenimenti eccezionali.

A Villa Da Persico si attendono le disposizioni che il prof. Carnelutti e l'on. Farinacci, richiesti telegraficamente, saranno per dare in merito; è certo che andranno essi, essendo in grado di poter più validamente opporsi alla revoca dell'ordinanza di sospensione dei tre mandati di cattura che gravano su Mario Bruneri e che si riferiscono a condanne riportate per truffa.

La rivoluzione nell'Africa orientale portoghese?

CITTA' DEL CAPO, 27

Secondo notizie, non confermate provenienti da Lourenco Marques nell'Africa orientale portoghese sarebbe scoppiata la rivoluzione. (*Radio Stefani*).

Tre morti e numerosi feriti in uno scontro tra comunisti e polizia a Bratislava

PRAGA, 27

L'Agenzia telegrafica cecoslovacca ha da Bratislava che ieri l'altro un gruppo di comunisti che voleva recarsi ad un comizio, proibito dalle autorità, in località Kossuty venne affrontato da un picchetto di gendarmeria che aveva ordine di disperderli. I comunisti accolsero i gendarmi con un lancio di pietre tanto che essi furono costretti a far fuoco. Tre comunisti caddero uccisi, 5 feriti gravemente e molte altri leggermente. 5 gendarmi vennero feriti da colpi di pietra e uno da una coltellata. Il deputato comunista istigatore dei disordini è stato arrestato. L'ordine è completamente ristabilito.

L'incendio del palazzo del Vicerè in India

NUOVA DHELY, 27

L'ala sinistra del nuovo palazzo del Vice Re è stata ieri l'altro danneggiata seriamente da un incendio. I magnifici ornamenti del salotto da lavoro del Vice Re, come pure oggetti di grande valore sopratutto artistico che vi si trovavano sono andati completamente distrutti. Solamente al pronto intervento dei pompieri si deve se i danni non sono stati maggiori.

Il re del Siam e il reportage fotografico americano

NEW YORK, 27

Una noia non indifferente per il Re del Siam, erano le audacie dei fotografi aviatori i quali per ritrarre il Sovrano volavano continuamente a bassissima quota, a Whitoplaine ove gli ospiti reali dimorano con il seguito. A togliere il fastidio il dipartimento federale ha ordinato alla polizia di proibire assolutamente simili voli.

Il record mondiale aereo di velocità battuto in un volo di prova della coppa Schneider

LONDRA, 27

Durante i voli di prova per la coppa Schneider, a quanto si dice è stato battuto a Cashot il record mondiale di 357 miglia all'ora stabilito nel 1929 dal capitano Orlebar.

Il Giro ciclistico d'Italia

La partenza da Genova

GENOVA, 27 pom.

I corridori partecipanti al Giro d'Italia hanno iniziato stamane la decima tappa Genova-Cuneo km. 248. Il via è stato dato alle ore 6. Non ha risposto all'appello, Zucchini. (*Stef.*)

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato di Modena

MODENA, 27 — **Cereali** — Frumento fino al q.le lire 116-118; id. buono mercantile 110-114; Granoturco nazionale 57-60; id. estero 52-54; Avena 63-68; Orzo 63-65.

Prezzi constatati nel giorno di lunedì 25 maggio 1931 — Suini da macello a peso vivo (prezzo-base per kg. 180) al q.le lire 320; id. id a peso morto lire 410.

Prezzo constatato nel giorno di lunedì 25 maggio per merce posta nei caseifici - Burro di prima qualità di pura panna confezionato secondo le migliori norme della tecnica casearia L. 8,40 al kg.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 27 — **Cereali** — Frumento Ferrarese fino al q.le lire 113-115; Frumento Ferrarese buono mercantile 108-112; Frumento Ferrarese mercantile 102-107; Farina di frumento marca B 153-155; Farina di frumento marca C 149-151; Crusca 46-48; Tritello 44-46; Farina gialla con crusca 70-72; Farina gialla con crusca per uso zootec. 64-66; Farina gialla abburattata 75-77; Avena bianca 50-52; Avena rossa 54-56; Segala 52-54.

Tessili — Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento q.le lire 220-230; Canapa fina, in fagotti ed in natura del Ferrarese 215-225; Canapa buona, in fagotti ed in natura del Ferrarese 205-215; Canapa comune, in fagotti ed in natura 185-195; Scarti di canapa naturale 140-155; Stoppe naturali 85-100.

Foraggi — Fieno maggengo sciolto, posto in carro al q.le lire 10-12; Fieno maggengo pressato(vag. par.) 16-18; Fieno misto sciolto, posto in carro 10-12; Fieno agostano pressato (vag. par.) 13-15; Erba medica sciolta, posta in carro 10-12; Erba medica pressata (vag. par.) 16-18; Paglia naturale, posta in carro 3.5; Paglia pressata 6-7.

Vini — Vino nero del Bosco di Comacchio ett. lire 105-110; Vino nero di Codigoro 75-80; Vino nero degli altri Comuni della Provincia lire 45-50.

Bestiame — Buoi da lavoro (peso vivo) q.le lire 290-340; Vacche da lavoro (peso vivo) 290-340; Buoi da macello (peso vivo) 1.a qual. 295-325; id. (peso vivo) 2.a qual. 240-265; Vacche da macello (peso vivo) 1.a qual. 265-295; id. (peso vivo) 2.a qual. 255-255; Vitelli (peso vivo) 1.a qualità 350-400; Vitelli (peso vivo) 2.a qual. 270-300; Maiali (peso vivo) 370-380; Agnelli (peso vivo) 375-400; Pecore (peso vivo) 150-175.

Zuccheri — Zucchero cristiallino al q.le lire 604.

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70,85 — id. fine mese 71 — Consolidati 5 per cento cont. 82,70 — id. fine mese 83,125 — Banca d'Italia 1555 — Banca Commerciale Italiana 1308 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 104 — Banca Nazionale di Credito 34 — Consorzio Mob. Finanziario 707,50 — Ferrovie Meridionali 800 — id. Mediterranee 412,50 — Rubattino 318 — Navigazione Alta Italia 80 — Cosulich 77 — S.N.I.A. 34 — Soie de Chatillon 238 — Terni 348 — F.I.A.T. 207 — Nebiolo 137,50 — Tedeschi 81 — Officine Savigliano 610 — Bauchiero 168 — Elettricità Alta Italia 137 — Sip 117,7/8 — Italiana Gas 36,75 — Monte Amiata 90,75 — S.I.E.T. 109 — *Cambi*: Parigi 74,76 — Londra 92,94 — Zurigo 369,45 — New York 19,10.

BORSA DI ROMA

ROMA, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70,75 — id. fine mese 70,90 — Consolidato per cento cont. 82,775 — id. fine mese 83,05 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 78,25 — Banca d'Italia 1553 — Credito Fondiario 479,50 — Banca Commerciale Italiana 1307 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 102,25 — Banca Nazionale di Credito 37 — Credito Marittimo 500,50 — Consorzio Mob. Finanziario 703 — Ferrovie Meridionali 790 — Rubattino 317,50 — Cosulich 77,25 — Libera Triestina 49 — Tramways 140 — Cotoniere Meridionali 10,75 — S.N.I.A. 33,50 — Soie de Chatillon 238 — Varedo 17,50 — Terni 345,50 — Elba 44 — Metallurgica Italiana 150 — Ilva 181,50 — Ansaldo 49 — F.I.A.T. 205,50 — Azoto 99 — Montecatini 148,75 — Monte Amiata 89,50 — Anticonio 144 — Elettricità e Gas di Roma 749 — Romana Zuccheri 85 — Eridania 248 — Pantanella 160 — Fondi Rustici 18 — Immobiliare 706 — Beni Stabili 466 — Imprese Fondiarie 706 — Beni Stabili 466 — Imprese Fondiarie 99,50 — Risanamento 970 — S.A.T.A. 3,50 — Acqua Marcia 635 — Condotte 501 — Acquedotto Serino 303 — Marconi 138 — Isonzo 19 — Acquedotto Palermo 362 — S.I.E.T. 108,75 — Consorzio Credito Miglioramento 476. — *Cambi*: Parigi 74,79 — Londra 92,92 — New York 19,10.

BORSA DI MILANO

MILANO, 27. — Rendita Italiana 3.50 per cento 70,90 — Consolidato 5 per cento 83,10 — Banca d'Italia 1550 — Banca Commerciale Italiana 1305.50 — Banca Nazionale di Credito 34,50 — Banco di Roma 103 — Credito Italiano 700 — Mediterranee 409.50 — Meridionali 795 — Cosulich 77 — N.G.I. - Rubattino 317 — Libera Triestina 45 — Cotonificio Cantoni 1920 — Cotonificio Veneziano 40.50 — Linificio Nazionale 136 — Lanificio Rossi 2200 — Seta di Chatillon 237 — Snia Viscosa 35.12 — Miniere Elba 44.50 — Ilva 181 — Metallurgica Italiana 150 — Montecatini 149.50 — Fiat 205,50 — Adriatica 174,50 — Edison 542 — Vizzola 442 — Terni 346,50 — Distillerie Italiane 90.50 — Eridania 249 — Industrie Zuccheri 670 — Raffinerie Liguri Lombarde 683 — Riseria Italiana 4 — Fondi Rustici 19.50 — Beni Stabili 466 — Fondiarie Venezie 6 per cento 491. — *Cambi*: Parigi 74.75 — Londra 92.92 — New York 19.08 — Svizzera 369.10 — Berlino 4,5425 — Bruxelles 266 — Zagabria 33,67 Spagna 186,50 — Olanda 7,6830.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 27. — Rendita Italiana 3.50 per cento 71 — Consolidato 5 per cento 83.10 — Obbligazioni Venezie 78.50 — Banca d'Italia 1550 — Banca Commerciale Italiana 1305 — Banco di Roma 104 — Credito Italiano 701 — Cosulich 77 — N.G.I. - Rubattino 315 — Seta di Chatillon 237 — Snia Viscosa 35 — Ilva 180 — Montecatini 148 — Fiat 207.50 — Adriatica Elettrica 175.50 — Terni 347 — Riseria Italiana 3.50 — Assicurazioni Generali 3520 — Credito Fondiario 5 per cento 472 — Credito Fondiario 6 per cento 500,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490,50. — *Cambi*: Parigi 74.75 — Londra 92,95 — New York 19.1025 — Svizzera 369.60.

Furgone SCAT

Occasionissima al prezzo di lire DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per tutto il 1931 e gomme quasi nuove.
Rivolgersi all'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia».

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che
non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.
Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

La consorte Contessa ENZA SASSOLI DE' BIANCHI nata LEICHT col figlio Conte GHERARDO; i genitori Marchese e Marchesa SASSOLI DE' BIANCHI; i fratelli Conti ACHILLE, BERNARDINO, BIANCA, MARIA, LAURA, PAOLO e FELICE; gli suoceri Onorevole Prof. PIER SILVERIO LEICHT e Signora; la zia Contessa COSTANZA SASSOLI DE' BIANCHI Vedova ROSSI col cugino Dottor DOMENICO ROSSI; le cognate signorina GIULIANA LEICHT e Contessa ANNA SASSOLI DE' BIANCHI nata VAROLI-PIAZZA partecipano con profondo dolore l'immatura perdita del loro dilettissimo

Conte
Vincenzo Sassòli de' Bianchi
di anni 30

oggi avvenuta coi conforti di N. S. Religione e con la particolare benedizione di Sua Santità.

Bologna, 26 Maggio 1931.

Il trasporto della cara Salma avrà luogo mercoledì 27 corrente alle ore 18 partendo dall'abitazione Via Ugo Bassi 15, per la Chiesa Parrocchiale di S. Gregorio e Siro, dove Giovedì 28 corr. alle ore 10 sarà celebrato l'Ufficio funebre.

Prem. Impr. Pompe Funebri Ditta A. Longhi, Via Saragozza 44-46. Tel. 225-52.

SOPPRIMETE I MALI DI STOMA[illegible]

servendosi della Magnesia Bis[illegible] Che si tratti di bruciori, vomito, [illegible] giti, ecc., ecc., poco importa [illegible] l'origine di tutti questi mali [illegible] maco provengono quasi sem[illegible] una soverchia acidità. La M[illegible] Bisurata neutralizza immediat[illegible] qualsiasi eccesso d'acidità, [illegible] gendo in tal modo l'origine ste[illegible] male. La Magnesia Bisurata si [illegible] in vendita in tutte le Farmacie.

E' PUBBLICATA IN ITALIANO
la grande ENCICLICA di S.S. PIO XI
QUADRAGESIMO ANNO
Prezzi di propaganda per la più ampia diffusione:
Copie cento . . . . . . L[illegible]
Franco di porto copie mille L[illegible]
Ordinare subito alla:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
Casella Postale 169 - VICENZA

ATTENZIONE!!!
PIU' BEI LIBRI PER TUTTI
Rèines Montlaur
premiata all'Accademia Francese
LA VISIONE DI BERNARDETTA
XXIV edizione francese I ital[illegible]
Lire 10
Mario Cristofari
LE SINFONIE DI LOURDES
prefazione di S. E. Mons. Rod[illegible]
Vescovo di Vicenza
40 palpitanti illustrazioni fuori [illegible]
Lire 10
importantissimo ! !
Il libro della famiglia cristiana per tutti !
LA PICCOLA BIBBIA
Pagine 660 - Lire 17
Chiederlo in tutte le librerie
EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza
Mure Palamaio 17

Società Anonima "LA FESTA" - Bologna

LA FESTA
pubblicherà per il 6 giugno p. v. un grandioso
Quaderno Antoniano
con eccezionale decoro di firme; con magnificenza di illustrazioni; con triplicato numero di pagine.
In copertina una tricromia porta l'effige del Santo.

Condizioni di acquisto:
Una copia . . . . L. 3,50
Per copie multiple sono offerti i seguenti sconti:
per 10 copie . . . . . . L. 31,—
per 50 copie . . . . . . L. 140,—
per 100 copie . . . . . . L. 262,—

Inviare ordinazioni unendovi l'importo alla S. A. LA FESTA Via Mentana 4 c/c postale [illegible]